



PIANO PROGRAMMA

2022 - 2024

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Collocazione geografica, conformazione del territorio e popolazione

Territorio
Struttura demografica
Indici demografici
Situazione socio-economica

Struttura dell'Ente

C.S.S.M.
Sedi territoriali
Dati di attività
Progetti

Assetto organizzativo e risorse umane

Organigramma dell'Ente
Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2017-2018-2019

Strumenti di programmazione negoziata e convenzioni

Analisi strategica delle condizioni esterne

Programmazione nazionale
Quadro economico nazionale
Interventi previsti
Regola dell'equilibrio di bilancio
Quadro normativo di riferimento
Interventi per l'infanzia e i minori
Interventi per le non autosufficienze
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali

Altri Enti del territorio

Distretto Sanitario Cuneo Sud Est
Unioni di Comuni
Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese

Indicatori finanziari

Grado di autonomia finanziaria
Rigidità del bilancio
Grado di rigidità pro-capite
Costo del Personale

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Gestione del patrimonio: situazione attuale

Beni immobili
Dotazioni strumentali ed informatiche
Telefonia fissa e mobile
Autovetture di servizio

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Entrate a finanziamento dei servizi
Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti
Analisi Entrate: Politica tariffaria
Analisi Entrate: Entrate in c/capitale
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro
Analisi entrate: Fondo pluriennale vincolato
Analisi entrate: Avanzo di amministrazione

Obiettivi e risorse

Le missioni e i programmi di interesse del C.S.S.M.
Obiettivi strategici
Obiettivi operativi
Spese per servizi

Spesa: analisi dettagliata dei programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi

Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2022-2023

Programmazione del patrimonio dell'Ente per il triennio 2022-2024

Dotazioni strumentali ed informatiche
Telefonia mobile
Autovetture di servizio

Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione affidati a soggetti estranei all'amministrazione per il triennio 2022-2024

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha radicalmente cambiato la contabilità pubblica, adottando un sistema unico di classificazione delle entrate e delle spese ed esigendone effettivamente una programmazione pluriennale e coordinata con quella adottata dallo Stato e dagli Enti territoriali di area vasta (Regione e Città metropolitana). Sia la programmazione sia la gestione devono inoltre attenersi a principi rigorosamente e dettagliatamente definiti dalla legge stessa, e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il punto 4.3 del principio della programmazione definisce i documenti di programmazione degli strumenti enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- b) Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
- c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) Le variazioni di bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

L'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Il Piano Programma rappresenta pertanto il principale documento di programmazione del Consorzio. Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Il Piano Programma, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, deve:

- Avere un orizzonte temporale almeno triennale e collegato al bilancio di previsione;
- Avere una struttura ed un contenuto articolati per programmi e missioni;
- Effettuare l'analisi del contesto esterno ed interno, evidenziando le caratteristiche del territorio e della situazione socio-economica in cui opera l'Ente;
- Contenere una valutazione generale dei flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico-finanziaria dell'Ente;
- Prevedere una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi che caratterizzano la programmazione del triennio, raccordata con la struttura del bilancio per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio dell'ente;
- Contenere una sezione dedicata agli strumenti di programmazione di settore pertinenti.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "[Decreto Reclutamento](#)", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il presente Piano-programma dovrà necessariamente raccordarsi con il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)**, alla luce delle disposizioni attuative non ancora approvate al momento della stesura del presente documento.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONFORMAZIONE DEL TERRITORIO E POPOLAZIONE

Territorio

Il territorio comprende 28 Comuni compresi in 5 aree territoriali:



Comune	<i>Superficie in Km^q</i>	<i>Altitudine s.l.m.</i>
Mondovì	87,26	395
Carrù	26,01	364
Bastia Mondovì	11,97	294
Clavesana	17,15	300
Magliano Alpi	32,63	403
Piozzo	14,25	327
Rocca de' Baldi	26,32	414
Totale distretto	128,33	
Dogliani	35,85	295
Belvedere Langhe	4,96	639
Bonvicino	7,24	502
Farigliano	16,43	263
Lequio Tanaro	12,08	328
Somano	11,69	516
Totale distretto	88,25	
San Michele Mondovì	18,25	444
Briaglia	6,22	546
Monasterolo Casotto	7,26	770
Montaldo di Mondovì	23,74	800
Niella Tanaro	15,57	371
Pamparato	35,09	816
Roburent	29,87	788
Torre Mondovì	18,52	460
Vicoforte	25,45	598
Totale distretto	179,97	
Villanova Mondovì	28,39	526
Frabosa Soprana	48,00	891
Frabosa Sottana	37,63	641
Pianfei	15,11	503
Monastero Vasco	17,45	574
Roccaforte Mondovì	84,85	574
Totale distretto	231,43	
Totale generale	715,24	

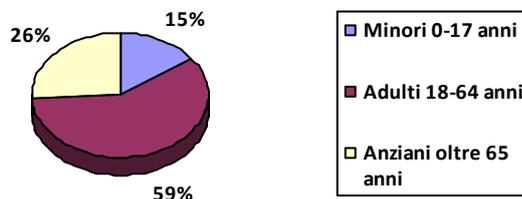
Struttura demografica

La popolazione residente sul territorio del Consorzio al 31.12.2020 è quantificata in n. 62.098 abitanti distribuiti in 28 Comuni, di cui soltanto uno con popolazione superiore alle 20.000 unità, quattro comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 6.000 unità e ben ventitré comuni con popolazione inferiore alle 2.500 unità (di cui quindici sotto le 1.000 unità).

Di seguito si riporta il trend della popolazione nell'ultimo triennio:

Comune	2018	2019	2020
Mondovì	22.406	22.308	22.233
Tot. Distretto Mondovì	22.406	22.308	22.233
Carrù	4.386	4.353	4.313
Bastia Mondovì	667	641	639
Clavesana	805	807	812
Magliano Alpi	2.231	2.192	2.170
Piozzo	980	982	975
Rocca de' Baldi	1.622	1.607	1.571
Tot. Distretto Carrù	10.691	10.582	10.480
Dogliani	4.691	4.722	4.572
Belvedere Langhe	368	351	338
Farigliano	1.777	1.724	1.694
Bonvicino	98	100	96
Somano	326	324	316
Lequio Tanaro	741	758	746
Tot. Distretto Dogliani	8.001	7.979	7.762
San Michele Mondovì	1.933	1.895	1.846
Briaglia	307	299	298
Monasterolo Casotto	84	83	81
Montaldo Mondovì	556	546	540
Niella Tanaro	1.015	1.006	974
Pamparato	295	285	278
Roburent	491	480	475
Torre Mondovì	476	489	491
Vicoforte	3.123	3.179	3.166
Tot. Distretto San Michele Mondovì	8.280	8.262	8.149
Villanova Mondovì	5.794	5.823	5.715
Frabosa Soprana	752	750	743
Frabosa Sottana	1.530	1.547	1.588
Monastero Vasco	1.291	1.299	1.266
Pianfei	2.108	2.120	2.102
Roccaforte Mondovì	2.143	2.138	2.060
Tot. Distretto Villanova Mondovì	13.618	13.677	13.474
TOTALE	62.996	62.808	62.098

Al 31.12.2020 la popolazione residente risulta così composta:



Distretto	Fasce d'età								
	Minori da 0 a 17 anni			Adulti da 18 a 64 anni			Anziani oltre 65 anni		
	totale	di cui stranieri		totale	di cui stranieri		totale	di cui stranieri	
Mondovì	3.566	734	20,58%	13.100	2.127	16,24%	5.567	171	3,07%
Carrù	1.687	184	10,91%	6.155	653	10,61%	2.638	67	2,54%
Dogliani	1.166	215	18,44%	4.609	680	14,75%	1.987	58	2,92%
San Michele Mondovì	1.092	136	12,45%	4.664	467	10,01%	2.393	47	1,96%
Villanova Mondovì	2.118	211	9,96%	8.043	797	9,91%	3.313	49	1,48%
TOTALE	9.629	1.480	15,37%	36.571	4.724	12,92%	15.898	392	2,47%

Fonti: dati B.D.D.E. Regione Piemonte

Indici demografici¹

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento:

Indici %	Distretto di Mondovì	Distretto di Carrù	Distretto di Dogliani	Distretto di San Michele Mondovì	Distretto di Villanova Mondovì	TOTALE CSSM	Provincia di Cuneo	Regione Piemonte
Vecchiaia ²	188,9	191,6	207,2	260,7	192,4	200,7	186,6	214,8
Dipendenza ³	62,1	62,1	61,2	68,4	59,7	62,2	60,2	61,6
Ricambio ⁴	137,3	132,9	151,1	203,4	141,8	146,6	143,1	154,0
Struttura popolazione e ⁵	131,1	147,2	145,2	159,7	141,9	141,2	139,9	152,3
Carico figli donna feconda ⁶	21,7	19,6	21,0	20,6	19,2	20,6	20,1	18,2
Natalità ⁷	0,90	0,76	0,69	0,64	0,62	0,72	0,72	0,63
Mortalità ⁸	1,41	1,72	2,03	1,66	1,70	1,70	1,46	1,53

¹ Dati ISTAT elaborazione Tuttitalia.it e B.D.D.E. Regione Piemonte

² Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁶ È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

⁷ Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni cento abitanti. Si calcola sul periodo 1 gennaio – 31 dicembre e pertanto il dato è riferito all'anno 2020.

Situazione socio-economica

Nel 2020 l'economia nazionale e, di conseguenza, regionale, ha subito il duro colpo dato dall'emergenza sanitaria. Le misure restrittive del 2020 hanno portato ad un deterioramento di tutti i principali indicatori: gli ultimi rapporti annuali forniti dalla Banca d'Italia e dall'IRES Piemonte sui dati della regione per il 2020 mostrano, infatti, gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sull'economia regionale.

Rispetto al 2019 sono diminuite la produzione industriale (-5,9%) e le esportazioni (-12,7%). Il PIL del Piemonte è sceso del 9,4%; sono diminuiti anche gli occupati del 3% circa e gli inattivi sono aumentati del 5,2%. La provincia di Cuneo, pur registrando segni negativi, è riuscita comunque a mantenere le perdite ad un livello inferiore rispetto a quello regionale. Sono diminuite le esportazioni (-6,9%) e la produzione industriale (-3,3%), così come il PIL provinciale (-6,7%), pur rimanendo in seconda posizione regionale il PIL pro-capite. La "Granda" continua a rappresentare circa il 14% della ricchezza prodotta in Piemonte, con un PIL pro-capite secondo solo alla provincia di Torino.

Sul fronte occupazionale, è diminuito il volume degli occupati (-1,3%). L'aumento del numero degli inattivi contribuisce alla diminuzione del tasso di disoccupazione.

Dal punto di vista demografico, il Sud-Ovest del Piemonte è meno debole rispetto alla media piemontese: il declino del numero di residenti è meno accentuato e così pure l'invecchiamento. L'età media è più bassa rispetto al resto della Regione. Sul versante sanitario risultano meno problemi di accesso alle strutture rispetto ad altri quadranti, con una generale percezione soggettiva di buona salute. Il clima sociale complessivo nel quadrante è migliore rispetto al resto del territorio piemontese.

Fonte dati: Progetto Antenne Rapporto di quadrante Sud-Ovest, IRES, 2021 e Dossier socio economico ottobre 2021 della Fondazione CRC.

8 Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni cento abitanti. Si calcola sul periodo 1 gennaio – 31 dicembre e pertanto il dato è riferito all'anno 2020.

STRUTTURA DELL'ENTE

C.S.S.M.

Il Consorzio per i Servizi Socio – assistenziali del Monregalese si costituisce nel 1997 quale Ente autonomo con personalità giuridica, per perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, di cui alla Legge Regionale 1/2004, art.9.

E' composto da 28 Comuni che hanno individuato la forma consortile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, attribuendogli:

- l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza);
- l'esercizio delle funzioni delegate o sub delegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della L.R. 13.04.1995, n. 62 (organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale socio-assistenziale);
- l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con Legge dello Stato o della Regione.

Il C.S.S.M. programma, eroga e governa la rete dei servizi sociali a livello locale, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, organizza e gestisce le attività formative di base, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza di servizi e strutture. In particolare i livelli di azione sono:



Sedi territoriali

Distretto di Mondovì

La città di Mondovì costituisce una sede territoriale a sé stante, con una superficie di 87,26 Km² ed una popolazione di 22.233 abitanti.

La città ha la peculiarità di essere distribuita su più livelli e rioni: Piazza, Breo, Carassone, Borgato, Altipiano, Ferrone e Borgo Aragno.

Fanno parte del territorio di Mondovì anche le frazioni di S. Anna Avagnina, Merlo, Breolungi, San Giovanni dei Govoni, Gratteria, Rifreddo, Pascomonti, S. Biagio, S. Quintino e Pogliola.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
Persone residenti	22.406	22.308	22.233
Persone in carico al servizio	2.403	2.358	2.207
% persone assistite su residenti	10,7%	10,6%	9,9%
Anziani residenti	5.630	5.591	5.567
Anziani in carico al servizio	709	665	598
% persone assistite su residenti	12,6%	11,9%	10,7%
Minori residenti	3.570	3.548	3.566
Minori in carico al servizio	463	471	459
<i>di cui disabili</i>	28	26	33
% persone assistite su residenti	13,0%	13,3%	12,9%
Adulti residenti	13.206	13.169	13.100
Adulti in carico al servizio	1.223	1.217	1.146
<i>di cui disabili</i>	182	183	177
% persone assistite su residenti	9,3%	9,2%	8,8%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico due volte a settimana previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. destina al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
MONDOVI'	Istituto S.Teresa	Via Giolitti, 21 – Mondovì	Ente religioso	10 Presidio socio-assistenziale registrato (in ristrutturazione)
	C.R. Montis Regalis	Via Giolitti, 6 – Mondovì	Ente religioso	15 Presidio socio-assistenziale registrato (in ristrutturazione)
	C.R. Mons. G. Bruno	Via Nallino, 6 – Mondovì	Ente religioso	22 Presidio socio-assistenziale registrato
	C.R. Sacra Famiglia	Via Ortigara – Mondovì	Azienda pubblica di servizi alla persona	115 di cui: 80 RSA 35 R.A.

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
MONDOVI'	Casa famiglia Santa Maria della Gioia	Via del tiro a segno - Mondovì	Associazione Papa Giovanni XXIII	4

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
MONDOVI'	“La Vignola” (presidio semiresidenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10
	“La Vignola” (presidio residenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10 + 2 pronta accoglienza
	“Cascina Nibal” (presidio semiresidenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	20
	Centro di Residenzialità Notturna “Cascina Nibal” (presidio residenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	10 + 2 pronta accoglienza

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

Asilo Nido Comunale	Mondovì
Istituto Comprensivo "Mondovì 1"	
Scuola dell'Infanzia	Piazza
	Dei Piani
	Borgo Ferrone
	Borgato
Scuola Primaria	Borgo Ferrone
	"G. Airaldi" di Carassone
	"Lidia Beccaria Rolfi" di Piazza
	"M. Trigari" di Breo
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Anna Frank" di Breo
	"F. Gallo" di Piazza
Istituto Comprensivo "Mondovì 2"	
Scuola dell'Infanzia	Breolungi
	"Grillo Parlante"
	Rifreddo
	Sant'Anna
Scuola Primaria	Altipiano
	Borgo Aragno
	Breolungi
	S. Anna
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Cordero" Altipiano
Istituto di Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli"	
Istituto "G. Cigna" – I.T.I.S. e Liceo Scienze Applicate	Mondovì
I.P.S.I.A. "F. Garelli"	Mondovì
I.T.C.G. "G. Baruffi"	Mondovì
Istituto Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario-Paire"	
I.P.C. "M. Bellisario"	Mondovì
Istituto Tecnico Agrario	Mondovì
Istituto Alberghiero "G. Giolitti"	Mondovì
Liceo "Vasco - Beccaria - Govone"	
Licei: Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Sportivo, delle Scienze Umane, Economico Sociale	Mondovì

Distretto di Carrù

Il Distretto comprende i comuni di Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca de' Baldi, con una superficie totale di 128,33 Km² ed una popolazione di 10.480 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI CARRU'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
Persone residenti	10.691	10.582	10.480
Persone in carico al servizio	884	840	706
% persone assistite su residenti	8,3%	7,9%	6,7%
Anziani residenti	2.637	2.650	2.638
Anziani in carico al servizio	315	313	275
% persone assistite su residenti	11,9%	11,8%	10,4%
Minori residenti	1.783	1.718	1.687
Minori in carico al servizio	139	136	122
<i>di cui disabili</i>	6	5	6
% persone assistite su residenti	7,8%	7,9%	7,2%
Adulti residenti	6.271	6.214	6.155
Adulti in carico al servizio	430	391	309
<i>di cui disabili</i>	63	61	58
% persone assistite su residenti	6,9%	6,3%	5,0%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Carrù è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico due volte a settimana, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Carrù sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Carrù sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
CARRU'	Residenza "Don Luigi Garneri"	Via Ospedale, 15 – Carrù	Fondazione	90 di cui: 60 R.S.A 20 R.A. 10 R.A.A.
	Ospedale Casa di Riposo Comunale	Via Carboneri, 1 – Piozzo	Comunale (gestione Cooperativa)	25 di cui: 23 R.A. 2 R.A.A.
	Casa di riposo Villa Santa Chiara	Via Langhe, 456 - Magliano Alpi	Società Villa Santa Chiara	25 R.A.
	Casa di riposo dell'Alba Rosa	Via Carrù, 35 – Piozzo	Ente religioso	40 di cui: 20 R.A. 20 R.S.A
	Fondazione Gallo Residenza per Anziani	Via C. Gastaldi, 22 - Rocca de Baldi	Fondazione	57 di cui: 42 RSA 15 R.A.

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

Istituto Comprensivo "Oderda Perotti" – CARRU'	
Scuola dell'Infanzia	Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Magliano Alpi
	Rocca De' Baldi - Crava
Scuola Primaria	"Don Oderda" Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Magliano Alpi
	Rocca De' Baldi - Crava
Scuola Secondaria di Primo Grado	Carrù
	Rocca De' Baldi - Crava
Istituto Comprensivo "Einaudi" - DOGLIANI	
Scuola dell'Infanzia	Piozzo
Scuola Primaria	Piozzo

Distretto di Dogliani

Il Distretto comprende i comuni di Dogliani, Belvedere Langhe, Farigliano, Bonvicino, Somano e Lequio Tanaro, con una superficie totale di 88,25 Km² ed una popolazione di 7.762 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI DOGLIANI	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
Persone residenti	8.001	7.979	7.762
Persone in carico al servizio	713	639	563
% persone assistite su residenti	8,9%	8,0%	7,3%
Anziani residenti	2.041	2.038	1.987
Anziani in carico al servizio	245	237	213
% persone assistite su residenti	12,0%	11,6%	10,7%
Minori residenti	1.226	1.223	1.166
Minori in carico al servizio	127	108	98
<i>di cui disabili</i>	6	6	6
% persone assistite su residenti	10,4%	8,8%	8,4%
Adulti residenti	4.734	4.718	4.609
Adulti in carico al servizio	341	294	252
<i>di cui disabili</i>	58	54	47
% persone assistite su residenti	7,2%	6,2%	5,5%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Dogliani è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico tre volte a settimana, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Dogliani sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Dogliani sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
DOGLIANI	Casa di Soggiorno e Riposo	Via Fornace – Farigliano	Comunale	40 RSA
	Casa di riposo Opera San Giuseppe	Via XXXI Luglio – Dogliani	Fondazione	25 RAA (progetto di trasformazione di posti letto in RSA)
	Residenza Anni Azzurri Biarella	Loc. Biarella – Dogliani	Società Kos- care	80 R.S.A.:
	Ospedale civico di Dogliani Sacra Famiglia	V. Ospedale, 1 - Dogliani	Sereni orizzonti 1 S.p.A.	50 RSA
	Casa di riposo “Don Comino”	Via Capoluogo, 1 - Lequio Tanaro	Sereni orizzonti 1 S.p.A.	32 di cui: 30 R.S.A. 2 R.A.A.

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
DOGLIANI	Centro Diurno Socio-Riabilitativo “L’Approdo”	Piazza Belvedere 1/A - Dogliani	Cooperativa Operatori Sociali C.O.S.	10 posti

➤ Comunità psichiatriche protette

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
DOGLIANI	Villa Margherita	Via Capoluogo, 1 Lequio Tanaro	Sereni Orizzonti 1 S.p.A.	20
	Club House	Loc. Spinardi - Farigliano	Società cooperativa sociale Inter-active	20 + 2 (pronta accoglienza)

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

Istituto Comprensivo "Einaudi" - DOGLIANI	
Scuola dell’Infanzia	Dogliani
	Farigliano
Scuola Primaria	Dogliani
	Farigliano
	Lequio Tanaro
Scuola Secondaria di Primo Grado	Dogliani
	Farigliano

Distretto di San Michele Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di San Michele Mondovì, Briaglia, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte, con una superficie totale di 179,97 Km² ed una popolazione di 8.149 abitanti.

Il territorio, a carattere collinare e montano, comprende prevalentemente comuni di piccole dimensioni.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI SAN MICHELE MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
Persone residenti	8.280	8.262	8.149
Persone in carico al servizio	588	624	629
% persone assistite su residenti	7,1%	7,6%	7,7%
Anziani residenti	2.364	2.407	2.393
Anziani in carico al servizio	244	255	224
% persone assistite su residenti	10,3%	10,6%	9,4%
Minori residenti	1.150	1.115	1.092
Minori in carico al servizio	89	107	110
<i>di cui disabili</i>	12	11	12
% persone assistite su residenti	7,8%	9,6%	10,1%
Adulti residenti	4.766	4.740	4.664
Adulti in carico al servizio	254	262	295
<i>di cui disabili</i>	49	45	49
% persone assistite su residenti	5,3%	5,5%	6,3%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di San Michele Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico due volte a settimana, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di San Michele Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di San Michele Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
SAN MICHELE MONDOVI'	Casa di Riposo Parrocchiale	Via XX Settembre, 38 - Niella Tanaro	Ente religioso	39 R.A. (in ristrutturazione per la creazione di 10 posti RSA già autorizzati e accreditabili)
	Casa di Riposo "Garelli e Sciandra"	Loc Serra Pamparato	Comunale, in gestione a Cooperativa	20 di cui: 10 R.A. e 10 RSA
	Casa di riposo "San Michele Arcangelo"	Via Rocche, 4 - San Michele Mondovì	Cooperativa PRO.GES (volutazione totale)	n. 72 di cui: 24 RSA e 48 RA (a lavori ultimati prevista trasformazione totale in 72 RSA.)
	Casa di Riposo "S.Giuseppe"	Via Galliano, 2 - Vicoforte	IPAB privatizzata	72 di cui: 30 RSA 42 R.A.
	Casa di Risposo Margherita Salvatico	Via del Castello, 3 - Roburent	Comunale in gestione a Cooperativa	11 R.A. (in ristrutturazione per modifica di tipologia struttura)

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

Istituto Comprensivo – SAN MICHELE MONDOVI'	
Scuola dell'Infanzia	S. Michele Mondovì
	Niella Tanaro
	Torre Mondovì
	Vicoforte
	Roburent - San Giacomo
Scuola Primaria	San Michele Mondovì
	Niella Tanaro
	Pamparato Serra
	Montaldo Mondovì
	Torre Mondovì
	Vicoforte
Scuola Secondaria di Primo Grado	San Michele Mondovì
	Vicoforte
	Pamparato

Distretto di Villanova Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Pianfei e Roccaforte Mondovì, con una superficie totale di 231,43 Km² ed una popolazione di 13.677 abitanti. La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI VILLANOVA MONDOVI'	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
Persone residenti	13.618	13.677	13.474
Persone in carico al servizio	912	881	914
% persone assistite su residenti	6,7%	6,4%	6,8%
Anziani residenti	3.302	3.332	3.313
Anziani in carico al servizio	387	380	352
% persone assistite su residenti	11,7%	11,4%	10,6%
Minori residenti	2.162	2.137	2.118
Minori in carico al servizio	125	121	142
<i>di cui disabili</i>	20	18	24
% persone assistite su residenti	5,8%	5,7%	6,7%
Adulti residenti	8.154	8.208	8.043
Adulti in carico al servizio	399	379	419
<i>di cui disabili</i>	71	70	79
% persone assistite su residenti	4,9%	4,6%	5,2%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Villanova Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico due volte a settimana, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Villanova Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Villanova Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
VILLANOVA MONDOVI'	Residenza assistenziale - "Villa Andrea"	Lurisia – Roccaforte Mondovì	Società	40 RSA
	Casa di riposo "Don Rossi"	Via Bessone, 2 – Villanova Mondovì	IPAB privatizzata	46 di cui: 20 R.S.A., 24 R.A. e 2 R.A.A.
	Casa di riposo "Maria Serra"	Via Roma - Frabosa Soprana	Ente religioso	25 di cui: 10 R.A. 15 R.A.A.
	Condominio Solidale "Casa di Mosè"	Piazza Vittorio Emanuele - Pianfei	APS	18 posti non soggetti a vigilanza.
	Istituto Suore Missionarie della Passione	P.zza S. Caterina – Villanova Mondovì	Ente religioso	12 Presidio socio-assistenziale registrato (in ristrutturazione)

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
VILLANOVA MONDOVI'	Comunità alloggio Hobbes	Via Beinette - Pianfei	Società Cooperativa Valdocco a resp. limitata	8 + 2 pronta accoglienza

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2020
VILLANOVA MONDOVI'	Collegino Milena	Via delle Terme 48 - Roccaforte – Lurisia	Persona giuridica privata riconosciuta con DGR 132/28858 del 18.10.93	31 posti

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

Istituto Comprensivo – VILLANOVA MONDOVI'	
Scuola dell'Infanzia	Villanova Mondovì
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Monastero Vasco
	Roccaforte Mondovì
Scuola Primaria	Villanova Mondovì
	Monastero Vasco
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Roccaforte Mondovì
	Branzola
Scuola Secondaria di Primo Grado	Madonna del Pasco
Scuola Secondaria di Primo Grado	Villanova Mondovì
Istituto Comprensivo "Mondovì 2" – MONDOVI'	
Scuola Primaria	Pianfei
Scuola Secondaria di Primo Grado	Pianfei

Sportello PASS

Oltre ai punti di accesso ubicati presso le sedi territoriali dei Distretti, è attivo presso l'Ospedale Regina Montis Regalis il P.A.S.S.: Punto di Accesso ai Servizi Socio Sanitari. Tale sportello, aperto a tutti i cittadini residenti sul territorio di riferimento del C.S.S.M., fornisce informazioni in merito a tutti i servizi erogati dal Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Monregalese e dall'ASL CN1-Distretto sanitario Cuneo Sud-Est.

I principali servizi offerti sono ascolto, orientamento e informazione ai cittadini in ordine a: cure domiciliari, contributi a sostegno della domiciliarità, fornitura di protesi, ausili e presidi, servizi di teleassistenza e telesoccorso, agevolazione nei percorsi di dimissione ospedaliera, inserimento in strutture residenziali.

Lo sportello è aperto al pubblico tre volte a settimana, previa prenotazione.

Relativamente all'annualità 2020, i passaggi allo Sportello PASS sono stati n. 406. Nella tabella sottostante vengono dettagliati gli accessi sulla base della residenza della persona interessata.

DISTRETTO	N. ACCESSI 2018	N. ACCESSI 2019	N. ACCESSI 2020
Mondovì	202	205	160
Carrù	57	56	43
Dogliani	36	35	25
San Michele Mondovì	51	73	59
Villanova Mondovì	86	103	80
Fuori territorio C.S.S.M.	37	35	39
Totale	469	507	406

DATI DI ATTIVITÀ

I sottostanti dati di attività sono rilevati dal Rendiconto della Gestione - Anno 2020

UTENZA IN CARICO												
ATTIVITA'	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Servizio sociale professionale	1612	43,94%	510	13,90%	431	11,75%	461	12,56%	655	17,85%	3669	100,00%
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	65	46,76%	15	10,79%	10	7,19%	15	10,79%	34	24,46%	139	100,00%
Attività istruttorie tutele e curatele	20	48,78%	8	19,51%	3	7,32%	3	7,32%	7	17,07%	41	100,00%
Affidamenti familiari	16	53,33%	1	3,33%	0	0,00%	4	13,33%	9	30,00%	30	100,00%
Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	2	40,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	1	20,00%	5	100,00%
Adozioni	2	66,67%	0	0,00%	0	0,00%	1	33,33%	0	0,00%	3	100,00%
Assistenza economica	59	59,60%	17	17,17%	6	6,06%	8	8,08%	9	9,09%	99	100,00%
Integrazioni rette minori	16	57,14%	1	3,57%	3	10,71%	1	3,57%	7	25,00%	28	100,00%
Richieste inserimento in presidio per anziani	25	31,25%	19	23,75%	14	17,50%	11	13,75%	11	13,75%	80	100,00%
Inserimenti lavorativi	32	48,48%	8	12,12%	5	7,58%	4	6,06%	17	25,76%	66	100,00%
Integrazioni rette anziani non auto	11	55,00%	5	25,00%	1	5,00%	1	5,00%	2	10,00%	20	100,00%
Integrazioni rette anziani auto	2	18,18%	4	36,36%	1	9,09%	2	18,18%	2	18,18%	11	100,00%
Servizio di assistenza domiciliare	11	33,33%	7	21,21%	4	12,12%	4	12,12%	7	21,21%	33	100,00%
Servizio di cure domiciliari	139	38,19%	59	16,21%	58	15,93%	34	9,34%	74	20,33%	364	100,00%

UTENZA IN CARICO												
ATTIVITA'	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Educativa territoriale minori	41	59,42%	4	5,80%	8	11,59%	4	5,80%	12	17,39%	69	100,00%
Educativa territoriale adulti	5	71,43%	1	14,29%	1	14,29%	0	0,00%	0	0,00%	7	100,00%
Educativa territoriale disabili minori	18	39,13%	5	10,87%	5	10,87%	8	17,39%	10	21,74%	46	100,00%
Educativa territoriale disabili adulti	5	55,56%	1	11,11%	1	11,11%	0	0,00%	2	22,22%	9	100,00%
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	24	36,92%	4	6,15%	10	15,38%	10	15,38%	17	26,15%	65	100,00%
Centri residenziali per disabili a gestione diretta	8	26,67%	6	20,00%	6	20,00%	4	13,33%	6	20,00%	30	100,00%
Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	12	31,58%	8	21,05%	3	7,89%	8	21,05%	7	18,42%	38	100,00%

PROGETTI

Qui di seguito vengono elencati i progetti a cui l'Ente ha partecipato: la prima tabella elenca i progetti per i quali il capofila è il C.S.S.M.; nella seconda tabella, invece, sono riportati i progetti all'interno dei quali il C.S.S.M. ha avuto ruolo di partner con una breve descrizione relativa alle attività svolte dall'Ente.

C.S.S.M. Capofila

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI/PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
HOME CARE PREMIUM 2019	I.N.P.S.	C.S.S.M.	Non Autosufficienza 12.02 – 12.03	C.S.S.M.	No	01.07.2019 – 30.06.2022
TUO-NI	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	C.S.S.M.	Cofinanziamento tramite personale in staff e trasferimenti economici ad associazioni partner	01.10.2020 – 30.09.2022
S.A.I.	Ministero dell'Interno e 13 Comuni C.S.S.M.	13 Comuni	Stranieri 12.04	C.S.S.M.	No	01.01.2018 – 31.12.2023
ORIZZONT E 0-6	Fondazione C.R.C. – bando Autonomia e disabilità	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	C.S.S.M.	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.03.2022 – 28.02.2023

C.S.S.M. Partner

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
AB CULTURA	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	Ass. di cultura Astrolabio	Partner – partecipazione alla governance del progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.10.2021 – 31.08.2022
LAVORI IN CORSO	Caritas Italiana	C.S.S.M.	Esclusione Sociale 12.04	Caritas Diocesana	Partner – partecipazione alla governance del progetto Monitoraggio percorsi di tirocinio attivati dal progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.12.2023
ASSISTENZE FAMILIARI I - NET CARE	Regione Piemonte su Fondi Europei F.S.E.	C.S.S.M.	Anziani 12.03	Consorzio Monviso Solidale	Coordinamento e gestione operativa per le azioni di competenza sul territorio - gestione amministrativa per tutto il DCS Cuneo Sud Est	No Gestione budget a contributo	01.01.2019 – 30.06.2021

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
CON TE PER TE	Fondazione C.R.C.	Comune di Villanova Mondovì	Anziani 12.03	Cooperativa Animazione Valdocco	Partecipazione alla governance complessiva e gestione operativa e amministrativa di parte della azioni progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff Gestione budget a contributo	01.03.2021 – 28.02.2023
FAMI MULTIAZIONE AZIONE 2 - IMPACT	Regione Piemonte su Fondo F.A.M.I.	C.S.S.M.	Stranieri 12.04	Regione Piemonte	Partner attuatore -gestione operativa e amministrativa di parte della azioni progetto	No	21.08.2018 – 30.06.2022
GENERAZIONI IN GIOCO	Fondo di Solidarietà di Banca Intesa	Carrù San Michele Mondovì	Minori e famiglie 12.01	APDAM	Governance	Cofinanziamento tramite personale in staff Gestione budget a contributo.	28.01.2021- 27.01.2021
GRANDEZZA DEI PICCOLI	Fondo ACRI “con i bambini”	Mondovì Villanova Mondovì	Minori 12.01	Cooperativa Insieme a Voi	Governance e coordinamento attività specifiche sul territorio	Cofinanziamento tramite personale in staff Gestione budget a contributo	01.05.2018 – 23.11.2022
INTEREG ALCOTRA – PITEM PROSOL	Fondi Europei INTEREG ALCOTRA	Dogliani	Adolescenza 12.01	Regione Piemonte	Soggetto attuatore del partner ASL CN1	No	12.12.2019 11.10.2022
INTO THE GROOVE - FAMILIARE	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori e famiglie 12.01	C.F.P.	Partecipazione tavoli di lavoro e attività	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.04.2020- 31.12.2022
KINTSUGI	Fondo ACRI “con i bambini”	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	Cooperativa sociale Armonia	Partner attuatore - gestione operativa e amministrativa di parte della azioni progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff. Gestione budget a contributo	01.01.2021 30.06.2023
FORZA 5 – ADOLESCENTI PROTAGO	Fondazione C.R.C.	Villanova Mondovì	Minori 12.01	Comune di Roccaforte Mondovì	Partner	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.09.2020 – 31.07.2022

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
NISTI DEL TERRITORIO UMONDOLE'							
LASF	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Minori 12.01	C.F.P.	Partner partecipazione Equipe didattico-educativa	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.09.2021 - 30.06.2022
PARI e DISPARI	Fondo ACRI "con i bambini"	Mondovì San Michele Mondovì	Minori 12.01	Cooperativa Emmanuele	Governance e coordinamento attività specifiche sul territorio	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2019 – 03.02.2022
PARKOUT	Fondazione Compagnia di San Paolo	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partner - partecipazione alla governance del progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.12.2023
COFFEBR EAK LA VOCE DEI GIOVANI	Fondazione C.R.T.	Mondovì (Scuola Secondaria di I Grado e Scuole Secondarie di II Grado)	Minori 12.01	Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida	Governance e laboratori	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.07.2022
PANTARHEI	Fondazione C.R.T.	San Michele Mondovì	Minori 12.01	Comune di San Michele Mondovì	Partner	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.12.2022
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale	C.S.S.M.	Minori 12.01	Provincia di Cuneo	Governance e coordinamento attività specifiche sul territorio	No	Rinnovato ogni anno
SGASA'	Fondazione Compagnia di San Paolo	Mondovì	Esclusione Sociale 12.04	LVIA	Partner - partecipazione alla governance del progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2021 – 31.12.2022
MONDOVISIONI NUOVE VISIONI	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Disabilità 12.02	Comune di Mondovì	Partner	No	01.10.2021 – 31.08.2022

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
DELLA DIVERSITA'							
SCUOLA DI TUTTI – 4K	Comune di Mondovì	Mondovì	Minori 12.01	Ass. MondoQui	Partner – partecipazione alla governance di progetto ed erogazione del contributo all'associazione a seguito di finanziamento del Comune di Mondovì	No	01.02.2022 – 30.09.2023
SPORTISSIMO	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori 12.01	Ass. Eleganza ASD	Partner	No	01.09.2020 – 31.03.2022
CAP 12080 – TUTTO BENE, UNO SPAZIO IN CUI STARE BENE	Fondazione C.R.T.	C.S.S.M.	Minori 12.01	Comune di San Michele Mondovì	Partner	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2022 – 31.12.2022
LOG - INCLUSION	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Ass. Diversamente APS	Partner	No	01.09.2021 – 01.09.2022
SPORTABILITA' LO SPORT D(°)ISTANTE	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Ass. Aiki-Shuren-Dojo	Partner	No	01.09.2021 – 31.08.2022
VI - VO VIVERE L'INCLUSIONE – VEDERE OLTRE	Fondazione C.R.T.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Caracol Cooperativa Sociale	Partner	No	01.09.2021 – 31.08.2022

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
MONREG AL-YOU	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partner – partecipazione cabina di regia	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.01.2022 – 31.12.2023
SI PUO' FARE	Bando Regionale “Sostegno a progetti di rilevanza locale promossi da soggetti del terzo settore”	C.S.S.M. (territorio cebano monregalese)	Disabilità 12.02	Ass. gli Aquiloni	Partner – partecipazione alla governance	No	31.03.2021 – 31.05.2022
CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI	Regione Piemonte DGR 7-2131 del 23.10.2020	Mondovì	Esclusione Sociale 12.04	Comune di Mondovì	Partner	No	01.07.2021 – 30.06.2022
SEMI-RESIDENZIALITÀ	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	CSAC	Partner – gestione delle attività di progetto sul territorio di competenza e partecipazione alla governance di progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff e tramite risorse per la supervisione degli operatori	01.03.2022 – 29.02.2024

Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2018-2019-2020

CAT.	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2018		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	
	T. indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato
A						
B	28 di cui 8 PT	1B3 giuridico PT fuori DO	26 di cui 8 PT	1B3 giuridico fuori DO	24 di cui 7 PT	1B3 giuridico fuori DO
C	22 di cui 7 PT	1	22 di cui 7 PT	1	20 di cui 7 PT	1
D	19 di cui 3 PT	3	20 di cui 3 PT	4	22 di cui 3 PT	1
D3	1		1		1	
Dirigente		1 (*)		1 (*)		1 (*)

(*) *Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000*

Totale personale al 31.12.2018

A tempo indeterminato n. 70 di cui 18 P.T.

A tempo determinato n. 5 di cui 1 PT

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/2000

Totale personale al 31.12.2019

A tempo indeterminato n. 69 di cui 18 P.T.

A tempo determinato n. 6

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

Totale personale al 31.12.2020

A tempo indeterminato n. 67 di cui 17 P.T.

A tempo determinato n. 3

Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E CONVENZIONI

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN 1 e gli enti gestori dei servizi sociali del territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida Consorzio Monviso Solidale A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2021- 31.12.2023
Convenzione tra il dipartimento di salute mentale A.S.L. CN 1 ed il C.S.S.M. per la gestione coordinata ed integrata delle attività sanitarie a rilievo socio – assistenziale relativa all'area salute mentale anni 2021-2023.	A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2021- 31.12.2023
Convenzione tra azienda regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento attività informatiche da parte di dipendenti della S.C.I. sistema informativo direzionale anno 2021.	A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2022- 31.12.2022
Convenzione per la gestione del servizio di assistenza domiciliare permanente (telesoccorso e teleassistenza).	Croce Rossa Italiana – Sottocomitato di Mondovì	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Adesione Protocollo d'intesa tra Provincia di Cuneo e Enti locali, consorzi, soggetti pubblici, enti del privato sociale e parti sociali per la promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario.	Provincia di Cuneo	Anno 2022
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per la gestione delle strutture socio-sanitarie denominati: "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani - "Residenze anni azzurri" di Dogliani - "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì - "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi - "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano - "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì - "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì - "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì - "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì - "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte - "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù - biennio 2021-2022.	A.S.L. CN 1 "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani "Residenze anni azzurri" di Dogliani "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù	Periodo 01.01.2021- 31.12.2022

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e il C.S.S.M per la gestione delle strutture socio-sanitarie per disabili a gestione diretta: “Centro diurno socio-terapeutico Sirio”, “Centro diurno socio-terapeutico Nucci Banfi”, “Centro diurno socio-terapeutico L’Alveare” e “R.A.F. per disabili L’Aquilone” per il biennio 2021-2022	A.S.L. CN1	Periodo 01.01.2021- 31.12.2022
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1, il C.S.S.M. per la gestione delle strutture socio-sanitarie per disabili “Centro Diurno socio-terapeutico e RAF La Vignola – A.N.F.F.A.S.”, “Centro diurno e Centro di residenzialità notturna Cascina Nibal – Coop. Interactive”, “Centro Diurno Socio Riabilitativo l’Approdo - Coop. Operatori Sociali COS”, RAF per disabili “Collegino Milena – Associazione Collegino Milena”	A.S.L. CN1 – A.N.F.F.A.S. – Coopeativa Interactive – Cooperativa Operatori Sociali C.O.S.	Periodo 01.01.2021- 31.12.2022
Interventi relativi ai minori non riconosciuti alla nascita e/o esposti all’abbandono. Proroga convenzione con gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali a livello provinciale	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida A.S.L. CN 2 Bra – S.O.C. Servizi Sociali Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Convenzione per l’attività dell’equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali tra gli enti gestori dei servizi sociali del territorio dell’A.S.L. CN 1 di Cuneo.	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Convenzione per la collocazione di minori soggetti a provvedimenti penali in attività di utilità sociale – Progetto riparazione.	Caritas Diocesana Mondovì Casa di Riposo “Mons. Eula” di Roccaforte Associazione MondoQui Onlus Croce Rossa Italiana di Mondovì Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese Casa di Riposo “Don Bartolomeo Rossi” Società Cooperativa Sociale “Proteo”	Periodo 01.02.2020- 31.12.2022
Accordo per l’attuazione del Progetto Home Care Premium 2019	I.N.P.S. – gestione ex Inpdap	Periodo 01.07.2019- 30.06.2022
Accordo per Corso di formazione per operatori socio-sanitari.	Centro di Formazione Cebano Monregalese (C.F.P.) – ASL CN1	Anno formativo 2021/2022
Accordo di collaborazione tra A.S.L. CN1 e C.S.S.M. per l’attività professionale di medico competente in regime di libera professione intramoenia.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2022- 31.12.2022

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Convenzione tra Azienda Regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento del servizio di prevenzione e protezione e della formazione di cui al D.Lgs. 81/08 anno 2021.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Periodo 01.01.2022- 31.12.2022
Accordo attuativo tra C.S.S.M. e A PROPOSITO DI ALTRI MONDI (APDAM) ONLUS. Progetto "Generazioni in gioco".	C.S.S.M. A.P.D.A.M. di Bene Vagienna	Periodo dal 28.01.2021- 27.01.2022
Protocollo d'intesa tra il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, l'A.S.L. CN 1, l'A.S.L. CN 2, l'A.O. Santa Croce e Carle, i Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. "L'Orecchio di Venere", l'Associazione Mai+sole", l'Associazione Scuole tecniche San Carlo, l'Associazione Telefono Donna Cuneo, la Coop. Fiordaliso soc. coop. Sociale O.N.L.U.S., il centro studi documentazione pensiero femminile, finalizzato alla continuità dell'iscrizione del C.A.V. N. 10/A all'Albo Regionale dei centri antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622).	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero A.S.L. CN 1 - A.S.L. CN 2 A.O. Santa Croce e Carle Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano C.R.I. Comitato Locale di Mondovì ONLUS "L'Orecchio di Venere" Associazione "Mai+sole", Associazione Scuole tecniche San Carlo Associazione Telefono Donna Cuneo Coop. Fiordaliso Centro Studi Documentazione Pensiero Femminile	Periodo 2020-2022
Contratto con il Comune di Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico "L'Alveare". Periodo 01.01.2020-31.12.2022	Comune di Mondovì	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Convenzione con il Comune di Dogliani per la gestione del C.D. socio terapeutico "Nucci Banfi". Periodo 01.01.2020-31.12.2022.	Comune di Dogliani	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Convenzione con il Comune di Villanova Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico "Sirio". Periodo 01.01.2020-31.12.2022.	Comune di Villanova Mondovì	Periodo 01.01.2020- 31.12.2022
Accordo con la Caritas Diocesana per la prevenzione del disagio economico.	Caritas Diocesana Mondovì	Periodo 01.01.2022- 31.12.2024
Protocollo operativo "Progetto Orizzonte Vela".	Fondazione C.R.C. AA.SS.LL. Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali	Anno 2022
Convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria 2012-2026.	Istituto di Credito Intesa Sanpaolo S.p.A.	Periodo 01.01.2022- 31.12.2026
Convenzione quadro ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese per la gestione associata, a titolo sperimentale, di alcuni servizi nell'ambito della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida	Periodo 01.01.2022- 31.12.2026

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione".		
Progetto "Into the Groove". Accordo con Centro di Formazione Cebano Monregalese Società Consortile.	C.F.P. Enti Partner	07/04/2021 e per i successivi 3 anni
Accordo territoriale per l'integrazione delle persone disabili nel sistema scolastico, formativo e lavorativo tra Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l'Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo – periodo 2020-2022.	Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l'Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo	Periodo 2020-2022
Accordo tra A.O. S. Croce e Carle e il C.S.S.M. per la gestione congiunta delle attività afferenti a pazienti in carico ai servizi sociali che necessitano di cure presso l'Ospedale.	Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle.	Periodo 12.11.2019-31.12.2022
Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "TUONI"	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida Cooperativa ALEMAR C.F.P. Cooperativa Animazione Valdocco, Cooperativa Caracol, Cooperativa Il Melograno Associazioni: Amici della Tanaria, Arte Libera, Centro gli Aquiloni, Dioniso, Famiglie ADHD Cuneo, Gruppo Volontariato Vincenziano di Ceva, Diversamente	Periodo dal 01.10.2021 – 30.09.2022
Programma Interreg. v-a Francia-Italia 2014 - 2020 - Alcotra - Piano Integrato Tematico "Pro Sol" – Convenzione per la realizzazione di attività del progetto singolo n. 5162 "Giovani".	Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Cuneese ASL CN1 Consorzio Monviso Solidale	Periodo 2020-2022
Progetto "Alleanza 2.0" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione San Martino Onlus	Fondazione San Martino Onlus, Associazione amici della Cittadella	Fino al 31.12.2022
Convenzione per l'erogazione di interventi a favore dei minori non riconosciuti dalla nascita o esposti all'abbandono	Unione Montana della Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Comune di Bra	Periodo 01.01.2020-31.12.2022
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), per l'attuazione di interventi di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie (art. 53 D.L. 73/2021), assunto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 20/12/2021,	Comune di Mondovì, Caritas e Associazione Amici della Cittadella della Carità	01/01/2022-31/12/2022
Accordo per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza ai sensi della D.D. n. 1162 del 02/08/2021 attuativa della D.G.R. n. 123625 del 30/07/2021.	C.S.A.C. Consorzio Monviso solidale	Ottobre 2021 - ottobre 2022

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Progetto Abitare. Accordo con la Caritas Diocesana e il Comune di Mondovì e Accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del regolamento (EU) 2016/679	Caritas Diocesana di Mondovì Comune di Mondovì	01.01.2022 – 31.12.2022
Convenzione e sottoscrizione atto di delega per la gestione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 per l'ambito territoriale cuneo sud-est - quota servizi annualità 2019.	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	27/04/2021 sino a esaurimento risorse
Accordo Quadro per la gestione di progetti inerenti le attività formative finalizzate alla lotta alla disoccupazione Mercato del Lavoro per la formazione della figura di “Operatore Socio Sanitario” - anno formativo 2021 - 2022	Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese A.S.L. CN 1	Anno formativo 2021-2022
Convenzione tra il C.S.S.M. e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida per la gestione associata delle funzioni dirigenziali da parte del dirigente - Direttore del C.S.S.M.	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	01/01/2022 – 31/12/2022

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Programmazione nazionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento di economia e finanza, presentato dal Governo alle Camere ad aprile 2021, è stato corretto dalla Nota di aggiornamento di ottobre 2021.

Di seguito alcune considerazioni in merito alla Nota di aggiornamento del DEF 2021, tratte dal Servizio Studi della Camera dei Deputati

Quadro economico nazionale

La [Nota di aggiornamento del DEF 2021](#) (di seguito: "Nota") presenta una revisione al rialzo delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2021) e per il triennio successivo (2020-2022), per effetto della ripresa economica favorita dalle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 che affligge l'intero pianeta da ormai 2 anni, favorite dall'intensa campagna di vaccinazione, e degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i fondi europei del programma Next Generation EU.

In particolare la Nota evidenzia la previsione programmatica (cioè la previsione derivata dalla tendenza unita all'effetto delle misure governative di finanza pubblica) di crescita del PIL 2021 al 6% (migliorando la stima del DEF di aprile 2021 attestata al 4,5%). Per quanto riguarda il triennio 2022-2024, le previsioni dell'andamento dell'economia sono valutate al 4,7% nel 2022 per poi ridursi al 2,8% nel 2023 e stabilizzarsi intorno all'1,9% nel 2024, recuperando così il livello pre-pandemia (2019).

La stima di sostenuta ripresa economica consente di prevedere una riduzione del rapporto debito/PIL dal 9,4% del 2021 al 4,4% del 2022, 2,4% del 2023 e 2,1% del 2024. A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030.

Il rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6% raggiunto nel 2020 passa al 153,5% del 2021, per scendere poi di circa dieci punti percentuali nel triennio 2022-2024, arrivando al 143,3% del PIL nel 2024.

Il 2021 è stato sinora contrassegnato anche da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi del 2021 è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dagli aumenti del prezzo dei carburanti e combustibili, effetto derivato dalla ripresa economica e dall'aumento della domanda energetica. La Nota stima un tasso di inflazione programmata dell'1,5% nel 2022 ed un tasso nullo nel biennio 2023-2024

Interventi previsti

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti con il PNRR nel 2021, le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio.

La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa in sinergia e complementarità con i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita l'Italia ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine incrementando altresì gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia e migliorando la copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

La terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica, per dare un maggior impulso alla crescita e per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si basa principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica

corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi dannosi per l'ambiente andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

Regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

Quadro normativo di riferimento

Il 2 maggio 2018 è stato presentato il nuovo **Bilancio Europeo relativo al periodo 2021-2027**.

La proposta di bilancio a lungo termine comprende un pacchetto di misure normative che stabiliscono le priorità, gli obiettivi e le regole per la programmazione, gestione e controllo sulla spesa dei fondi comunitari nel periodo di riferimento.

L'obiettivo è quello di dare attuazione alle priorità politiche dell'Ue in settori-chiave quali il mercato unico, le politiche di coesione, l'ambiente, la sicurezza e le politiche di vicinato, stabilendo le relative risorse per i sette anni di esercizio: si tratta complessivamente di 1.135 miliardi di euro pari a all'1,1% del reddito nazionale lordo dei 27 Stati membri dell'Ue, una cifra sostanzialmente in linea con il bilancio del settennio precedente 2014-2020.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per i singoli programmi settoriali, la Commissione europea propone di aumentare i finanziamenti in settori considerati ad alto valore aggiunto per l'Unione, come la ricerca, l'innovazione e l'agenda digitale, i giovani, la sicurezza interna, la gestione delle frontiere comunitarie, il clima e l'ambiente.

La Commissione individua nell'innovazione una modalità di risposta europea, che assume così un carattere trasversale all'interno dell'intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti.

Come rilevato dalla Regione Piemonte ("I Servizi Sociali in cifre" – ed. 2021), in linea con quanto rilevato per l'anno 2018, anche il 2019 registra una crescita complessiva della spesa (+2,29%), con incrementi variabili sui diversi servizi. La prestazione che impegna la spesa più alta è costituita dal servizio sociale professionale (€ 48.425.000), seguita dalla spesa per l'integrazione di rette per presidi residenziali di minori (€ 43.633.000) e quella per l'integrazione di rette per presidi residenziali di minori disabili e adulti disabili (€ 36.372.000).

Aumenta sensibilmente la spesa relativa al sistema di accoglienza integrata nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (+49,8%). Aumenta altresì la spesa per il sostegno all'inserimento lavorativo (+28,63%), per le integrazioni rette in presidi residenziali per minori (+6,76%) e per l'assistenza domiciliare socio-assistenziale (+12,72%).

Diminuisce la spesa per l'assistenza economica (-32,52%), per l'accoglienza per adulti, adulti disabili, anziani auto e non autosufficienti presso famiglie (-20,18%), per le integrazioni rette per presidi residenziali adulti (-31,81%).

Nell'anno 2019 le prestazioni di cui hanno prioritariamente usufruito gli utenti dei servizi sociali risultano le seguenti:

- Interventi complementari alla assistenza domiciliare a minori e adulti disabili;
- Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani auto e non auto;
- Sostegno socio-educativo territoriale per disabili e minori;
- Contributi economici a integrazione del reddito familiare per adulti non disabili;
- Assistenza domiciliare Integrata e/o a rilievo sanitario per anziani auto e non auto.

La legge delega 33/2017 recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali ha previsto, all'art. 1, comma 4, lettere a) e b), l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), di un organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composto da rappresentanti delle regioni, delle province autonome, delle autonomie locali e dell'INPS, con il compito di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

Successivamente l'articolo 21 del D. Lgs. 147/2017 ha istituito, presso il MLPS, la **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla Legge 328/2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione dei servizi, attraverso l'elaborazione del Piano sociale nazionale, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano per la non autosufficienza, i primi due relativi al triennio 2018-2020 ed il terzo al triennio 2019-2021.

I tre Piani sono poi confluiti all'interno del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 28 luglio 2021, con l'obiettivo di dare una cornice unitaria agli interventi previsti nei diversi settori su tutto il territorio nazionale.

Il Piano nazionale si compone di diversi Piani settoriali, che declinano e sviluppano l'orientamento complessivo negli specifici ambiti, definendo gli obiettivi delle politiche e l'allocazione delle relative risorse finanziarie.

La legge quadro sull'assistenza (Legge 328/2000) ha stabilito che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) corrispondono all'insieme degli interventi garantiti, sotto forma di beni o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, e attuati nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

La definizione pratica dei LEPS si è scontrata con una situazione finanziaria ed un riparto di competenze che hanno a lungo ostacolato la realizzazione del necessario investimento sul sociale.

Sotto la spinta da una parte di una crescente diffusione di condizioni di povertà, dall'altra di una crescente sensibilità normativa, anche internazionale, sui temi sociali, alcune indicazioni, pur non completamente formalizzate, sono state date nei documenti di programmazione nazionale. Con la legislazione che ha introdotto la misura nazionale di lotta alla povertà (L. 33/2017 sul Sostegno all'inclusione attiva, D.Lgs. 147/2017 sul Reddito di inclusione, DL 4/2019 sul Reddito di cittadinanza) sono stati definiti formalmente livelli essenziali delle prestazioni non solo nella componente di trasferimento monetario, ma anche nella componente di politica attiva, definendo le basi per il riconoscimento di un vero e proprio diritto individuale alla presa in carico da parte dei servizi sociali o del lavoro.

Con la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) si è, infine, arrivati alla formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 e a stanziare risorse finalizzate al suo perseguimento nell'ambito del servizio pubblico (art. 1 commi 797-804).

Sempre la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'art. 1, commi 791 e seguenti, ha previsto un progressivo incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, dal 2021 al 2030, per colmare il gap, tra spesa sociale e fabbisogno di risorse, come rilevato dai questionari S.O.S.E. compilati da tutti i Comuni. Le maggiori risorse, finalizzate al potenziamento della spesa sociale, passeranno da 215 milioni di euro nel 2021 a 630 milioni di euro nel 2030, con un incremento progressivo di anno in anno. Spetterà ai singoli Comuni destinare tali maggiori risorse al potenziamento della spesa sociale, attraverso interventi diretti o trasferimento agli Enti Gestori del territorio (es. i Consorzi socio assistenziali).

Sul versante della programmazione regionale, continua a rimanere un elemento cardine il "Patto per il Sociale della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All'interno del documento, che costituisce l'atto di indirizzo delle politiche sociali regionali, sono stati individuati tre assi strategici su cui declinare l'attività politica e programmatica:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.

A questi va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell'assetto di governo locale che coinvolge l'assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Il documento prevedeva altresì l'istituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale che, secondo la visione regionale devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle AA.SS.LL. e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio – assistenziali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha preso atto del documento "*Position Paper: Coniugare coesione sociale, welfare, e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea*", che è stato presentato congiuntamente dagli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale. Tale atto di indirizzo è il frutto di un gruppo di lavoro che aveva l'obiettivo di avviare un confronto e proporre un ripensamento complessivo nel modo di concepire, praticare e dare sostenibilità alle Politiche sociali.

Il succitato *Position Paper* ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dello strumento "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

Con D.G.R. 23 marzo 2018, n. 16-6646 denominata "**Approvazione della Strategia per lo sviluppo di comunità solidali**", di fatto, la Regione ha avviato il percorso di continuità al Patto per il sociale con l'obiettivo di costituire un tessuto comune con le comunità locali utile ad affrontare le nuove sfide del welfare piemontese.

Interventi per l'infanzia e i minori

Il 20 novembre 1989, presso la sede delle Nazioni Unite a New York, fu firmata all'unanimità (ad eccezione di due Stati) la Convenzione sui diritti del fanciullo.

La Convenzione afferma per la prima volta che il bambino è "soggetto di diritti" e non più "oggetto del diritto". Ogni Stato è chiamato a rendere effettivi questi diritti.

In Italia, a coordinare le azioni in attuazione degli impegni presi a New York è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Questi impegni vengono riaffermati ogni due anni in un Piano di Azione per l'infanzia e l'adolescenza, che ne declina anche le modalità di attuazione e individua i soggetti attuatori e le risorse con cui attuarle.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì 21 gennaio 2022, ha deliberato il testo definitivo del **5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva**, adottato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021.

Il Piano è frutto di un'intensa attività di co-progettazione che ha coinvolto tutti i soggetti e gli enti partecipanti all'Osservatorio nazionale, e non solo: società civile e terzo settore, soggetti pubblici quali amministrazioni centrali, enti pubblici e territori, soggetti privati, esperti, università e ricerca. I contenuti del Piano sono stati inoltre oggetto di una consultazione online e di gruppi di approfondimento a cui hanno

partecipato ragazze e ragazzi fra i 12 e 17 anni di età, mettendo al centro il tema della partecipazione delle persone di minore età.

P.I.P.P.I - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra questo Ministero, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001.

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità.

Per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, nonché per supportare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 223/2006, successivamente ridisciplinato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

L'art. 3 del decreto legge 86/2018, in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, le funzioni precedentemente svolte in materia di famiglia.

Più in particolare, il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, con riassegnazione della gestione delle risorse afferenti al Fondo sostegno alla natalità e della funzioni (precedentemente in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali) concernenti la Carta famiglia. Infine il Piano sociale nazionale 2021-2023, all'allegato 2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I

Ha inserito il programma P.I.P.P.I tra i livelli essenziali delle prestazioni finalizzate a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Infine, in materia di adozioni il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, in ordine alla presidenza della Commissione per le adozioni internazionali da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, fatta salva la facoltà di delega della funzione.

Altra risorsa è costituita dal Fondo per le politiche giovanili, istituito ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge 223/2006, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile

In materia è stata emanata la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 denominata "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" che ha stabilito nuove linee guida chiedendo agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di adottare gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del provvedimento.

Nel corso del 2018 è stato costituito a livello regionale un Tavolo per la revisione della **D.G.R. 79-11035 del 2003** “Approvazione linee d’indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 “Diritto del minore ad una famiglia” (modifica L.184/83)”.

Altro riferimento normativo in materia di prevenzione del disagio minorile è la **Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2** recante “**Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**”. Con tale provvedimento la Regione promuove e sostiene interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, di valorizzare il benessere tra pari, di prevenire il rischio nell’età dell’infanzia e dell’adolescenza e di supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

Il Consorzio ha aderito nel corso del primo semestre 2018 al Tavolo regionale “Minori - Rapporti con l’Autorità Giudiziaria”. Tale percorso ha richiesto un impegno costante nella partecipazione a gruppi di lavoro che sono confluiti nella definizione di un percorso di formazione/aggiornamento che era già partito nel mese di novembre 2017 e che vede coinvolti Assistenti sociali, Tribunale per i Minori, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, Tribunali Ordinari, Aziende sanitarie regionali e Ordine degli Avvocati, con la regia della Regione Piemonte, finalizzato ad addivenire ad un linguaggio comune e ad una lettura congiunta del contesto sociale, profondamente mutato nel corso degli ultimi anni. Il corso si è svolto nella sede dell’I.T.I.S. di Fossano a livello di quadrante Cuneo. La valutazione da parte degli operatori è stata positiva circa il confronto con l’Autorità giudiziaria e la condivisione con i colleghi di procedure operative. Permane la difficoltà da parte dell’azienda sanitaria a coprire gli organici di Neuropsichiatri e Psicologi, elemento che rappresenta una criticità sia rispetto alla gestione dei casi socio – sanitari che sull’organizzazione dell’Ente.

Nel corso del 2019 è stata emanata la **D.G.R. n. 27 – 8638 del 29.03.2019** “Recepimento delle Linee di indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva” di cui all’accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017)”. Tali linee guida perseguono le seguenti finalità:

- delineare una visione condivisa dell’area dell’intervento di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando gli obiettivi trasversali e le azioni che permettono di raggiungere tali obiettivi;
- fornire orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale;
- migliorare l’organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento, definendo la governance nazionale e locale, di per sé complessa, che necessita di tenere conto dell’insieme dei soggetti e delle azioni che concorrono alla cura e alla protezione dell’infanzia e di migliorare la conoscenza sull’attività e i mandati dei diversi attori per sviluppare un sistema di governance integrato;
- facilitare i servizi nell’operare in maniera conforme a quanto indicato nella recente normativa europea;
- fornire agli Enti locali e ai servizi un quadro complessivo delle indicazioni provenienti dalle più recenti ricerche scientifiche italiane e internazionali e dai saperi prodotti attraverso innovative esperienze nazionali;
- armonizzare pratiche e modelli di intervento, sviluppando specificatamente l’area delle azioni di promozione e prevenzione e ampliando il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili e per i quali l’allontanamento non risulta essere l’intervento più appropriato;
- avviare un rinnovamento delle pratiche interprofessionali e interistituzionali tramite la costruzione di nuovi equilibri e forme concrete di condivisione di responsabilità fra promozione, prevenzione, protezione amministrativa e protezione giudiziaria del bambino.

Il 22 novembre 2019 è stato approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte il disegno di legge n. 64 “Allontanamento Zero” – Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti”, con cui la Regione punta ad una consistente riduzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie se queste si trovano in condizioni di disagio sociale e/o economico. Il disegno di legge regionale si propone di diminuire del 60% gli allontanamenti dei minori dalle famiglie biologiche in Piemonte, supponendo che gli stessi siano derivanti principalmente da cause risolvibili con un lavoro preventivo sulla famiglia biologica e/o con un contributo economico alla stessa. Anche a seguito delle perplessità e delle critiche espresse al disegno di legge dagli Enti Gestori dei servizi socio – assistenziali, dagli ordini professionali e dagli Enti e associazioni a vario titolo coinvolti, il Consiglio Regionale del

Piemonte ha indetto una consultazione online in merito al disegno di legge, aperta a tutte le associazioni e agli enti interessati al provvedimento. Le consultazioni si sono concluse a fine 2021, anche il gruppo minori costituito da tutti i rappresentanti degli Enti Gestori della Regione Piemonte ha chiesto ed ottenuto un'audizione e si è in attesa dell'esito finale da parte della Giunta Regionale.

Contrasto alla violenza di genere

Sempre a livello regionale altro importante riferimento normativo è la **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. “Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli” e le successive D.G.R. regionali.

La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 719 del 31.07.2017 ha iscritto il C.S.S.M. al n. 10/A della sezione “A” dell’Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

Il C.S.S.M., in qualità di partner, ha stipulato Protocolli d’Intesa con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come capofila e con gli altri EE.GG. della Provincia, con alcuni Comuni, con l’ASL CN1, l’ASL CN2 e con realtà del terzo settore, finalizzati alla realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti agiti contro le donne e i minori.

Interventi per le non autosufficienze

Gli interventi sono volti al raggiungimento della piena inclusione sociale delle persone disabili e non autosufficienti. L'obiettivo è costruire una "società per tutti", anche attraverso la rimozione delle cause che impediscono o limitano l'accesso ai diversi ambiti della vita delle persone. Tali iniziative sono definite anche in attuazione della normativa nazionale e degli impegni assunti in sede comunitaria e internazionale, con particolare riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza", con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2021 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Disabilità

In data 14 febbraio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3, denominata **“Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”**. Il provvedimento sancisce i diritti imprescindibili delle persone con disabilità e come debbano essere attuati in tutte le politiche regionali. In particolare, sono indicate linee d'azione per le politiche del lavoro e dell'occupazione, i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società, la mobilità, l'inclusione educativa e scolastica. E ancora, la salute e le politiche sociali, la cultura e il turismo, lo sport e il contrasto alla discriminazione. Tra le novità più interessanti spicca l'inserimento del **“Desability Manager”** quale figura professionale responsabile di tutto il processo d'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità: dalla pianificazione, ricerca e selezione, all'inserimento e mantenimento in azienda, fino allo sviluppo professionale e organizzativo. Viene istituito, quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità, un Tavolo di lavoro con le Autonomie locali a livello regionale e le Associazioni a tutela delle persone con disabilità e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Presso la Giunta regionale è istituita una Cabina di regia con compiti consultivi e propositivi in materia di disabilità. Presieduta dall'assessore alle Politiche sociali o suo delegato, ha il compito di monitorare lo stato di attuazione delle legge e proporre progetti per l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità, fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone con disabilità e promuovere iniziative di sensibilizzazione.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.309 del 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la **legge n. 227 del 22 dicembre 2021** comunemente denominata **“Legge di delega al Governo in materia di disabilità”** per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione della riforma 1.1 prevista dalla Missione 5 **“Inclusione e Coesione”** Componente 2 **“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore”** del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tale riforma prevede infatti l'approvazione di una legge di delega riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società.

Il disegno di legge mira ad un riordino della disciplina in tema di disabilità, ed è finalizzato ad una semplificazione della normativa già in vigore. Il Governo avrà tempo venti mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge, per emanare uno o più decreti legislativi per revisionare la legislazione attuale.

I decreti legislativi da adottare nei prossimi mesi avranno ad oggetto:

- la definizione della condizione di disabilità, oltre che la revisione, il riordino e la semplificazione della normativa di settore;
- l'accertamento della condizione di disabilità e la revisione dei suoi processi valutativi di base;
- la valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- l'informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
- la riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
- l'istituzione di un Garante nazionale delle disabilità;
- il potenziamento dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare

La **Legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”** deve essere inquadrata nel contesto normativo riferibile ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legge riveste particolare importanza perché prevede interventi volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità delle persone con disabilità grave in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Si prevedono inoltre detrazioni sulle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative e contratti a tutela dei disabili gravi nonché esenzioni e sgravi su trasferimenti di beni dopo la morte dei familiari, costituzione di trust e altri strumenti di protezione legale. La legge 112/2016 è stata resa completamente applicabile dal decreto del 23 novembre 2016, che ha fissato i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo. Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. In tal senso, le misure prevedono la progressiva presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori che deve essere definita con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le misure previste dalla legge 112/2016 rafforzano quanto già previsto in tema di progetti individuali per le persone disabili. Con propria D.G.R. n. 47-5478 del 03.08.2017 la Regione Piemonte ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata Legge 112-2016.

Vita indipendente

Il tema della vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con D.P.R. del 4 ottobre 2013.

Una delle sette linee di azione, la linea di intervento 3 "Vita indipendente e inclusione nella società", è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità, al fine di definire linee comuni per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

Per dare seguito a tali indicazioni progettuali anche su impulso delle regioni, a partire dal 2013 e sino al 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto il finanziamento di iniziative sperimentali, proposte da Regioni e Province Autonome, per l'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale per la promozione della vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità.

La messa a regime di detta sperimentazione viene sancita all'art 4 del D.P.C.M. 21/11/2019 “Piano Nazionale per la non autosufficienza annualità 2019-2021” che definisce di riservare una quota annuale del Fondo per la Non Autosufficienza specificatamente ai progetti di Vita Indipendente.

Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate dalle Regioni e dalle autonomie locali alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti.

Residenzialità psichiatrica

Rispetto all'asse dell'integrazione socio-sanitaria, si segnala quale nodo strategico da presidiare il riordino della residenzialità psichiatrica.

Con D.G.R. n. 29-03944 del 19 settembre 2016, successivamente modificata con D.G.R. 41-6886 del 18 maggio 2018, la Regione ha disposto la **revisione della residenzialità psichiatrica**.

Il provvedimento è stato oggetto di ricorso da parte del Comune di Torino ma con sentenza del TAR n. 01042/2017 REG.PROV.COLL., n. 00937/2015 REG.RIC. del 7 giugno 2017 tale ricorso è stato tuttavia respinto.

Con D.G.R. 84-4451 del 22.12.2021 la Regione Piemonte ha nuovamente emanato una legge regionale di "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte", la cui fase attuativa avrà decorso dall'anno corrente.

Sinteticamente, la normativa di revisione prevede:

- la riclassificazione delle strutture residenziali per persone con disabilità psichiatrica, con indicazione dei parametri di personale e dei costi delle rette di inserimento, nonché delle quote di compartecipazione alle stesse da parte dell'utente/Ente Gestore (esclusivamente per strutture di tipo socio-riabilitativo SRP 3.2 e SRP 3.3);
- l'istituzione di un unico Osservatorio regionale con compiti di gestione e di verifica e di aggiornamento degli scaglioni delle spese di compartecipazione dell'utenza e dei Comuni alla retta giornaliera ;
- il rafforzamento dell'attività di inclusione sociale e di potenziamento delle abilità dei pazienti;
- l'istituzione, come richiesto dagli enti locali, di un fondo di compensazione per evitare particolari aggravii per le amministrazioni locali.

La compartecipazione da parte dell'utente/Comune ai costi di inserimento in strutture a carattere socio-riabilitativo (definite di tipo SRP 3.2 e SRP 3.3) rappresenta un elemento di novità, elemento rispetto al quale occorrerà mantenere un presidio, con particolare riferimento alle risorse dedicate.

Piano Nazionale delle Cronicità

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale delle Cronicità** (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale emanando un Piano Regionale con Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 306 – 29185.

Nel corso del primo semestre 2018 il Consorzio ha partecipato al percorso voluto dall'Assessorato regionale alla sanità congiuntamente all'Assessorato regionale alla coesione sociale che ha visto l'istituzione di 4 "Comunità di Pratica" individuate dalla Regione, fra cui l'Azienda sanitaria ASL CN1. Per ogni comunità di pratica è stata richiesta la partecipazione di tutte le professionalità sanitarie ospedaliere e territoriali e di un Ente gestore della funzione socio assistenziale in rappresentanza degli EE.GG. territoriali, al fine di elaborare modelli utilizzabili su tutto il territorio regionale. Il lavoro svolto si è concluso con la presentazione il 26 giugno 2018 della proposta da parte di tutte le comunità di pratica alla Direzione regionale sanità.

Il percorso attivato con lo sviluppo delle "Comunità di Pratica" era finalizzato alla redazione dei Piani Locali della Cronicità delle ASL/ASO, prevedendone lo sviluppo a partire dal mese di marzo 2019.

Il Piano Locale della Cronicità dell'ASL CN1 è stato presentato nel mese di ottobre 2019.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese. Le politiche nazionali per l'inclusione sociale, pertanto, si caratterizzano per una gamma di iniziative e compiti differenziati, sia per ambito di intervento sia per tipologia di strumenti.

Nello specifico, alcune delle politiche nazionali si caratterizzano come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli **interventi di inclusione attiva**, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia; un'altra linea d'azione è dedicata, invece, all'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme e alla definizione delle modalità appropriate di intervento.

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà

La materia è stata incisivamente innovata dalla **legge 33/2017** "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti:

- a) l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale articolata in una componente economica e in una componente di servizi;
- b) il riordino delle prestazioni di natura assistenziale sottoposte alla prova dei mezzi finalizzate al contrasto della povertà, fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana non più in età di attivazione lavorativa, per le prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario;
- c) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000. A tal fine, la legge delega 33/2017 ha previsto un organismo di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21 del D. Lgs. 147/2017 istitutivo del REI).

In attuazione della delega, è stato pubblicato il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Il decreto ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018, il **Reddito di inclusione (ReI)**, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Nel giugno 2018, è stato adottato il **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà** insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020. Compito del Piano è programmare mediante indirizzi nazionali l'utilizzo delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà.

Con D.G.R. n. 43-6593 del 9 marzo 2018 è stato approvato il **Piano regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà** di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Con D.G.R. n. 20-7006 del 8 giugno 2018 la Regione ha provveduto alla rettifica della suddetta deliberazione a seguito della successiva approvazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse. Tale misura si propone di ridurre la percentuale dei soggetti che vivono sotto la soglia di povertà e dei cittadini in condizioni di deprivazione materiale, attraverso l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 255, della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **Fondo per il reddito di cittadinanza**, con lo stanziamento di 7,1 miliardi complessivi per il 2019. Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019 è stato varato il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", istitutivo del Reddito di Cittadinanza (RdC) e della Pensione di Cittadinanza, che contiene i dettagli operativi ed i requisiti di accesso alla misura.

Il Reddito di Cittadinanza ha avuto avvio a partire dal mese di aprile 2019, mese dal quale non è stato più riconosciuto il ReI (richiedibile fino al 28 febbraio 2019). L'art. 11 del decreto legge n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. n. 147/2017, che avevano istituito i Punti di accesso, presso i quali, in ogni ambito territoriale, era prevista l'offerta di informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora fossero ricorse le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI. Il decreto legge 4/2019 ha invece confermato: il servizio sociale professionale per la presa in carico; i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale; il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale nonché il servizio di pronto intervento sociale. Si specifica inoltre, che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali relativi agli interventi e ai servizi sociali per il contrasto alla povertà, le risorse del Fondo Povertà sono attribuite agli ambiti territoriali delle regioni, fermi restando gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e socio-sanitarie, educative, abitative, nonché delle altre aree eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione, previsti a legislazione vigente.

A seguito della pubblicazione del decreto del Ministero del Lavoro 22 ottobre 2019, nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2020, i percettori del reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere i cosiddetti **P.U.C.**, ovvero i **Progetti Utili alla Collettività**, presso il Comune dove risiedono. Gli aventi diritto devono dare la loro disponibilità, per almeno 8 ore settimanali e nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, a svolgere attività non retribuite in svariati ambiti. In caso di inosservanza dell'obbligo da parte dei beneficiari si avrà la perdita del sussidio.

Infine con Deliberazione del Consigli di Amministrazione n. 93 del 20/12/2021, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), per l'attuazione di interventi di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie (art. 53 D.L. 73/2021), è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il CSSM, il Comune di Mondovì, la Caritas e l'Associazione Amici della Cittadella della Carità, al fine di implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del fenomeno delle povertà e di forme di esclusione sociale, anche a sostegno del diritto dell'abitazione, individuando azioni condivise finalizzate all'adozione di misure urgenti di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per l'approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità, nonché il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) allo scopo di:

- assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

Il SIUSS si articola nelle seguenti componenti:

- Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali;
- Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

Progettazione e gestione associata di servizi

Nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà si è collocata la sperimentazione del SIA – Sostegno all'Inclusione Attiva – e, successivamente, l'attuazione del REI, prevedendone la gestione mediante accordi funzionali tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione, al riguardo, ha anche siglato accordi quadro ad hoc con i Centri per l'impiego con valenza regionale.

Con Deliberazione n. 20/2018 è stata prevista la realizzazione del primo accordo attuativo relativo al REI. È stato istituito un Ufficio Unico ed individuata l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito "Unione Montana di Ceva" come soggetto capofila, titolare della gestione della misura. L'ufficio unico si rapporta con entrambi gli Enti gestori e i servizi erogati sono integrati con quelli forniti da ciascun Ente.

Considerata la continuità tra le due misure, l'indirizzo è stato quello di continuare ad identificare il medesimo ambito territoriale del Reddito di Inclusione anche per la gestione del Reddito di Cittadinanza. Tale indirizzo è stato confermato anche dalla nota del 20.03.2019 del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale si specifica che *"Nel contesto del RdC, con riferimento all'attivazione sociale dei beneficiari da parte dei Comuni e degli Ambiti Territoriali si riscontra una sostanziale continuità rispetto al REI"*.

Con deliberazione n. 83 del 21.10.2019 il Consiglio di Amministrazione del C.S.S.M. ha approvato la bozza di Accordo Attuativo Reddito di Cittadinanza tra il C.S.S.M. e l'Unione Montana di Ceva, avente ad oggetto la modalità di gestione congiunta del Reddito di Cittadinanza attraverso la costituzione di un Ufficio Unico.

Le risorse finanziarie per la gestione delle suddette attività sono previste dal PON Inclusione – triennio 2017 – 2019 – Avviso pubblico 3/2016, dal PON Inclusione – triennio 2020 – 2022 – Avviso pubblico 1/2019 – PaIS (Patti per l’Inclusione Sociale) e dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – quota servizi 2018, 2019 e 2020.

Politiche migratorie e pubblica sicurezza

Il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, cosiddetto “Decreto sicurezza”, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, integrato dalle circolari del Ministero dell’Interno n. 83774 del 18.12.2018 e n. 22146 del 27.12.2018, ha determinato significative modificazioni delle politiche di accoglienza dei migranti, prevedendo il maggiormente incisivo controllo della frontiera marittima finalizzato a contrarre gli arrivi ed il superamento del diritto di permanenza indistinto che si era determinato de facto.

Rispetto al riconoscimento delle misure di protezione, la normativa mira ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l’abolizione dell’istituto della protezione umanitaria e l’introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario.

Al fine di ridurre le pratiche di richiesta asilo pendenti e ridurre i tempi di espletamento dell’iter, la norma prevede l’incremento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e l’utilizzo dello strumento della lista dei paesi di origine sicuri a cui correlare la presunzione di manifesta infondatezza dell’istanza.

Nell’ottica di differenziare gli investimenti in termini di accoglienza e integrazione da destinare a coloro che hanno un titolo definito a permanere sul territorio rispetto a quanti sono in temporanea attesa di definizione della loro posizione giuridica, lo S.P.R.A.R. ha assunto la nuova connotazione di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – SIPROIMI e può accogliere i titolari delle protezioni internazionali e di permesso per cure mediche e per casi speciali, nonché i minori stranieri non accompagnanti anche non richiedenti asilo.

La legge n. 173 del 18/12/2020 ha convertito in legge il decreto legge n. 130 del 21/10/2020 “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale” che dispone l’evoluzione dell’attuale SIPROIMI in Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Nel corso dell’anno 2017, n. 13 comuni del C.S.S.M. hanno formalizzato la volontà di aderire alla rete S.P.R.A.R. delegando al C.S.S.M. la predisposizione e gestione del progetto.

Il C.S.S.M. ha pertanto predisposto ed indetto, secondo le modalità previste dalla normativa, una procedura di selezione dell’ente attuatore da coinvolgere nella co-progettazione e gestione delle attività ed, infine, elaborato un progetto per 154 posti che ha ottenuto totale finanziamento (Decreto Ministeriale n. 20458 del 28.12.2017).

L’avvio dell’accoglienza è avvenuto dal 11.04.2018.

Ulteriore elemento di complessità è stata l’emanazione del Decreto del Ministero dell’Interno 18 novembre 2019 “Modalità di accesso degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell’Asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati”.

Le Linee guida del suddetto decreto confermano la durata triennale dei progetti di accoglienza e i servizi minimi che devono essere garantiti obbligatoriamente, aggiungendo nel caso di beneficiari con disagio mentale l’obbligo per gli enti locali di garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi.

Il decreto, all’art. 8 “Disposizioni transitorie” precisa che agli enti locali finanziati ai sensi del decreto ministeriale del 10 agosto 2016, le cui attività di accoglienza sono ancora in atto al momento della pubblicazione del nuovo decreto, si applicano, fino alla scadenza del progetto, le disposizioni di cui al decreto fatta salva l’applicazione del nuovo decreto e delle linee guida allegate relativamente:

1. la disciplina in materia di prosecuzione;

2. la disciplina di ampliamento posti e relative modalità di ammissibilità e di valutazione in materia di nuove strutture;
3. la disciplina in materia di sospensione delle attività e dei servizi.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea Consortile, il C.S.S.M. ha presentato domanda di prosecuzione del progetto, che è stata finanziata dal Ministero dell'Interno con Decreto protocollo n. 20.454 del 01.10.2020 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023.

Verso la fine dell'anno 2022/inizio 2023 i Comuni del C.S.S.M. saranno chiamati a esprimersi sull'eventuale prosecuzione del progetto dal 2024 in avanti. In caso affermativo, nel corso del 2023 saranno espletate le procedure per la selezione del partner tecnico con cui realizzare la coprogettazione del servizio ai sensi del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017 e delle conseguenti Linee Guida o, in subordine, saranno avviate le procedure per l'affidamento del servizio, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 50/2016.

Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

In merito all'area dell'integrazione socio-sanitaria occorre segnalare che sul territorio di riferimento è stata istituita una Cabina di regia sociosanitaria con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.11 del 20.07.2016 su iniziativa del CSSM così come previsto dal Patto per il Sociale. Tale iniziativa vuole essere uno strumento per la pianificazione strategica delle politiche del territorio al fine di garantire benessere determinando o proponendo linee di indirizzo e percorsi virtuosi nell'ambito delle politiche sociali e socio – sanitarie afferenti al territorio coincidente con il nuovo distretto sanitario denominato Cuneo Sud – Est.

Tale Cabina ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una rete di servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari necessari a garantire benessere e qualità della vita ai cittadini, introdurre percorsi virtuosi integrati e avviare il percorso necessario per rendere operativa l'integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio del Consorzio, all'interno del nuovo distretto sanitario.

Nel mese di gennaio 2021 il C.S.S.M. ha sottoscritto con l'ASL CN1 e gli altri Enti Gestori del territorio ad essa afferente, una convenzione finalizzata alla definizione delle aree di intervento e di partecipazione economica ai servizi a rilievo socio-sanitario, di durata triennale. Le somme iscritte nelle previsioni di bilancio in entrata derivano dall'applicazione delle tariffe individuate in tale convenzione.

Innovazione sociale e assetto territoriale – Ambito Territoriale Sociale

La legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all'art. 8 individua tra le competenze delle Regioni la definizione degli *ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete*. La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 29-3257 del 9/5/2016 e D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021, in adempimento dell'onere di cui all'art. 8 delle L. 328/2000, ha individuato gli Ambiti Territoriali Sociali corrispondenti agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali, o loro aggregazioni attivi per gli interventi di contrasto alla povertà (ReI, RdC, ...).

Come precisato nel capitolo precedente “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”, il C.S.S.M. e l'Unione Montana di Ceva hanno sottoscritto una successione di convenzioni e accordi attuativi per definire la modalità di gestione congiunta delle misure di contrasto alla povertà, fotografando pertanto la dimensione dell'Ambito Territoriale Sociale ai sensi delle suddette DD.GG.RR. piemontesi.

Il 31/1/2019, a seguito dell'approvazione dei rispettivi organi rappresentativi il C.S.S.M. l'Unione Montana di Ceva hanno sottoscritto una Convenzione quadro ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata di progetti e servizi in materia sociale, allargando pertanto il potenziale raggio d'azione delle attività condivise a tutto il settore e non più esclusivamente alle misure di contrasto alla povertà.

Gli scopi principali di tale Convenzione Quadro, sono:

- programmare e progettare le risposte ai bisogni dei cittadini in modo concertato, tenuto altresì conto dell'appartenenza al medesimo bacino territoriale del Distretto Sanitario
- sviluppare sinergie dal punto di vista operativo
- conseguire economie di scala
- condividere best practices in atto nei due Enti
- partecipare a bandi di finanziamento in modo concertato

La Convenzione Quadro prevede che è nella facoltà degli Enti contraenti, tramite Accordi attuativi da adottarsi con deliberazione dei rispettivi Organi Esecutivi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, implementare la convenzione stessa individuando ulteriori servizi/progetti da includere nella sperimentazione.

Sono in corso i vari passaggi amministrativi per il rinnovo e aggiornamento della suddetta Convenzione Quadro, nell'ottica del sempre maggior coinvolgimento dell'Ambito Territoriale Sociale, in luogo dei singoli Enti Gestori che lo compongono, nella programmazione e realizzazione degli interventi sociali sul territorio Cuneo Sud-Est, ivi compresi i progetti facenti capo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sulla base di tale nuova Convenzione Quadro, gli organi esecutivi dei due Enti Gestori definiranno appositi Accordi attuativi (di cui all'art. 15 della L. 241/1990) per la realizzazione di specifici interventi in campo sociale, individuando per ciascuno di essi il soggetto promotore/attuatore.

Il Tavolo Politico Istituzionale, composto dai Sindaci dei Comuni più popolosi, funge da rappresentanza dei due territori e da raccordo con le rispettive assemblee consiliari

Relativamente alla partecipazione del Consorzio alla realizzazione dei progetti del PNRR, sono stati definiti accordi con gli altri Enti Gestori del territorio della Provincia di Cuneo, al fine di elaborare strategie unitarie o concordate di intervento. In particolare, il C.S.S.M. parteciperà ai seguenti progetti del P.N.R.R.:

Linea di investimento	Strategia	Impegno
1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	Progetto unico provinciale	CSAC capofila
1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1 progetto unico per gli ATS afferenti all'ASLCN1	CSSM capofila
1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei <i>burn out</i> tra gli operatori sociali	Progetto unico provinciale	CMS capofila
1.2 Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Ciascun ATS partecipa con un proprio progetto	CSSM capofila dell'Ambito CN Sud-Est

Nel mese di dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti di intervento sociale a valere sul PON Inclusionione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU. Tale Avviso finanzia progetti di intervento in favore di cittadini in situazione di fragilità ed attivazione di interventi di prima assistenza. La dimensione territoriale richiesta per la progettazione è l'Ambito Territoriale Sociale, composto, come già indicato, dal C.S.S.M. e dall'Unione Montana di Ceva; allo scopo si prevede di intervenire con azioni condivise sui due territori per garantire l'intervento di operatori sociali 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, per tutta la durata del progetto, dal 1/7/2022 al 31/12/2023, in parte utilizzando le risorse interne, durante il normale orario di lavoro, in parte affidando all'esterno (cooperative sociali) gli interventi d'emergenza in orario notturno o festivo. Inoltre verranno opzionati alcuni posti letto in strutture socio assistenziali o di ricettività a vocazione sociale del territorio al fine di permettere una pronta accoglienza ai cittadini in situazione di maggior grave disagio sociale e dar tempo al servizio sociale professionale di organizzare una corretta presa in carico o una segnalazione al servizio territoriale di competenza, in caso di residenza in Comuni esterni all'Ambito.

Nell'ambito dello strumento "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" ed ha come obiettivo quello di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il CSSM come Ente capofila. Con DD n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando, con la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato. In data 01.10.2018 è stato pertanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso pubblico per la selezione di partners privati per l'attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto. I partner selezionati, che hanno sottoscritto l'impegno a costituirsi in ATS in caso di finanziamento del progetto, sono i seguenti: Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione Orizzonti di Vita Onlus, ai quali si aggiungono i Partner pubblici: Unione Montana di Ceva e l'ASL CN1 (Distretto CN sud-est). Il partenariato ha concordato la costruzione di un gruppo ristretto di progettazione, coordinato dal C.S.S.M., che ha portato alla predisposizione del progetto sulla base del formulario richiesto dal bando.

Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est e inviato alla Regione Piemonte il 18 dicembre 2018, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell'ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell'ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

La Regione ha finanziato il progetto con la D.D. 396/A1512B del 11.04.2019, avente ad oggetto: “Approvazione graduatoria per le Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”, attribuendo al Distretto CN sud-est (ambito 9) un importo pari a € 199.570,57. Il C.S.S.M., in accordo con i Partners e sulla base dell’importo finanziato, ha provveduto alla rimodulazione del budget di progetto, la cui attività è stata regolamentata nell’atto costitutivo dell’Associazione Temporanea di Scopo denominata “Silver Care”, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 17.06.2019 e sottoscritto dai Partners in data 24.06.2019. In data 08.07.2019, con l’incontro tra tutti componenti dell’A.T.S., è stato dato avvio formale alle attività di progetto.

ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Distretto Sanitario Cuneo Sud Est

L'Atto Aziendale dell'A.S.L. CN1, approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 259 del 10.11.2015 e recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. 53-2487 del 23.11.15, riduceva i Distretti dell'A.S.L. CN1 da n. 6 a n. 4.

Nell'area di interesse del C.S.S.M., in particolare, l'Articolo 15 del predetto Atto Aziendale prevedeva la "fusione" dei Distretti "di Mondovì" (bacino di 30 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 64.037) e "di Ceva" (bacino di 34 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 22.448) dando vita al nuovo Distretto "Sud Est".

L'avvio del Distretto Sud Est è stato previsto con Deliberazione A.S.L. CN1 n. 318 del 22.12.15 a decorrere dall'01.05.2016.

Nel corso dell'anno 2018 la sede legale del Distretto è stata trasferita presso l'Ospedale Regina Montis Regalis.

Presso il nosocomio monregalese è stata trasferita buona parte dell'attività sanitaria distrettuale (NDCC, UVG, Guardia Medica, etc.) ed è stato creato un unico punto di accesso alle prestazioni sanitarie di base.

Sul territorio del Distretto sanitario Cuneo Sud-Est è mantenuta l'apertura degli ambulatori infermieristici e degli sportelli sanitari nei comuni di Carrù, Dogliani, San Michele Mondovì e Villanova Mondovì.

Per ciò che concerne le attività socio-sanitarie, la coincidenza di due EE.GG. sul territorio di riferimento del Distretto sanitario rappresenta una peculiarità. Le équipes sono ormai strutturate in modo speculare, nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero).

Unioni di Comuni

Al fine di adempiere alla normativa vigente i Comuni facenti parte del Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese (C.S.S.M.) hanno così costituito le Unioni di Comuni di seguito indicate:

- Unione Montana Valli Monregalesi (in liquidazione dal 2021): Comuni di Monastero di Vasco, Montaldo, Roburent, Torre Mondovì;
- Unione Montana del Monte Regale: Comuni di Vicoforte, San Michele Mondovì, Niella Tanaro, Briaglia, Monasterolo Casotto;
- Unione Montana Mondolè: Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì.

Nell'ambito dell'area cebana, che insiste sullo stesso territorio del medesimo distretto sanitario, si possono individuare altresì le seguenti Unioni di Comuni:

- Unione Montana Alta Val Tanaro: Comuni di Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola;
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida: Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola;
- Unione delle Valli Tanaro e Casotto: Comuni di Garessio (area cebana) e Pamparato (area monregalese)

Si segnala che sul territorio cebano la funzione del servizio sociale è demandata all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida per tutto il territorio.

Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese

Con Deliberazione n. 16 del 19.09.2002, l'Assemblea Consortile ha stabilito di aderire alla Società Consortile "Centro Formazione Professionale Cebano-Monregalese", acquistando una quota della Società Consortile, per un valore nominale di € 516,46, dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Tra i 39 soci della società consortile, oltre al C.S.S.M., figurano l'Unione Montana delle Valli Monregalesi, l'Unione Montana Val Tanaro, l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida, i Comuni di Mondovì, Carrù, Villanova Mondovì, Ceva, Garessio, Ormea e Priola e l'ASL CN1 oltre a Cooperative ed imprese del territorio.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

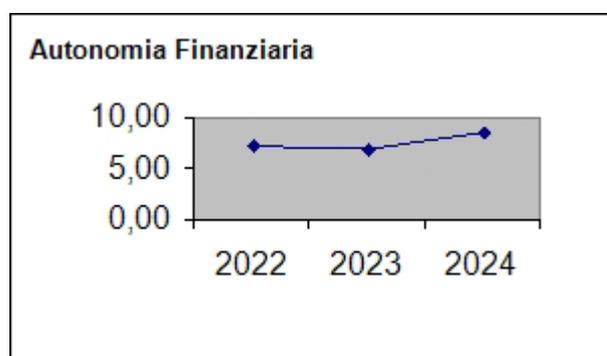
- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi consortili; di questo importo complessivo le entrate extratributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato consortile, erogazione di servizi ecc...

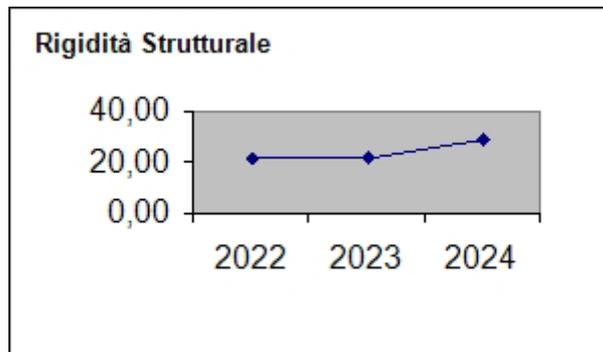
Autonomia Finanziaria	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	7,24 %	6,95 %	8,60 %



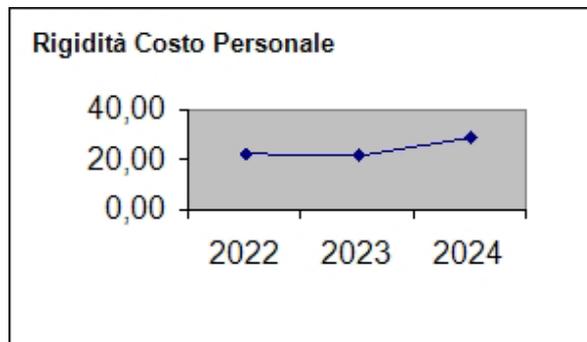
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

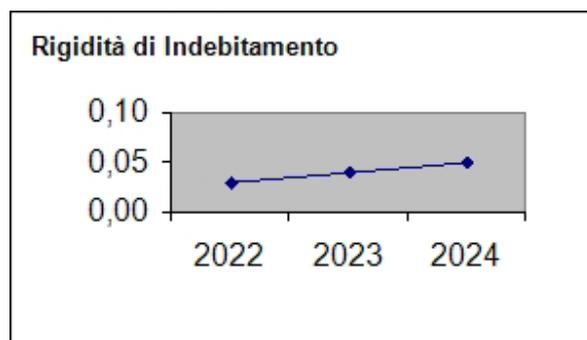
Rigidità strutturale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui + interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	21,76 %	21,76 %	29,05 %



Rigidità costo personale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale + Irap}}{\text{Entrate Correnti}}$	22,52 %	21,73 %	29,01 %



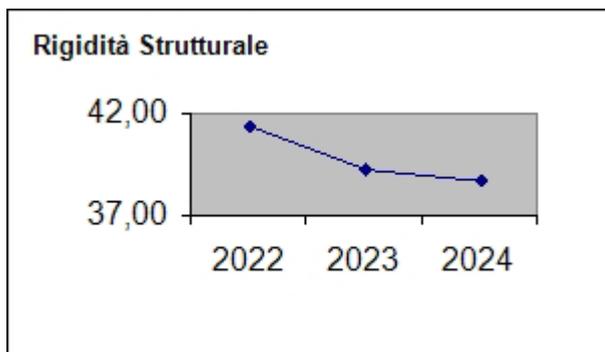
Rigidità indebitamento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,03 %	0,04 %	0,05 %



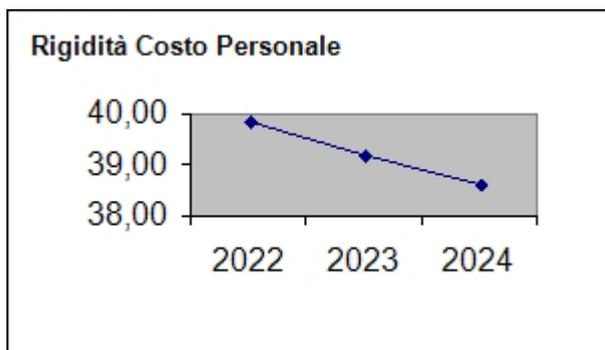
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'Ente e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

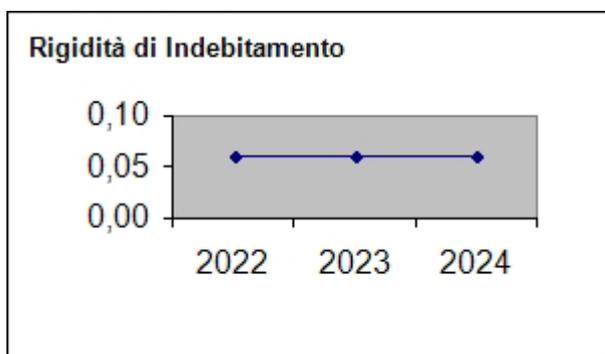
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	41,36 €	39,26 €	38,69 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	39,85 €	39,19 €	38,62 €



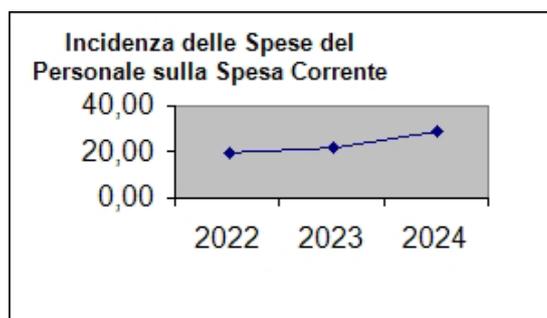
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,06 €	0,06 €	0,06 €



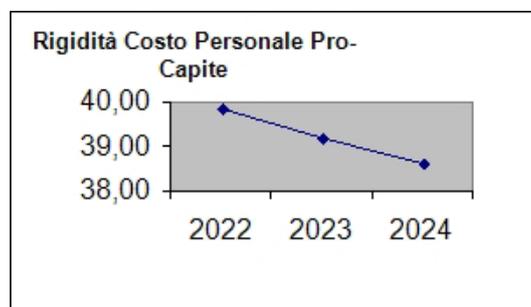
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

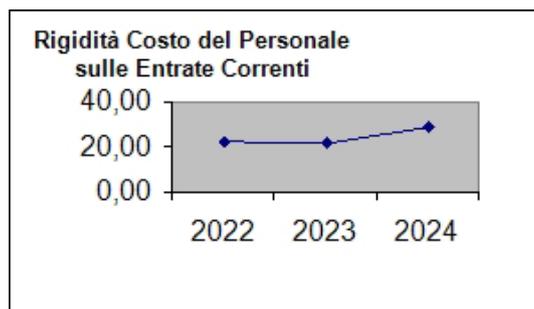
Incidenza spese personale su spesa corrente	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	19,73 %	21,82 %	29,04 %



Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	39,85 €	39,19 €	38,62 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	22,52 %	21,73 %	29,01 %



SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E OBIETTIVI DI SERVIZIO

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	6.318,34	6.318,34	6.318,34
		cassa	11.596,55		
	2-Segreteria generale	comp	178.032,08	137.202,40	137.202,40
		cassa	178.692,47		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	57.963,67	61.663,67	58.663,67
		cassa	79.347,41		
9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
10-Risorse umane	comp	229.879,27	126.607,39	123.807,39	
	cassa	250.083,25			
11-Altri servizi generali	comp	482.119,20	471.444,74	473.357,64	
	cassa	506.137,87			
	Totale Missione 1	comp	954.312,56	803.236,54	799.349,44
		cassa	1.025.857,55		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non	comp	0,00	0,00	0,00

	universitaria				
	4-Istruzione universitaria	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	5-Istruzione tecnica superiore	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	cassa	0,00		
		comp	251.086,00	500.000,00	500.000,00
	7-Diritto allo studio	cassa	188.586,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	251.086,00	500.000,00	500.000,00
		cassa	188.586,00		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile	comp	0,00	0,00	0,00

	territorio montano piccoli Comuni				
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.204.216,87	1.121.927,03	1.097.826,21
		cassa	1.451.557,84		
	2-Interventi per la disabilità	comp	3.871.360,43	3.211.857,19	3.199.188,19
		cassa	4.230.852,25		
	3-Interventi per gli anziani	comp	1.931.087,54	1.429.504,36	1.427.892,23
		cassa	2.263.484,92		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.369.068,85	3.272.944,77	643.466,35
		cassa	4.146.484,75		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	935.777,55	741.778,54	515.230,32
		cassa	1.023.613,36		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	11.311.511,24	9.778.011,89	6.883.603,30
		cassa	13.115.993,12		
13-Tutela della salute					
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo	comp	0,00	0,00	0,00

	corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA				
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					

	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti		cassa	0,00		
	1-Fondo di riserva	comp	57.152,39	50.350,00	37.643,30
		cassa	59.576,08		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	12.833,20	10.756,90	10.793,60
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	152.985,59	144.106,90	131.436,90
		cassa	59.576,08		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.000,00		
	Totale Missione 60	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.000,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	12.673.895,39	11.229.355,33	8.318.389,64
		cassa	14.394.012,75		

GESTIONE DEL PATRIMONIO: SITUAZIONE ATTUALE

Beni immobili

Sedi presidi handicap	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Centro diurno socioterapeutico "L'Alveare"	C.so Milano 36 - Mondovì	Mq. 1055,90	Comune di Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Nucci Banfi"	Piazza Belvedere 1 – Borgata Castello - Dogliani	Mq. 700	Comune di Dogliani concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Sirio"	Via Divisione Cuneense, 1 – Villanova Mondovì	Mq. 300	Comune di Villanova Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
R.A.F. "L'Aquilone"	Via Galliano,1 - Bastia Mondovì	Mq. 1397.19	Comune di Bastia Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.

Sedi territoriali	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Mondovì	Passerella Gherbiana – Corso Statuto, 13 – Mondovì	Mq. 390	Comune di Mondovì a destinazione vincolata
Mondovì	Corso Statuto, 2/b - Mondovì	Mq. 152	In locazione da privati
San Michele Mondovì	Via Angelo Nielli, 93 – San Michele Mondovì	Mq.25,66	Comune di San Michele Mondovì
Villanova Mondovì	Via Don Rossi, 16 - Villanova Mondovì	Mq.17,21	Comune di Villanova Mondovì
Carrù	Via Ospedale n. 18 – Carrù	Mq. 346,39	Comune di Carrù - contratto di comodato d'uso con A.S.L. e C.S.S.M.
Dogliani	Via Savona, 45 - Dogliani	Mq. 45,00	Ospedale Civico Fondazione Sacra Famiglia Dogliani
Sede Legale	Corso Statuto n. 13 Mondovì	Mq. 370 complessivi	In locazione da Comune di Mondovì
Archivio	Caserma Giuseppe Galliano Mondovì Piazza	Mq. 100 circa	Locale messo a disposizione dal Comune di Mondovì

Sportelli	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Servizio sociale professionale anziani – PASS	Via San Rocchetto, 99 - Mondovì	Mq .15	ASL CN1

Rispetto alla sede territoriale di Dogliani sono in corso le attività necessarie per l'allestimento dei nuovi locali per tutte le attività di servizio sociale nonché per l'ampliamento del servizio di educativa territoriale e luogo neutro. La suddetta sede sarà situata in una porzione del Palazzo Comunale di Dogliani

Dotazioni strumentali ed informatiche

I servizi consortili hanno in dotazione le attrezzature informatiche necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolare gli uffici amministrativi sono dotati di strumenti informatici che consentono di ottemperare alla normativa vigente.

L'Ente è dotato di una complessa rete aziendale da sempre gestita tramite il Servizio Informatico in convenzione con l'ASL CN1, in quanto il Consorzio non è dotato di personale dipendente con professionalità specifica in tale settore.

La dotazione standard, che riguarda le postazioni di lavoro che per loro natura richiedono l'utilizzo stabile di attrezzature informatiche, è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio o nell'area di appartenenza.

Per la sicurezza del sistema:

- ad ogni postazioni individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete;
- ad ogni dipendente viene assegnata una password personale per l'utilizzo dei necessari software necessari per lo svolgimento della propria mansione;
- ogni postazione di lavoro è collegata, possibilmente, all'alimentazione elettrica mediante UPS centralizzato.
- viene effettuato il backup giornaliero e mensile di tutti i dati su idoneo sistema.

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse aree di lavoro è effettuata in collaborazione da parte del servizio CED dell'ASL CN 1, in convenzione, secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Presso la sede legale, in apposita saletta chiusa e climatizzata, riposto in un armadio rack è in uso un server fisico dotato di software di virtualizzazione. I dati depositati sul server sono salvati ad orari schedulati (preferibilmente notturni) su supporti esterni.

Per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel corso del 2021 tutte le sedi del C.S.S.M. sono state dotate di computer portatili, con annesso router per la navigazione in internet, al fine di agevolare le riunioni on line ed evitare gli spostamenti. Inoltre sono state noleggiate licenze "Supremo" ed attivate VPN, consentendo a i dipendenti di lavorare da remoto in "smart working", come previsto dalla normativa vigente. I computer fissi, in ogni sede, sono stati dotati nel complesso di quattordici webcam mobili, che possono essere spostate da un'apparecchiatura all'altra in base alle necessità di servizio.

Con determina del Direttore n. 510 del 24.11.2020 è stato approvato il documento delle "Misure di sicurezza per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente, accesso alla rete, accesso a Internet e utilizzo della e-mail", che definisce le indicazioni per il corretto utilizzo di tutti gli strumenti informatici e telematici che vengono messi a disposizione del dipendente o del collaboratore dell'Ente, a vario titolo, al fine di promuovere una corretta "cultura informatica", affinché l'utilizzo degli strumenti sia conforme alle finalità per le quali sono stati messi a disposizione del lavoratore. Questo documento è nato con l'obiettivo principale di evitare il verificarsi di qualsiasi abuso o utilizzo non conforme degli strumenti informatici, telematici del patrimonio dell'Ente, che vengono messi a disposizione del dipendente e dei collaboratori dell'Ente, in quanto il dipendente o il collaboratore dell'Ente è tenuto a usare la massima diligenza, nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 2104 e 2105 del Codice Civile e comportamenti difforni possono causare gravi rischi alla sicurezza e all'integrità dei sistemi informatici dell'Ente, a tutela del dipendente, dei collaboratori e dell'Ente stesso.

Tutta la strumentazione è assegnata ai Consegnatari dei beni, individuati per ogni sede operativa, che ne sono responsabili. I computer portatili in dotazione non possono essere portati fuori sede se non per motivate esigenze di servizio autorizzate dal Consegnatario dei beni.

La manutenzione e l'assistenza tecnica delle attrezzature informatiche hardware e software è affidata ad una ditta esterna, mediante contratto, tramite procedure definite all'interno dell'organizzazione.

Si elencano le dotazioni strumentali ed informatiche attualmente inventariate, in uso al 31.12.2021:

SEDE LEGALE	
Personal computer	n. 21 PC fissi
	n. 1 tablet
	n. 13 PC portatili
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione	n. 1 apparecchiatura multifunzione b/n
	n.1 apparecchiatura multifunzione a colori
Fax	n. 1 kit fax per fotocopiatore
Altre dotazioni informatiche e strumentali	n. 1 terminale rilevazione presenze
	n. 2 videoproiettore
	n. 8 masterizzatori
	n. 6 stampanti laser
	n.1 router
	n. 1 nas My Cloud
	n. 1 armadio rack
	n. 1 gruppo continuità
	n. 1 server
	n. 3 schede di rete
	n. 3 switch
n. 2 lavagna luminosa	

CENTRI DIURNI		
Personal computer	Mondovì	n. 4 PC fissi
	Dogliani	n. 3 PC fissi
	Villanova Mondovì	n. 2 PC fissi
Personal computer portatili e tablet	Mondovì	n. 1 PC portatile
	Villanova Mondovì	n. 1 PC portatile
Fotocopiatrici	Mondovì	n. 1 fotocopiatore
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Mondovì	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 1 lavagna
		n. 3 stampanti laser
		n. 1 scanner
		n. 2 macchina fotografica
		n. 1 switch
	Dogliani	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 2 stampanti laser
	Villanova Mondovì	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 2 macchina fotografica
		n. 2 stampanti laser

SEDI DISTRETTUALI		
Personal computer fissi	Carrù	n. 3 PC fissi
	Dogliani	n. 2 PC fissi
	Mondovi	n. 16 PC fissi senza 1923 che ora alla centralina per camilla Giorgia
	Pass Mondovi	n. 1 PC fisso
	Mondovi 2	n. 7 PC fisso + 1923 che è ancora in carico al distretto di Mondvo ma destinato all'ufficio progetti
	San Michele Mondovi	n. 2 PC fissi
	Villanova Mondovi	n. 3 PC fissi
Personal computer portatili e tablet	Mondovi	n. 15 PC portatili
	Carrù	n. 1 PC portatili
	Dogliani	n. 1 PC portatili
	Mondovi 2	n. 1 PC portatili quello di Marco Fea
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione	Mondovi	n. 1
	Mondovi 2	n. 1
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Carrù	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 3 stampanti laser
		n. 1 hub
		n. 1 switch
	Dogliani	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 2 stampanti laser
	Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 2 stampanti laser
		n. 1 armadio rack
		n. 1 gruppo continuità
	Pass Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 switch
	Mondovi 2	n. 1 stampanti laser
		n. 1 switch
	San Michele Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 hub
n. 3 stampanti laser		
Villanova Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze	
	n. 1 stampanti laser	

Telefonia fissa e mobile

Telefonia fissa

I telefoni attualmente in uso presso la sede legale sono collegati al centralino dell'ASL CN 1 "Cisco IP Phone 7911", che fattura direttamente al C.S.S.M. le spese sostenute.

Il servizio di fonia in tecnologia WLR per i centri diurni e le linee ISDN BRI SIMPLEX per i distretti di Carrù, Mondovì Breo, San Michele e Villanova Mondovì sono forniti da Fastweb S.p.a., tramite adesione alla convenzione Consip "Telefonia Fissa 5", a decorrere dall'anno 2019.

Telefonia mobile

Il C.S.S.M., al 31.12.2021, ha in dotazione n. 18 utenze di telefonia mobile in utilizzo ai vari servizi del settore servizi alle persone, alle unità di progetto ed alle unità operative autonome e ha richiesto con la migrazione dalla Convenzione "Telefonia mobile 7" alla Convenzione "Telefonia Mobile 8" l'attivazione di ulteriori n. 23 utenze.

Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta, su richieste del Direttore e dei Responsabili di Servizio.

La rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina consortile in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti, con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge, questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

A titolo esemplificativo sono da considerarsi per esigenze di servizio le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa);
- all'interno dei rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado;
- con le aziende, le imprese, le associazioni, i privati che gestiscono rapporti diretti con l'amministrazione consortile;
- con le organizzazioni associative;
- con le aziende private con le quali l'Ente ha consolidato un rapporto di lavoro.

Ad oggi, tutti gli assistenti sociali, le O.S.S. e gli educatori, sono dotati di apparati cellulari ad uso individuale al fine di tutelare maggiormente la loro sicurezza nell'ambiente di lavoro collegata anche alle mansioni che si trovano a svolgere.

Il gestore per la telefonia mobile del Consorzio è attualmente Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8".

L'attuale gestore emette le fatture con l'indicazione del traffico suddiviso per chiamate verso TIM, chiamate verso rete fissa, chiamate verso altri operatori e servizio SMS.

Autovetture di servizio

Il C.S.S.M. ha attualmente a disposizione 24 mezzi a noleggio tramite le vigenti convenzioni Consip, attualmente assegnate ai consegnatari dei beni e tutte indistintamente utilizzabili dai dipendenti.

Sede	Noleggio	Auto	Targa	Anno di immatricolaz.	Km percorsi nell'anno 2020	Km autovetture delle auto che hanno terminato il noleggio nel mese di ottobre	Km autovetture delle auto che hanno terminato il noleggio nel mese di novembre	Km al 31/12/2021	Km percorsi nell'anno 2021
Mondovì	Arval	Fiat Panda 1200	FF751GE	2016	11.564	---	54.585	---	4.312
Mondovì	ALD	Fiat Panda 1200	FE151ST	2016	5.652	41.726	---	---	4.568
Mondovì	ALD	Fiat Panda 1200	FE152ST	2016	5.734	46.416	---	---	4.088
Mondovì	Arval	Suzuki	FF288LP	2016	7.883	32.522	---	---	2.587
Mondovì	Arval	Fiat Panda 1200	FF299DY	2016	9.557	54.460	---	---	3.061
Mondovì	Arval	Fiat Panda 4X4	FE189WE	2016	2.195	40.298	---	---	2.876
Mondovì	Arval	Fiat Panda 1200	FF831LG	2016	5.775	---	38.283	---	5.196
Mondovì	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB966DZ	2020	46	---	---	4.125	4.079
Mondovì	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB237DY	2020	126	---	---	4.285	4.159
Mondovì	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB802KW	2020	36	---	---	3.519	3.483
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG689LK	2021	0	---	---	574	574
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG690LK	2021	0	---	---	455	455
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG691LK	2021	0	---	---	519	519
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG692LK	2021	0	---	---	476	476
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG693LK	2021	0	---	---	578	578
Mondovì	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG694LK	2021	0	---	---	780	780
Carrù	Arval	Fiat Panda 4X4	FE213WE	2016	9078	45287	---	---	4.393
Carrù	Arval	Fiat Panda 1200	FF754GE	2016	7.910	---	48.243	---	4.570
Carrù	ALD	Fiat Panda 1200	FE154ST	2016	5.996	38.644	---	---	5.448

Carrù	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB239DY	2020	368	---	---	8.176	7.808
Carrù	Leasplan	Fiat Panda Ibrida	GG695LK	2021	0	---	---	473	473
Carrù	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG696LK	2021	0	---	---	1.132	1.132
Carrù	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG697LK	2021	0	---	---	468	468
Dogliani	Arval	Fiat Panda 4X4	FE217WE	2016	7.518	55.468	---	---	3.221
Dogliani	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG698LK	2021	0	---	---	405	405
Dogliani	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB500KW	2020	177	---	---	8.081	7.904
Dogliani	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB502KW	2020	458	---	---	10.657	10.199
S.M.	Arval	Fiat Panda 4X4	FE190WE	2016	8.062	45.897	---	---	9.023
S.M.	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG699LK	2021	0	---	---	1.033	1.033
S.M.	ALD	Fiat Panda 1200	FE156ST	2016	8.593	33.097	---	---	4.472
S.M.	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB506KW	2020	824	---	---	15.428	14.604
Villanova M.	Arval	Fiat Panda 4X4	FF987LG	2016	4.087	41.978	---	---	2.139
Villanova M.	Arval	Fiat Panda 4X4	FF988LG	2016	6.044	39.855	---	---	3.443
Villanova M.	Arval	Fiat Panda 1200	FF008DY	2016	6.353	38.211	---	---	4.491
Villanova M.	Leasys	Fiat Panda 3.1.2 69 CV	GB507KW	2020	5	---	---	7.856	7.851
Villanova M.	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG648PX	2021	0	---	---	199	199
Villanova M.	Leaseplan	Fiat Panda Ibrida	GG649PX	2021	0	---	---	412	412

Inoltre l'Ente ha in dotazione n. 3 pulmini di proprietà attrezzati per disabili, presso i tre centri diurni a gestione diretta:

Sede	Noleggio/Proprietà	Mezzo	Targa	Anno di immatricolaz.	Km percorsi nell'anno 2020	Km al 31/12/2021	Km percorsi nell'anno 2021
Mondovì	Proprietà	Fiat Ducato	CZ064WZ	2005	7.417	87.313	1.797
Dogliani	Proprietà	Ford Transit Kombi	EK996SV	2012	2.406	34.795	3.510
Villanova M.	Proprietà	Ford Transit Kombi	BR267AF	2001	2.872	93.672	1.502

Le auto attualmente assegnate ai Consegnatari dei beni devono essere tutte indistintamente utilizzabili da tutti i dipendenti di ogni servizio.

Le auto sono utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio. In nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità, delle esigenze straordinarie debitamente autorizzate o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.

La fornitura del carburante, per tutte le auto Consortili, avviene utilizzando l'apposita carta abbinata alla targa dell'automezzo. La suddetta tessera, abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è inoltre utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore convenzionato.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante", da predisporre a cura dell'Ufficio Economato, contenente le seguenti indicazioni:

- Data del rifornimento;
- Targa del mezzo;
- Costo del carburante al litro;
- Importo totale del rifornimento;
- Km. percorsi alla data del rifornimento;
- Stazione di rifornimento;
- Nominativo del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Il monitoraggio del consumo del carburante viene effettuato on line accedendo all'area riservata del fornitore dello stesso, con cadenza settimanale, qualora necessario.

Gli assegnatari delle auto sono tenuti a curare:

- La manutenzione periodica delle auto (previa comunicazione all'Ufficio SISA della manutenzione da effettuare);
- Le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture (previa tempestiva comunicazione dell'accaduto sia all'Ufficio SISA che all'Ufficio Segreteria);
- L'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- La pulizia ed il decoro dell'automezzo.

I consegnatari, infatti, sono invitati ad adottare provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle auto consentendo la massima fruibilità delle auto tra il personale complessivo dell'Ente. Ogni anno viene trasmessa agli utilizzatori una comunicazione per l'"Utilizzo delle autovetture di servizio", in cui sono delineate sia le regole che i comportamenti da adottare per un regolare utilizzo dei mezzi in dotazione del C.S.S.M..

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.849.606,36		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195.050,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.449.804,71 0,00	11.260.243,32 0,00	8.311.903,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.709.023,23 0,00 12.833,20	11.222.869,23 0,00 10.756,90	8.311.903,54 0,00 10.793,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.064.168,38	37.374,09	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.098.311,59 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	34.143,21	37.374,09	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	34.143,21	37.374,09	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.143,21 <i>0,00</i>	37.374,09 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.849.606,36
Entrata	(+)	31.574.256,06
Spesa	(-)	31.574.256,06
Differenza	=	1.849.606,36

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il C.S.S.M. detiene, come risulta dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 29.11.2021 ad oggetto “Razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall’Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175”, le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica.

SOCIETA' CONSORTILE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CFP Cebano Monregalese s.c.a.r.l	Attività produttive di beni e servizi Progettazione e gestione di servizi di formazione e aggiornamento professionale, consulenza e fornitura di servizi e risorse	1,087 %

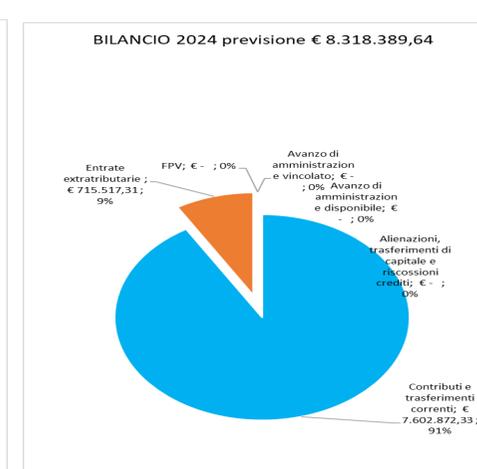
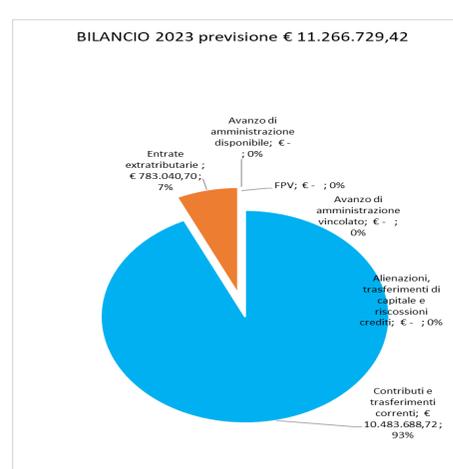
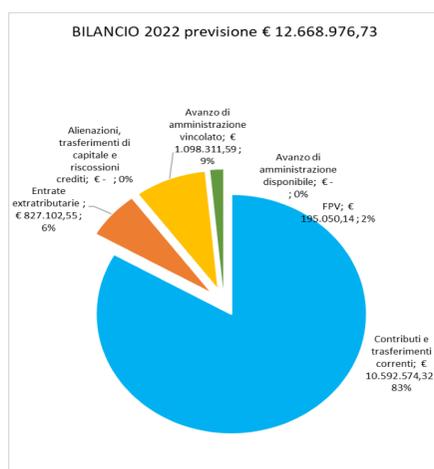
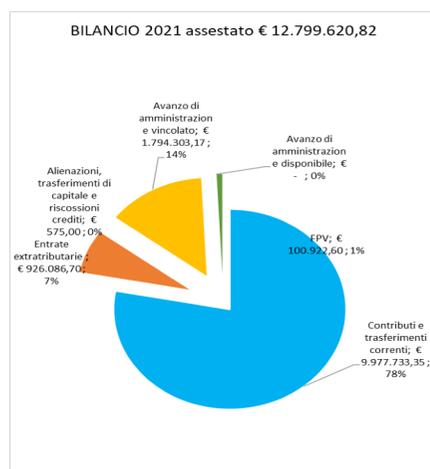
ENTRATE: VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE, ANDAMENTO STORICO E PRESENZA DI EVENTUALI VINCOLI

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	93.907,60	195.050,14	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	7.015,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.794.303,17	1.098.311,59	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	2.051.382,99	1.849.606,36		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	3.086.283,17	previsione di competenza	9.977.733,35	10.592.574,32	10.483.688,72	7.602.872,33
			previsione di cassa	13.516.094,42	13.325.942,30		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	408.936,99	previsione di competenza	926.086,70	827.102,55	783.040,70	715.517,31
			previsione di cassa	1.046.319,31	1.171.813,76		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	575,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	575,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
			previsione di cassa	7.000.000,00	7.000.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.500,00	previsione di competenza	10.075.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00
			previsione di cassa	10.076.500,00	10.076.500,00		
	TOTALE TITOLI	3.496.720,16	previsione di competenza	27.979.395,05	28.494.676,87	28.341.729,42	25.393.389,64
			previsione di cassa	31.639.488,73	31.574.256,06		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	3.496.720,16	previsione di competenza	29.874.620,82	29.788.038,60	28.341.729,42	25.393.389,64
			previsione di cassa	33.690.871,72	33.423.862,42		

Entrate a finanziamento dei servizi

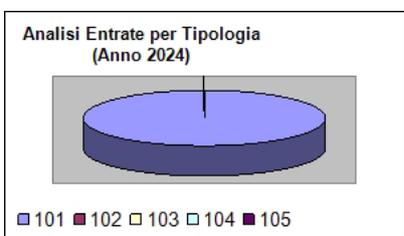
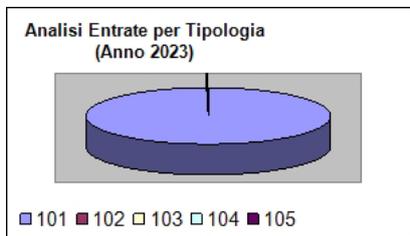
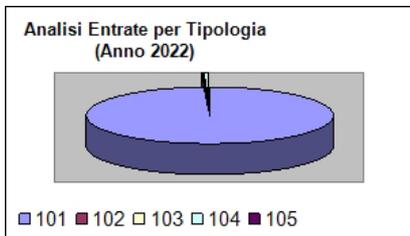
Nella seguente tabella sono riportate le entrate suddivise per tipologia.

	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Contributi e trasferimenti correnti	€ 9.977.733,35	77,95%	€ 10.592.574,32	83,32%	€ 10.483.688,72	93,05%	€ 7.602.872,33	91,40%
Entrate extratributarie	€ 926.086,70	7,24%	€ 827.102,55	6,51%	€ 783.040,70	6,95%	€ 715.517,31	8,60%
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni crediti	€ 575,00	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Avanzo di amministrazione vincolato	€ 1.794.303,17	14,02%	€ 1.098.311,59	8,64%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Avanzo di amministrazione disponibile	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
FPV	€ 100.922,60	0,79%	€ 195.050,14	1,53%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	€ 12.799.620,82		€ 12.713.038,60		€ 11.266.729,42		€ 8.318.389,64	



Analisi entrate: trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp cas sa	10.509.062,32 13.187.286,05	10.458.552,59	7.599.854,41
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	co mp cas sa	1.000,00 1.000,00	1.000,00	1.000,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	co mp cas sa	20.000,00 34.007,60	10.112,13	2.017,92
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	co mp cas sa	62.512,00 103.648,65	14.024,00	0,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	co mp cas sa	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO			10.592.574,32 13.325.942,30	10.483.688,72	7.602.872,33



Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Ministero

Il Ministero dell'Interno finanzia il progetto S.P.R.A.R. per il triennio 2021-2023.

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Progetto S.P.R.A.R.	€ 2.627.763,59	€ 2.627.763,59	€ -

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794, stanziando risorse, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030.

Il comma 798, stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.
- I dati rilevati dal C.S.S.M. sono stati comunicati sulla piattaforma SIOSS, insieme all'Unione Montana Valli Mongia Cevetta, Langa cebana, Alta valle Bormida, in quanto facenti parte dello stesso Ambito.

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Rafforzamento servizi sociali	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Regione

La Regione Piemonte concorre al finanziamento del sistema con il Fondo indistinto e con progetti specifici.

La Regione non si pronuncia ad inizio anno sulle risorse comportando complessità previsionale sul triennio considerato, con difficoltà a garantire, in sede di previsione, la qualità e quantità dei servizi erogati.

Per il triennio sono stati iscritti a bilancio i contributi regionali nelle cifre comunicate per l'anno 2021, € 605.911,50 quota regionale per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nell'importo ed € 86.339,10 per le competenze ex provincia.

Per quanto attiene alla quota del fondo regionale indistinto – quota FNPS, a bilancio, è stata inserita la quota comunicata per l'anno 2021 (pervenuta il 22.02.2022), pari a € 441.375,50, ripartita con D.G.R. 10-4658 del 18.02.2022, che verrà assegnata agli Enti con successivo provvedimento dirigenziale. Si precisa, che nell'anno 2021 non è stato possibile accertare nel bilancio 2021-2023 il fondo indistinto regionale – quota FNPS 2021, che pertanto viene inserita sul bilancio 2022-2024, in quanto non comunicata dalla Regione Piemonte entro il 31.12.2021, ma che è stata ripartita tra gli enti con la sopracitata D.G.R., in quanto la regione Piemonte ha inserito sul SIOSS la programmazione regionale 2021-2023 per l'anno 2021 nelle tempistiche previste dal decreto Interministeriale 22.10.2021 (60 giorni dall'emanazione del decreto stesso). Inoltre sono stati iscritti i progetti finalizzati dalla Regione Piemonte allocati nel triennio per contributi finalizzati, che si elencano nello specifico:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Quota finalizzata per integrazioni rette dimessi ex O.P. e territoriali	€ 84.081,01	€ 79.566,95	€ 82.630,90
Interventi socio-sanitari a sostegno anziani	€ 286.335,50	€ 286.335,50	€ 286.335,50
Progetti per la disabilità	€ 251.319,50	€ 251.319,50	€ 251.319,50
Dopo di noi	€ 52.527,00	€ 52.527,00	€ 52.527,00
Centri famiglie	€ 3.205,75	€ 4.644,16	
D.G.R. 39/09 anziani	€ 422.804,00	€ 422.804,00	€ 422.804,00
Adozioni difficili	€ 3.300,00		
D.G.R. 56/10 disabili	€ 152.972,00	€ 152.972,00	€ 152.972,00
Bando vita indipendente	€ 64.722,00	€ 64.722,00	€ 64.722,00
Tirocini SIL	€ 15.000,00		
Riepilogo	€ 1.336.266,76	€ 1.314.891,11	€ 1.313.310,90

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Comuni

La quota richiesta ai Comuni, titolari della funzione socio assistenziale, per il triennio è pari alla quota pro-capite anno 2021 di € 25,00, conteggiata in base al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2020 e con le maggiorazioni previste dallo Statuto per i comuni capo-distretto.

La quota pro-capite di € 25,00 comprende sia la quota ordinaria che la quota per il trasferimento delle attività ex Provincia a favore dei minori non riconosciuti.

Comuni	Residenti al 31.12.2020	N. quote	QUOTA PROCAPITE ANNO 2022 CON ABITANTI AL 31.12.2020 (€ 25,00)
Mondovì	22.264	26.574	€ 664.350,00
Carrù	4.329	4.545	€ 113.625,00
Bastia Mondovì	637	637	€ 15.925,00
Clavesana	808	808	€ 20.200,00
Magliano Alpi	2.166	2.166	€ 54.150,00
Piozzo	976	976	€ 24.400,00
Rocca de' Baldi	1.570	1.570	€ 39.250,00
Totale distretto di Carrù	10.486	10.702	€ 267.550,00
Dogliani	4.683	4.917	€ 122.925,00
Belvedere Langhe	338	338	€ 8.450,00
Farigliano	1.690	1.690	€ 42.250,00
Bonvicino	95	95	€ 2.375,00
Somano	311	311	€ 7.775,00
Lequio Tanaro	738	738	€ 18.450,00
Totale distretto di Dogliani	7.855	8.089	€ 202.225,00
San Michele Mondovì	1.847	1.939	€ 48.475,00
Briaglia	299	299	€ 7.475,00
Monasterolo Casotto	82	82	€ 2.050,00
Montaldo Mondovì	545	545	€ 13.625,00
Niella Tanaro	979	979	€ 24.475,00
Pamparato	285	285	€ 7.125,00
Roburent	478	478	€ 11.950,00
Torre Mondovì	494	494	€ 12.350,00
Vicoforte	3.193	3.193	€ 79.825,00
Totale distretto di S.Michele	8.202	8.294	€ 207.350,00
Villanova Mondovì	5.761	6.049	€ 151.225,00
Frabosa Soprana	745	745	€ 18.625,00
Frabosa Sottana	1.599	1.599	€ 39.975,00
Monastero Vasco	1.284	1.284	€ 32.100,00
Pianfei	2.112	2.112	€ 52.800,00
Roccaforte Mondovì	2.114	2.114	€ 52.850,00
Totale distretto di Villanova	13.615	13.903	€ 347.575,00
Totale	62.422	67.562	€ 1.689.050,00

Fonte dati popolazione: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pista-piemonte-statistica-bdde>

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del C.S.S.M., ciascun Comune provvederà al trasferimento delle quote di propria competenza:

- 1^ rata entro il 31 gennaio 2022
- 2^ rata entro il 15 aprile 2022
- 3^ rata entro il 15 luglio 2022
- 4^ rata entro il 15 ottobre 2022

Il Comune di Mondovì si fa carico delle spese per la gestione del Centro Diurno disabili con risorse proprie aggiuntive nei limiti di spesa previsti dalla convenzione.

Sono state previste le seguenti entrate da parte dei comuni aderenti:

Entrate per tirocini Sil	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Comune di Frabosa Soprana	€ 1.000,00		

Entrate per assistenza alle autonomie	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Comune di Mondovì, Carrù, Dogliani e Lequio Tanaro	€ 250.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

Entrate per il fondo di solidarietà servizi sociali	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Comune di Bastia Mondovì	€ 1.891,98	€ 1.891,98	
Comune di Belvedere Langhe	€ 1.004,58	€ 1.004,58	
Comune di Bonvicino	€ 282,13	€ 282,13	
Comune di Briaglia	€ 713,19	€ 713,19	
Comune di Carrù	€ 14.125,28	€ 14.125,28	
Comune di Clavesana	€ 2.416,57	€ 2.416,57	
Comune di Dogliani	€ 15.780,96	€ 15.780,96	
Comune di Farigliano	€ 5.295,43	€ 5.295,43	
Comune di Frabosa Soprana	€ 2.261,60	€ 2.261,60	
Comune di Frabosa Sottana	€ 5.236,61	€ 5.236,61	
Comune di Lequio Tanaro	€ 1.892,91	€ 1.892,91	
Comune di Magliano Alpi	€ 5.959,69	€ 5.959,69	
Comune di Monastero Vasco	€ 3.786,97	€ 3.786,97	
Comune di Monasterolo Casotto	€ 273,25	€ 273,25	
Comune di Mondovì	€ 103.059,39	€ 103.059,39	
Comune di Montaldo Mondovì	€ 1.727,01	€ 1.727,01	
Comune di Niella Tanaro	€ 3.199,96	€ 3.199,96	
Comune di Pamparato	€ 1.097,92	€ 1.097,92	
Comune di Pianfei	€ 5.314,45	€ 5.314,45	
Comune di Piozzo	€ 2.831,61	€ 2.831,61	
Comune di Roburent	€ 1.691,87	€ 1.691,87	
Comune di Rocca de' Baldi	€ 4.701,24	€ 4.701,24	
Comune di Roccaforte Mondovì	€ 6.455,44	€ 6.455,44	
Comune di San Michele Mondovì	€ 6.078,35	€ 6.078,35	
Comune di Somano	€ 960,27	€ 960,27	
Comune di Torre Mondovì	€ 1.480,61	€ 1.480,61	
Comune di Vicoforte	€ 10.459,17	€ 10.459,17	
Comune di Villanova Mondovì	€ 19.375,94	€ 19.375,94	
Riepilogo	€ 229.354,38	€ 229.354,38	

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Aziende Sanitarie

Il C.S.S.M. gestisce, prevalentemente, servizi dell'area socio-sanitaria compresi nei Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.).

Le convenzioni con l'A.S.L. CN1 sono state approvate nel corso dell'anno 2020 con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n. 56 del 16.11.2020 per le attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il triennio 2021-2023;
- n. 68 del 30.11.2020 per le attività sanitarie a rilievo socio-assistenziale relative all'area salute mentale, per il triennio 2021-2023.

Le risorse iscritte nel triennio devono essere verificate e variate sulla base delle rendicontazioni effettuate, a seguito dell'andamento della spesa.

Le somme a bilancio per tipologia di servizio sono le seguenti:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Interventi socio-sanitari per presidi a gestione diretta con disabilità	€ 1.676.000,00	€ 1.676.000,00	€ 1.676.000,00
Interventi territoriali	€ 831.000,00	€ 831.000,00	€ 831.000,00
Salute mentale	€ 45.500,00	€ 45.500,00	€ 45.500,00
Riepilogo	€ 2.552.500,00	€ 2.552.500,00	€ 2.552.500,00

E' stato previsto il trasferimento da parte dell'A.S.L. CN1 del rimborso delle spese di gestione dei locali che sono stati adibiti ai servizi di luogo neutro e di integrazione con l'Azienda sanitaria per l'area adolescenti per la tutela ed il rispetto della privacy dei minori, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29.01.2018, per un importo pari a € 8.000,00 per ogni annualità del triennio.

Inoltre l'A.S.L. finanzia il progetto Alcotra per l'anno 2022 per € 33.210,00.

Entrate da INPS

L'I.N.P.S. finanzia il progetto Home Care Premium per l'anno 2022.

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Progetto HCP	€ 144.800,00		

Entrate da Consorzi

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Consorzio Monviso Solidale per progetto Fami impact	€ 13.000,00		
Consorzio del Cuneese per progetto donne vittime di violenza	€ 8.657,65	€ 8.657,65	€ 8.657,65
Consorzio Monviso Solidale per rimborso retta utente	€ 14.768,08	€ 14.768,08	€ 14.768,08

Entrate Unioni di Comuni

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Unione montana di Ceva per Progetto PON e Fondo povertà	€ 203.941,68	€ 203.941,68	€ 203.941,68
Unione montana di Ceva per Progetto PRINS	€ 87.124,08		

Entrate da Imprese

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Kintsugi	€ 8.000,00	€ 8.500,00	€ 2.017,92
Conte per te	€ 12.000,00	€ 1.612,13	

Entrate da Fondazioni

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Contributo Fondazione CRC per progetto Orizzonte 0-6	€ 45.000,00		
Contributo Fondazione CRC per progetto Semiresidenzialità	€ 4.512,00	€ 9.024,00	
Contributo Fondazione CRC per progetto PNRR	€ 8.000,00		

Entrate da Istituzioni sociali private

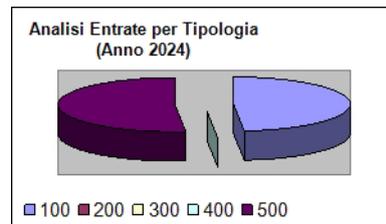
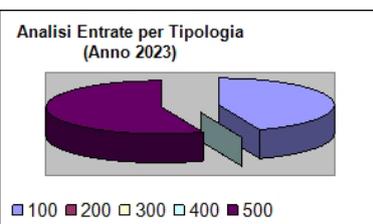
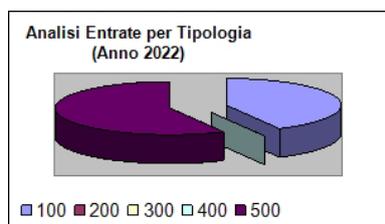
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Lavori in corso Caritas	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Entrate da Famiglie

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Trasferimenti per centri per disabili	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Analisi entrate: politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	350.100,00	346.100,00	347.100,00
		cassa	359.163,11		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	476.992,55	436.930,70	368.407,31
		cassa	812.640,65		
TOTALI TITOLO		comp	827.102,55	783.040,70	715.517,31
		cassa	1.171.813,76		



Contribuzione da parte degli utenti

Le quote di compartecipazione a carico degli utenti per i servizi sono determinate con atti del Consiglio di amministrazione, in particolare:

- per l'inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale di adulti e minori disabili con atto n. 11 del 29.01.2018, ad integrazione del n. 67 del 14.12.2015;
- per il servizio di assistenza domiciliare con atto n. 68 del 22.12.2010.

Nelle tabelle sotto riportate sono indicate le tariffe di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi.

Rette di frequenza ai centri diurni socioterapici per disabili

Frequenza "giornata intera"

Quota utente giornata intera	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e trasporto	€ 11,00	€ 7,00	€ 4,00
in caso di assenza con pasto e trasporto	€ 8,00	€ 6,00	€ 3,00
Inserimento con solo trasporto	€ 5,00	€ 2,50	€ 1,00
In caso di assenza con solo trasporto	€ 3,60	€ 2,10	€ 0,75
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza con solo pasto	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Frequenze "mezza giornata"

Quota utente mezza giornata	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e un trasporto	€ 8,50	€ 5,40	€ 3,10
in caso di assenza con pasto e un trasporto	€ 6,20	€ 4,60	€ 2,30
Inserimento con solo un trasporto	€ 2,50	€ 1,25	€ 0,50
In caso di assenza	€ 1,80	€ 1,00	€ 0,40
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Inserimento in presidio residenziale RAF /RSA per disabili

Reddito individuale	Con indennità di accompagnamento o e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità	
Quota giornaliera di compartecipazione utente	€ 23,00	€ 15,00	€ 8,00	In presenza di altri redditi, oltre a quelli derivanti da pensione di invalidità civile/accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina: quota giornaliera determinata secondo la presente tabella + altri redditi mensili /30= quota di compartecipazione utente. In presenza di altri redditi diversi da quelli derivanti da pensione di invalidità civile/ accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina come di seguito: redditi annuali compresa la tredicesima/365 -€ 3,29 (quota per spese personali)= quota di compartecipazione utente

Servizio di assistenza domiciliare (anziani)

FASCIA DI REDDITO	Ticket orario dal 1.01.2011
Fino a € 310,00 mensili	€ 1,00

Fino a € 413,00 mensili	€ 2,50
Fino a € 516,00 mensili	€ 4,00
Oltre a € 516,00 mensili	€ 6,00

Situazioni segnalate dal Servizio di Psichiatria o inserite A.D.I. o con interventi di valore inferiore ai 10 € nel trimestre, sono esenti dal pagamento del servizio.

Nel bilancio triennio sono state previste entrate a carico utenti per i servizi:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Contribuzione servizi in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili	€ 307.000,00	€ 307.000,00	€ 307.000,00
Compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare	€ 33.000,00	€ 34.000,00	€ 35.000,00

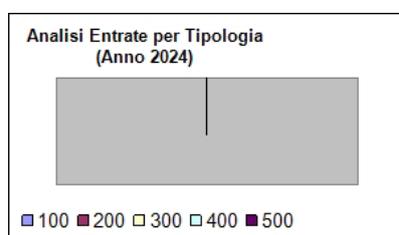
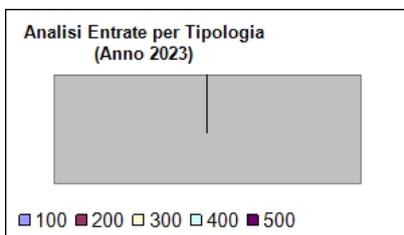
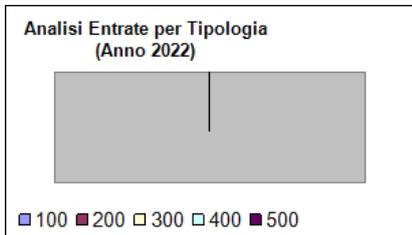
Entrate varie

Si elencano le varie entrate del titolo III° inserite nel bilancio triennale:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Diritti di segreteria	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Tasse concorso/ritiro atti	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Rimborso dal Ministero dell'interno per la spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 33 dell'8 gennaio 2001	€ 20.808,40	€ 20.808,40	€ 20.808,40
Rimborso comando Direzione	€ 35.984,21	€ 35.984,21	€ 35.984,21
Inail per infortuni	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Iva reverse charge	€ 9.700,00	€ 9.700,00	€ 9.700,00
Iva sui servizi commerciali	€ 95.300,00	€ 95.300,00	€ 95.300,00
Altre entrate correnti	€ 1.010,00	€ 1.010,00	€ 1.010,00
Rimborsi da imprese	€ 5.000,00		
Rimborso spese di pubblicità per appalti	€ 5.000,00		
Rimborso da CFP per corso OSS	€ 902,00		
Partite figurative dei progetti finanziati (quote di spese di personale dipendente del C.S.S.M.)	€ 291.757,84	€ 262.597,99	€ 194.074,60
Incentivi tecnici	€ 11.140,10	€ 11.140,10	€ 11.140,10

Analisi entrate: entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Analisi entrate: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	7.000.000,00 7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	7.000.000,00 7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Gli stanziamenti nel Bilancio finanziario per il triennio 2022-2024 relativo alla anticipazione di Tesoreria sono pari a € 7.000.000,00 per ogni annualità. L'art. 1, comma 555 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) fissa a 5/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il triennio 2022-2024.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata nel limite dei cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli dell'entrata accertata con il Rendiconto della gestione 2020, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 17.05.2021, così come sotto indicato e come previsto dalle disposizioni di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.).

Titolo di entrata		Accertamenti 2020
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 10.554.010,75
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 479.462,92
Totale primi tre titoli di entrata		€ 11.033.473,67
Limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2022 (5/12)		€ 4.597.280,69

Il flusso delle spese è continuo, mentre le entrate consortili dipendono dai versamenti dei maggiori Enti finanziatori (Regione, Comuni ed ASL CN1), pertanto non ricevendo versamenti regolari si creano, in alcuni periodi, problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al Titolo 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità, per ovviare a momentanee deficienze di cassa dovute ai possibili sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate, in particolare dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, e quella dei pagamenti delle spese e dopo che siano state utilizzate le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa, nel limite massimo consentito, potrà assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'assolvimento delle spese obbligatorie e previste per legge, nonché la tempestività dei pagamenti connessi a debiti di natura commerciale, necessarie per il buon funzionamento dell'ente e per rispettare i tempi medi di pagamento.

L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato. L'Ente potrà far ricorso all'anticipazione di cassa solo dopo aver utilizzato le eventuali somme giacenti sul conto di tesoreria e le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione, nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e che in ogni caso le risorse incassate dovranno essere acquisite di volta in volta a parziale o totale estinzione della suddetta anticipazione, tenuto conto delle immediate esigenze di cassa secondo le nuove regole di contabilità previste dai principi contabili del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

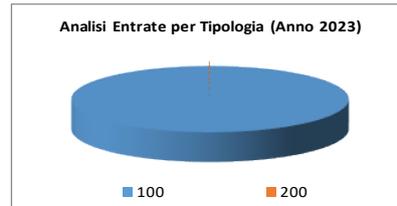
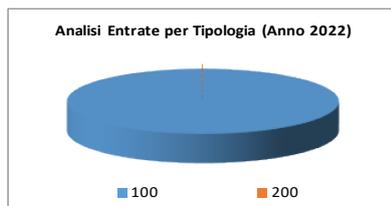
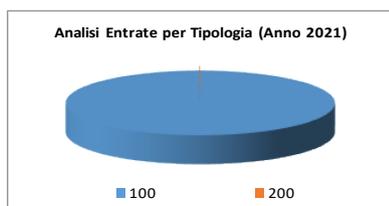
L'anticipazione di cassa verrà utilizzata secondo le regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate

- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

Analisi entrate: entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Entrate per partite di giro	comp	9.946.000,00	9.946.000,00	9.946.000,00
		cassa	9.947.500,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	12.000,00		
TOTALI TITOLO			9.958.000,00	9.958.000,00	9.958.000,00
			9.959.500,00		



Trattandosi di partite di giro, tali entrate non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio.

Ai sensi del principio contabile applicato n. 7 (allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2022 e s.mi.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Analisi entrate: fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento nuovo, peculiare e fondamentale è costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

E' lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Fondo pluriennale vincolato			
Fondo Contrattazione decentrata integrativa	€		91.971,88
Indennità di risultato Direzione	€		4.829,50
Bando vita indipendente	€		32.798,76
DGR 3/2021 Caregiver	€		56.700,00
Progetto TUO-NI	€		8.750,00
Riepilogo anno 2021	€		195.050,14

Analisi entrate: avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato provvisorio presunto, determinato con atto del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 24.01.2022.

Le somme applicate al bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022, ammontano a complessivi € 1.098.311,59 e sono dettagliate nell'allegato A2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto".

OBIETTIVI E RISORSE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	968.840,60	814.025,46	799.349,44
		di cui già impegnato	224.566,97	14.249,88	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.068.883,07		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	251.086,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	188.586,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	11.336.126,41	9.804.597,06	6.883.603,30
		di cui già impegnato	3.412.117,48	2.535.249,75	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.174.691,22		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	152.985,59	144.106,90	131.436,90
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	59.576,08		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.004.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	10.075.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.078.519,69		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	29.788.038,60	28.341.729,42	25.393.389,64
		di cui già impegnato	3.636.684,45	2.549.499,63	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	31.574.256,06		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	29.788.038,60	28.341.729,42	25.393.389,64
		di cui già impegnato	3.636.684,45	2.549.499,63	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	31.574.256,06		

Le missioni ed i programmi di interesse del C.S.S.M.:

		Missioni di bilancio		Programmi di bilancio	
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	
			02	Segreteria generale	
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
			08	Statistica e sistemi informativi	
			10	Risorse umane	
			11	Altri servizi generali	
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni finanziarie		
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro		
Servizi al cittadino	4	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	
	12	Diritti sociali e politiche sociali	01	Interventi per l'infanzia e i minori	
			02	Interventi per la disabilità	
			03	Interventi per gli anziani	
			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
			07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	

Obiettivi strategici

Le seguenti linee programmatiche sono finalizzate a dare attuazione, alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge quadro 328/2000, alla L.R. 1/2004.

Obiettivo Strategico	Descrizione	Missioni Collegate
<p>1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.</p>	<p>L'analisi dei dati relativa alle attività svolte dal Consorzio evidenzia come non vi sia piena omogeneità nell'erogazione delle prestazioni nei diversi ambiti territoriali del Consorzio. Ciò deriva da situazioni logistiche: i distretti presentano differenze, anche significative, in ordine alle dimensioni della struttura, alle peculiarità territoriali ed ai bisogni cui rispondere. Occorre quindi garantire il medesimo livello di erogazione dei servizi, in termini sia di intensità che di frequenza, su tutto il territorio consortile a parità di bisogni. Per perseguire questo obiettivo si intende operare in una logica di superamento di eventuali episodicità delle prestazioni erogate, assicurando continuità ai servizi offerti. A tal fine si vuole procedere attraverso l'elaborazione di risposte flessibili, differenziate, adeguate ai diversi contesti, personalizzare gli interventi in modo da garantire ai residenti le stesse opportunità.</p>	<p>12. Diritti sociali e politiche sociali</p>
<p>2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, omogeneamente distribuiti sul territorio, definendone le modalità operative, le forme di organizzazione e di coordinamento, nonché i criteri gestionali.</p>	<p>L'obiettivo è quello di partire dalle modalità erogative innovative dei servizi, già sperimentate nei progetti, per ridefinire e mutuare le positive esperienze in ulteriori ambiti di attività. Occorre individuare quali servizi ed attività presentano maggiori punti di debolezza ed al tempo stesso condizioni per costituire aree di intervento su cui sviluppare quei processi innovativi sperimentati con successo nei progetti. Si intende individuare delle modalità operative standard al fine di rendere trasparente il rapporto con il cittadino/utente ed al tempo stesso individuare procedure di monitoraggio delle prestazioni erogate. Una tale modalità di lavoro è utilizzabile in ogni ambito dei servizi; in quelli erogati direttamente dal Consorzio (in cui può consentire di meglio valutare i risultati raggiunti) ed in quelli appaltati (in cui potrebbe favorire il controllo sull'attività delle cooperative). Occorre mettere a punto interventi di orientamento organizzativo e gestionali del servizio sostenibili, che tengano in debito conto le situazioni di partenza rispetto ad un risultato cui tendere in termini evolutivi. E' quindi ragionevole ritenere che portare a sistema idee e modelli sperimentati nei progetti, "Intrecci solidali" per citarne uno, produca innovazione sociale perché con tali modalità si danno risposte efficaci ed alternative a quelle tradizionali, ai bisogni sociali ed al tempo stesso si creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Innovazioni che sono buone per la comunità ed accrescono le possibilità di azione per la comunità stessa.</p>	<p>12. Diritti sociali e politiche sociali</p>
<p>3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.</p>	<p>Una delle maggiori difficoltà che si incontrano per promuovere il benessere e prevenire il verificarsi di fenomeni di devianza derivano dall'assenza di adeguato confronto tra i diversi soggetti presenti sul territorio. Lo scambio ed il passaggio delle necessarie informazioni, se effettuate in tempo utile, può consentire di avviare iniziative di prevenzione ed evitare interventi di riparazione quando il danno si è già verificato. Per raggiungere l'obiettivo occorre intraprendere iniziative di connessione, di informazione e di scambio per costruire collaborazioni, affrontare e gestire il disagio acquisendo consapevolezza delle risorse e dei vincoli con cui ciascun soggetto si deve confrontare. Definire e formalizzare modalità strutturate di comunicazione periodica e costanti nel tempo può consentire di costruire convergenze tra i diversi attori del sistema e superare le difficoltà prodotte dal doversi confrontare con la multiformità dei punti di vista e interessi, di attese diversificate e differenti rappresentazioni di ciò che per ciascun soggetto sarebbe utile fare per risolvere i problemi. Occorre altresì sostenere i processi di co-costruzione sociale che, sul piano operativo, discendono dalle convergenze individuate sui problemi sociali.</p>	<p>4. Istruzione e diritto allo studio</p> <p>12. Diritti sociali e politiche sociali</p>

Obiettivo Strategico	Descrizione	Missioni Collegate
4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi.	Il Consorzio opera in un contesto in cui sono presenti altri enti, titolari di propri funzioni e servizi: le strutture sanitarie, gli Enti Locali, le istituzioni scolastiche, ... Affinché le risposte che il CSSM dà ai bisogni sociali siano effettivamente corrette è necessario che non sia autoreferenziale e quindi che operi in stretta relazione con gli altri soggetti che hanno competenze in materia. Acquisire in fase di programmazione il contributo di questi soggetti, da un lato offre il vantaggio di non avere duplicazione e sovrapposizioni di interventi, dall'altro consente di acquisire reciproca conoscenza e di meglio individuare le azioni da porre in essere. Il coinvolgimento degli Enti istituzionali nella programmazione può consentire, inoltre, di riattualizzare le finalità del servizio sociale, rappresentare i problemi prioritari che risultano più facilmente affrontabili se si acquisisce una conoscenza diretta delle azioni intraprese ed effettuate in modo tale da elaborare tutti i dati disponibili utili, altresì, per la verifica dei risultati conseguiti.	4. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali e politiche sociali
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	Nella gestione di servizi, che vedono coinvolti nella loro realizzazione più soggetti, si incontrano inevitabilmente difficoltà e disfunzioni, alla determinazione delle quali concorrono anche complessità territoriali e specificità delle situazioni, vengono quindi a verificarsi sovrabbondanza o vuoto di comunicazione, sovrapposizione o esclusione di interventi. Occorre pertanto superare le criticità e valorizzare il ruolo di questi soggetti. Promuovere il pieno coinvolgimento del terzo settore e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio nella pianificazione, nell'attuazione e nel monitoraggio degli interventi attraverso la definizione del problema, l'indicazione degli obiettivi, l'esplicitazione dei processi, il ruolo di ciascun attore nelle interazioni ottimizza e rende più efficaci gli interventi, rafforza l'azione di coordinamento e di controllo che spetta ai Servizi. Inoltre il rafforzamento dei legami con questi soggetti facilita l'intercettazione dei bisogni ed il raggiungimento di situazioni (cittadini / persone) che necessitano di aiuto, non sempre manifeste e conosciute dai Servizi.	12. Diritti sociali e politiche sociali
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie.	L'integrazione socio-sanitaria è tema centrale della politica della Regione Piemonte che con l'Atto di indirizzo del 22.07.2017 definisce l'integrazione socio-sanitaria come asse strategico su cui declinare l'azione politica della Regione e ciò anche in attuazione dell'art. 23 del D.Lvo n. 147 del 15.09.2017 che prevede la costituzione di ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro. Pur in assenza di un quadro normativo definito appare opportuno operare per incrementare l'integrazione dei servizi socio-sanitari ottimizzando l'uso delle risorse, rendendoli flessibili e rispondenti alle diverse realtà territoriali, al fine di assicurare un'articolazione omogenea sul territorio consortile garantendo certezza di accesso a chi ne ha bisogno.	12. Diritti sociali e politiche sociali
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	Poiché è essenziale prima di progettare un intervento sviluppare un'adeguata conoscenza del problema sul quale si vuole intervenire, occorre conoscere in modo approfondito i problemi ed i bisogni della popolazione residente nel territorio consortile ed, in particolare, in ciascuno dei suoi distretti. La migliore conoscenza di ogni contesto, nei suoi aspetti sociali ed economici, potrà essere conseguita attraverso l'analisi delle fonti disponibili (statistiche Istat, dati comunali, relazioni, piano programma, piano sanitario...) ed, eventualmente, anche attraverso indagini mirate, di tipo quantitativo e di tipo qualitativo. Un contributo significativo potrà essere dato dagli interlocutori, istituzionali e non, presenti sul territorio, che conoscono bene la realtà in cui operano. Dati che potranno integrare e contestualizzare quanto rilevato dagli assistenti sociali presenti sul territorio. L'analisi dei bisogni emergenti dai dati acquisiti permetterà di individuare le priorità su cui intervenire e definire le opportune strategie di intervento. La	12. Diritti sociali e politiche sociali

Obiettivo Strategico	Descrizione	Missioni Collegate
	conoscenza dei bisogni della popolazione residente nei vari distretti potrà consentire una programmazione più mirata, capace di offrire servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della popolazione. L'obiettivo è quello di sviluppare i servizi ed i progetti in base all'evolversi dei bisogni della popolazione nei vari contesti del nostro territorio.	
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali.	Il Consorzio, quale ente strumentale dei Comuni preposto alla gestione operativa dei servizi che gli sono stati delegati, realizza le politiche sociali sul territorio, nei diversi contesti, con le comunità locali e con l'intervento delle molteplici realtà istituzionali e sociali. Le problematiche da affrontare ed alle quali rispondere richiedono quindi la collaborazione dei diversi attori che hanno responsabilità istituzionali o sociali, presenti sul territorio. Un ruolo particolare spetta alla relazione con i Comuni che sono i primi portatori di bisogni che il Consorzio dovrà soddisfare. Occorre quindi strutturare canali diretti di informazione, comunicazione e partecipazione atti a realizzare una ancora più fattiva collaborazione che consenta di poter puntualmente attivare il confronto sulle singole situazioni e supportare gli Enti anche in ambiti di attività non strettamente pertinenti all'oggetto consortile (nuove emergenze ipotesi gestione assistenza specialistica di cui alla L. 104/92, emergenze abitative dei nuclei familiari con minori, progetti personalizzati adulti fragili, accoglienza e promozione/attuazione di iniziative sperimentale di soggetti, beneficiari prestazioni di natura assistenziale, che si rendono disponibili allo svolgimento di attività di utilità sociale,...).	4. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali e politiche sociali
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.	A tutti i cittadini residenti sul territorio va assicurato il diritto ad un'informazione completa ed accurata sui servizi erogati dal Consorzio. Questa è la condizione per potervi accedere in caso di bisogno, ed è, altresì, un modo per consentire alla generalità dei cittadini di avere maggiore conoscenza e consapevolezza dei problemi sociali e dei servizi presenti sul territorio. La partecipazione dei cittadini alla verifica della qualità dei servizi erogati è elemento utile e necessario all'Amministrazione alla valutazione dei risultati raggiunti, è, inoltre, strumento di coinvolgimento e di inclusione. Occorre quindi assegnare centralità al tema dell'informazione, tenendo anche conto delle peculiarità delle diverse aree del territorio consortile, superando ostacoli logistici per far sì che tutti i cittadini possano essere informati su quali servizi eroga il Consorzio, in che modo possono chiederne l'attivazione e dove lo possono richiedere. La valorizzazione del giudizio dei cittadini sulla valutazione della qualità dei servizi richiede che si individuino strumenti e modalità attraverso i quali agli stessi vengano fornite tutte le informazioni necessarie per consentire un giudizio consapevole.	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione 12. Diritti sociali e politiche sociali
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato.	Il ruolo della comunicazione, di per sé molto rilevante nella produzione di servizi poiché erogati con il concorso di più unità operative e figure professionali che interagiscono fra loro, diventa cruciale in una fase caratterizzata da grandi evoluzioni, sia di tipo sociale sia di tipo normativo, che hanno incidenza sull'attività dell'Ente. Occorre quindi verificare quanto siano funzionali e rispondenti alle esigenze i canali e le modalità di comunicazione in uso e sviluppare una comunicazione interna fondata su un'ampia informazione sulle attività ed i processi lavorativi che si svolgono nella struttura consortile capace di rispondere ai bisogni organizzativi degli Uffici e degli operatori. Una buona comunicazione interna favorisce il senso di appartenenza degli operatori e ne facilita il coinvolgimento, contribuisce inoltre in modo significativo a rendere qualitativamente omogenea l'erogazione dei servizi. Allo stesso modo, in ragione della centralità che riveste la comunicazione sia per l'organizzazione che per la relazione, vanno analizzate modalità e strumenti della comunicazione esterna per poter definire quali utilizzare e come utilizzarli nel dialogo con gli interlocutori esterni all'Ente: utenti, istituzioni,	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione 12. Diritti sociali e politiche sociali

Obiettivo Strategico	Descrizione	Missioni Collegate
	<p>associazioni, Perciò per ognuno dei soggetti ai quali il Consorzio si rivolge, la comunicazione dovrà essere adeguata, comprensibile, possibilmente condivisa, finalizzata allo scopo che si vuole raggiungere. In questo modo potrà supportare adeguatamente il raggiungimento di obiettivi quali la trasparenza dell'attività gestionale, l'efficienza nell'erogazione dei servizi ed il rilancio degli stessi sul territorio.</p>	
<p>11. Attuare la riorganizzazione del servizio</p>	<p>La revisione del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi è stato un passaggio necessario per porre le basi ad un miglioramento ed adeguamento della struttura; adesso, partendo dai principi dello stesso, occorre porre in essere le azioni concrete in linea con le indicazioni regolamentari. L'obiettivo è rendere l'organizzazione più efficiente superando la frammentazione dei processi e le eccessive settorializzazioni attraverso una revisione delle modalità operative ispirata a criteri di funzionalità volti a integrare competenze e creare sinergie. Occorre assicurare centralità al lavoro sul territorio, con un'equa distribuzione delle risorse, per rendere i servizi più efficaci e rispondenti ai bisogni delle comunità.</p>	<p>1. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
<p>12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza.</p>	<p>Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza è, per legge, un obiettivo comune a tutte le pubbliche amministrazioni ed è finalizzato a perseguire ed a dare concreta attuazione alla prospettiva adottata dal legislatore a partire dalla L.190/2012 che affianca al tradizionale approccio repressivo una nuova funzione di prevenzione e contrasto amministrativo alla corruzione intendendosi per tale non soltanto quella ascrivibile al reato penale ma ad una nozione diversa e più ampia che comprende tutta la cosiddetta maladministration. Nel Piano Anticorruzione occorrerà prevedere degli obiettivi specifici che, oltre al rispetto degli obblighi normativi, promuovano una cultura dell'organizzazione orientata alla trasparenza ed alla legalità prevedendo, ove possibile, formalizzazione di procedure e procedimenti ed il raggiungimento di ulteriori livelli di trasparenza, oltre a quelli minimi di legge, che tengano conto dei caratteri e dei rischi specifici dell'ambito di intervento dei servizi gestiti dal Consorzio. La pubblicità dei criteri erogativi dei servizi e delle prestazioni deve essere uno degli strumenti per rendere trasparenti i diritti che tutti i cittadini residenti sul territorio del Consorzio hanno.</p>	<p>1. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>

Obiettivi operativi

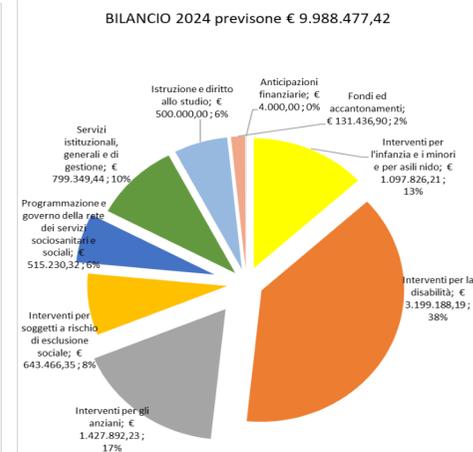
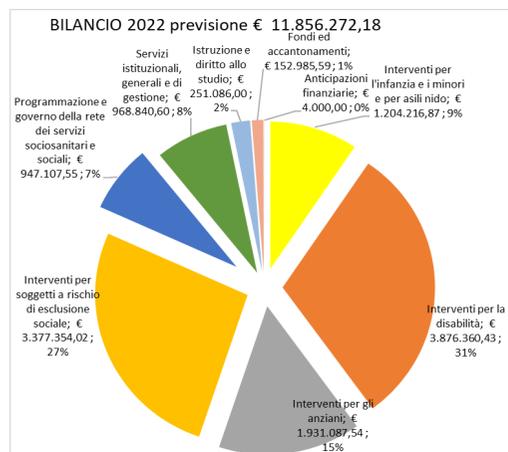
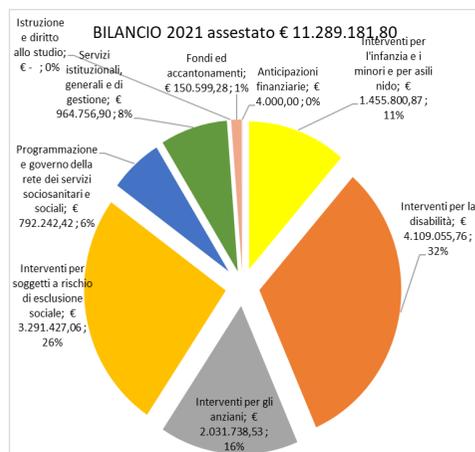
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missioni/programmi collegati
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale.	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, omogeneamente distribuiti sul territorio, definendone le modalità operative, le forme di organizzazione e di coordinamento, nonché i criteri gestionali.	A. Individuare gli ambiti di attività in cui sperimentare le nuove modalità di erogazione dei servizi.	12 Diritti sociali e politiche sociali 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.	A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo.	04. Istruzione e diritto allo studio 06. Servizi ausiliari all'istruzione 12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità
	B. Individuare ambiti in cui sperimentare forme di co-progettazione sociale.	12 Diritti sociali e politiche sociali 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi.	A. Coinvolgere gli Enti istituzionali del territorio, in particolare i Comuni, nella fase di definizione degli obiettivi programmatici dell'Ente.	04. Istruzione e diritto allo studio 06. Servizi ausiliari all'istruzione 12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie.	A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Consolidare le sperimentazioni di integrazione con i S.S. di Ceva in vista dell'applicazione del D.Lgs. 147/17 al fine di ottimizzare le risorse.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Missioni/programmi collegati
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	A. Definire una diversa modalità di analisi dei bisogni da raccordarsi con gli elementi disponibili presso anche altri soggetti.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati.	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	12 Diritti sociali e politiche sociali 01 Interventi per l'infanzia e i minori 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi.	04. Istruzione e diritto allo studio 06. Servizi ausiliari all'istruzione 12 Diritti sociali e politiche sociali 02 Interventi per la disabilità 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.	A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione 02 Segreteria generale
	B. Individuare modalità per garantire la partecipazione dei cittadini al gradimento dei servizi erogati.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	C. Individuare modalità sperimentali di informazione ai cittadini specialmente presso i comuni più piccoli utili a superare le difficoltà di accesso alle sedi di erogazione dei servizi.	12 Diritti sociali e politiche sociali 03 Interventi per gli anziani
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato.	A. Individuare le modalità per erogare una comunicazione multicanale verso i cittadini e i fruitori di servizi.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura.	12 Diritti sociali e politiche sociali 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione 02 Segreteria generale
11. Attuare la riorganizzazione del servizio	A. Definire una proposta di riorganizzazione dei servizi capace di rendere l'organizzazione più efficiente e funzionale.	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione 02 Segreteria generale
12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza.	A. Definire all'interno del piano anticorruzione le misure organizzative utili a promuovere la cultura della legalità e della trasparenza.	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione 02 Segreteria generale

Spese per servizi

Nella seguente tabella sono riportate le spese suddivise per servizi.

	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.455.800,87	11,37%	€ 1.204.216,87	9,47%	€ 1.121.927,03	9,96%	€ 1.097.826,21	13,20%
Interventi per la disabilità	€ 4.109.055,76	32,10%	€ 3.876.360,43	30,49%	€ 3.223.657,19	28,61%	€ 3.199.188,19	38,46%
Interventi per gli anziani	€ 2.031.738,53	15,87%	€ 1.931.087,54	15,19%	€ 1.429.504,36	12,69%	€ 1.427.892,23	17,17%
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 3.291.427,06	25,72%	€ 3.377.354,02	26,57%	€ 3.276.229,94	29,08%	€ 643.466,35	7,74%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 792.242,42	6,19%	€ 947.107,55	7,45%	€ 753.278,54	6,69%	€ 515.230,32	6,19%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 964.756,90	7,54%	€ 968.840,60	7,62%	€ 814.025,46	7,23%	€ 799.349,44	9,61%
Istruzione e diritto allo studio	€ -	0,00%	€ 251.086,00	1,98%	€ 500.000,00	4,44%	€ 500.000,00	6,01%
Fondi ed accantonamenti	€ 150.599,28	1,18%	€ 152.985,59	1,20%	€ 144.106,90	1,28%	€ 131.436,90	1,58%
Anticipazioni finanziarie	€ 4.000,00	0,03%	€ 4.000,00	0,03%	€ 4.000,00	0,04%	€ 4.000,00	0,05%
	€ 12.799.620,82	100,00%	€ 12.713.038,60	100,00%	€ 11.266.729,42	100,00%	€ 8.318.389,64	100,00%



SPESA: ANALISI DETTAGLIATA DEI PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI

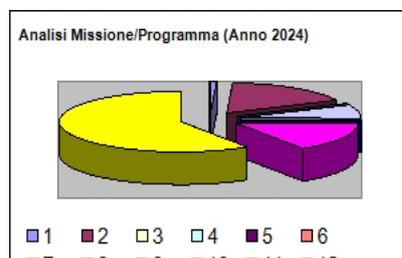
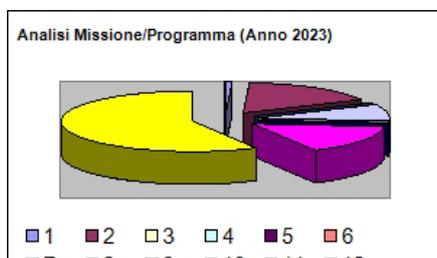
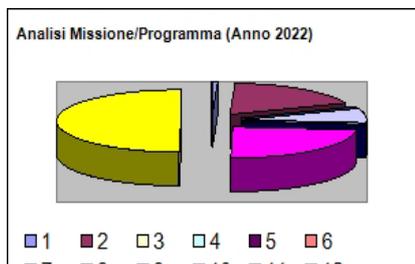
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Organi istituzionali	comp	6.318,34	6.318,34	6.318,34
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.596,55		
2	Segreteria generale	comp	178.032,08	137.202,40	137.202,40
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	178.692,47		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	72.491,71	72.452,59	58.663,67
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	101.580,35		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	229.879,27	126.607,39	123.807,39
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	250.083,25		
11	Altri servizi generali	comp	482.119,20	471.444,74	473.357,64
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	526.930,45		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	968.840,60	814.025,46	799.349,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.068.883,07		



Obiettivi strategici

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmi di bilancio collegati
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati	A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini	02 Segreteria generale
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato	B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura	02 Segreteria generale
11. Attuare la riorganizzazione del servizio	A. Definire una proposta di riorganizzazione dei servizi capace di rendere l'organizzazione più efficiente e funzionale	02 Segreteria generale
12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza	A. Definire all'interno del piano anticorruzione le misure organizzative utili a promuovere la cultura della legalità e della trasparenza	02 Segreteria generale

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi.
02. Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale	Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

	<p>amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.</p>	
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.</p> <p>Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.</p>	<p>Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti.</p>
08. Statistica e sistemi informativi	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.).</p>	<p>Sistema informativo socio-assistenziale.</p>
10. Risorse umane	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. D.Lgs. 81/2018: Servizio di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'ente</p>
11. Altri servizi generali	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento</p>	<p>Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni.</p>

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.
Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio.

Assicurazioni.
Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
Inventari.
Gestione del patrimonio.
Gestione delle utenze.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

L'ordinaria attività istituzionale è fondamentale per l'efficiente funzionamento del Consorzio e dovrà essere garantita con la massima attenzione alla trasparenza e al contenimento dei costi.

Si dovrà puntare:

- A garantire le attività amministrativo- contabili di supporto all'attività complessiva dell'Ente
- Al costante aggiornamento delle procedure volte a migliorare il funzionamento della macchina consortile e a rispondere alle esigenze dell'Ente per il raggiungimento dei propri obiettivi
- Al regolare aggiornamento normativo relativo alle procedure amministrativo-contabili
- Alla dematerializzazione dei procedimenti, riducendo il consumo di carta
- All'aggiornamento, revisione dei regolamenti consortili.
- Alla gestione delle procedure di affidamento servizi a terzi con accorpamento di servizi omogenei e di durata maggiore rispetto alle attuali scadenze, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni.
- Al potenziamento dei sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORI A GIURIDICA	DIREZIONE		SEGRETERIA		SERVIZI GENERALI	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A						
B					2 di cui 1 PT	
C	1		1		7 di cui 1 PT	
D					2	
D3						
Dirigente		1 incarico ex art 110, c.1				

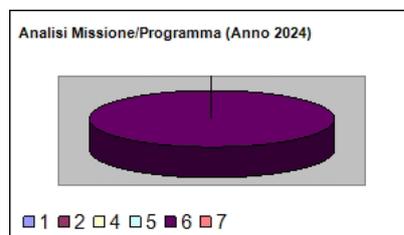
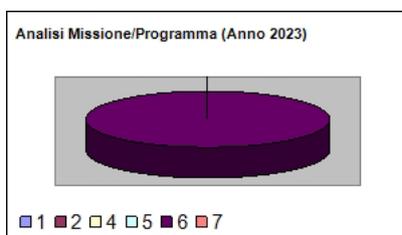
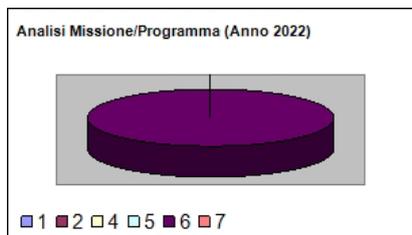
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	251.086,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	188.586,00		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	251.086,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	188.586,00		



Le missioni di interesse del C.S.S.M.:

Missione di bilancio	Programmi di bilancio
Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione

PROGRAMMA 06. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmi di bilancio collegati
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.	A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo.	06 Servizi ausiliari all'istruzione
4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi.	A. Coinvolgere gli Enti istituzionali del territorio, in particolare i Comuni, nella fase di definizione degli obiettivi programmatici dell'Ente.	06 Servizi ausiliari all'istruzione
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi.	06 Servizi ausiliari all'istruzione

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
0.6 Servizi ausiliari all'istruzione	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.	Servizio di assistenza alle autonomie
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
<p>Le finalità del programma “<i>Servizi ausiliari all’istruzione</i>” promosse dal Consorzio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Proseguire il percorso di collaborazione avviato tra Consorzio ed Amministrazioni Comunali per una gestione quanto più possibile omogenea del servizio di assistenza specialistica sul territorio consortile; – Garantire il servizio di assistenza alle autonomie, per conto delle Amministrazioni Comunali che hanno delegato la gestione del servizio al Consorzio, mediante esternalizzazione, attraverso un’unica procedura di affidamento finalizzata ad assicurare la qualità e l’omogeneità delle prestazioni erogate su tutto il territorio dei suddetti Comuni. 		

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
06	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	251.086,00	500.000,00	500.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	251.086,00		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma)

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B		
C		
D		
D3		
Dirigente		

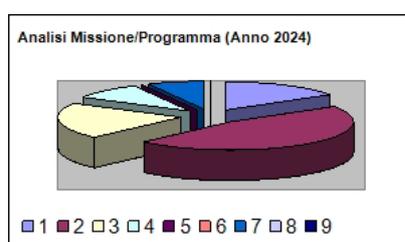
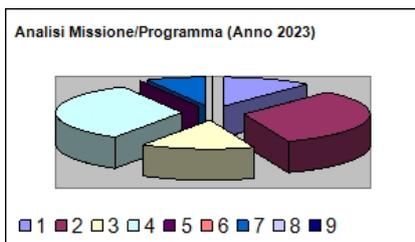
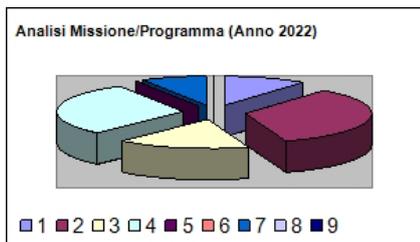
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.204.216,87	1.121.927,03	1.097.826,21
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.451.821,36		
2	Interventi per la disabilità	comp	3.876.360,43	3.223.657,19	3.199.188,19
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.245.236,13		
3	Interventi per gli anziani	comp	1.931.087,54	1.429.504,36	1.427.892,23
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.263.484,92		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.377.354,02	3.276.229,94	643.466,35
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.154.769,92		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	947.107,55	753.278,54	515.230,32
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.059.378,89		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	11.336.126,41	9.804.597,06	6.883.603,30
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.174.691,22		



Le missioni di interesse del C.S.S.M.:

Missione di bilancio	Programmi di bilancio
Diritti sociali e politiche sociali	01. Interventi per l'infanzia e i minori
	02. Interventi per la disabilità
	03. Interventi per gli anziani
	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

PROGRAMMA 01. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmi di bilancio collegati
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale.	01 Interventi per l'infanzia e i minori
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	01 Interventi per l'infanzia e i minori
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.	A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo.	01 Interventi per l'infanzia e i minori
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	01 Interventi per l'infanzia e i minori
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie.	A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget	01 Interventi per l'infanzia e i minori
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati.	01 Interventi per l'infanzia e i minori
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	01 Interventi per l'infanzia e i minori

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Interventi per l'infanzia e i minori	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici. Educativa territoriale minori. Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili. Inserimenti residenziali di minori. Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti. Adozioni. Centro per le Famiglie. Mediazione familiare. Luogo neutro e incontri protetti. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà. Attività per Donne vittime di violenza. Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Progetti finanziati (Autori di violenza, Consapevolmente, L'Anello forte II, Grandezza dei piccoli, Pari e Dispari, Kintzugi, Architetture Pedagogiche, Generazioni in Gioco, Progetto Singolo Giovani PITEM Pro-Sol, Familiare, Parkout, La Panchina – Officina Cree@ttiva, Radio Cafè, Bimbingamba).</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per l’infanzia e i minori*” promosse dal Consorzio sono:

- Garantire un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri ambiti di vita, supportando le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali;
- Garantire lo sviluppo psicofisico dei minori ponendo in essere, su mandato dei competenti organi giudiziari, progressivi livelli di protezione, tutela e cura;
- Promuovere il lavoro di rete con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Gestire i servizi a favore di minori e famiglie (Educativa Territoriale e Sostegno alla Genitorialità - Luogo Neutro) mediante esternalizzazione, attraverso procedure di affidamento che prevedano un arco temporale più ampio e che raggruppino più attività e servizi omogenei rispetto alla situazione degli anni passati e tutt’ora in corso, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni;
- Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione;
- Consolidare nuove forme di sostegno alle famiglie e di sensibilizzazione al tema dell’affido anche attraverso piattaforme web, già avviate nel corso del 2021;
- Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi, delle iniziative e dei progetti rivolti all’utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc..).

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2022	Anno 2022	Anno 2024
1	Interventi per l’infanzia e i minori	comp	3.876.360,43	3.223.657,19	3.199.188,19
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.245.236,13		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B		
C	1 PT	
D	6	
D3		
Dirigente		

PROGRAMMA 02. INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma di bilancio collegato
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale.	02 Interventi per la disabilità
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	02 Interventi per la disabilità
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.	A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo.	02 Interventi per la disabilità
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Consolidare modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	02 Interventi per la disabilità
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie	A. Consolidare le modalità individuate per l'erogazione delle prestazioni nell'ambito del budget di cura concordato con il cittadino	02 Interventi per la disabilità
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili i.	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati	02 Interventi per la disabilità
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	02 Interventi per la disabilità
	B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi.	02 Interventi per la disabilità

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
02. Interventi per la disabilità	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili, onde garantire il diritto di svolgere attività economiche e condurre una vita in autonomia. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di caregivers, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.	<p>Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale</p> <p>Servizi per la domiciliarità (lungoassistenza, servizio di educativa, d.g.r. 3-2020).</p> <p>Affidamenti familiari e support disabili: contributi alle famiglie affidatarie e/o support.</p> <p>Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia).</p> <p>Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna.</p> <p>Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta ("Nucci Banfi" Dogliani, "Sirio" Villanova e "L'Alveare" Mondovi) o esterna (Cascina Nibal, La Vignola, Approdo).</p> <p>Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto).</p> <p>Progetti finanziati (Orizzonte Vela, Home Care premium 2019, In-Out, Tuo-ni Orti della socialità, Sportabilità).</p>
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
<p>Le finalità del programma "<i>Interventi per la disabilità</i>" promosse dal Consorzio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'autodeterminazione e l'autonomia delle persone con disabilità; - Favorire la piena inclusione e la partecipazione effettiva delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita; - Sostenere interventi negli ambiti relativi alla mobilità, all'informazione e alla comunicazione in condizioni di uguaglianza con le altre persone; - Gestire i servizi a favore della domiciliarità con progetti diversificati e che raggruppino più attività e servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni; - Gestire i servizi di residenzialità in modo da garantire idonea condizione di vita a coloro che non possono permanere presso il proprio domicilio, in stretto raccordo con i servizi sanitari; - Gestire i servizi di semiresidenzialità, implementando la forma di gestione esternalizzata che, oltre a garantire la continuità dei servizi erogati secondo criteri di unitarietà delle prestazioni disciplinati da appositi regolamenti, può ridurre le criticità legate all'organizzazione/collocazione del personale, - Promuovere ed attuare modalità organizzative dei presidi semiresidenziali che prevedano anche interventi finalizzati all'acquisizione di abilità sociali spendibili in contesti alternativi al centro diurno, 		

- volti a favorire percorsi di autonomia, compatibilmente con la situazione legata al momento storico
- Consolidare modalità di erogazione dei servizi mediante la gestione di progetti, anche sperimentali, che promuovano la conoscenza e visibilità dei presidi semiresidenziali non come contenitori di attività, ma come spazi aperti e occasioni di crescita
 - Rinforzare l'aspetto legato alla divulgazione-informazione dei servizi-progetti-iniziativa attraverso i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, facebook ...) per contribuire a far conoscere gli aspetti propositivi-innovativi e non solo problematici della disabilità.

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2	Interventi per la disabilità	comp	3.844.560,43	3.223.657,19	3.199.188,19
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.221.269,46		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B	6	
C	9 di cui 4 PT	
D	5 di cui 1 PT	
D3		
Dirigente		

PROGRAMMA 03. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma di bilancio collegato
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili.	03 Interventi per gli anziani
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	03 Interventi per gli anziani
5. Valorizzare e coinvolgere attivamente le risorse della realtà sociale e del terzo settore nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Sperimentare modalità di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	03 Interventi per gli anziani
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie.	A. Informare le commissioni socio-sanitarie con l'obiettivo di individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget di cura previsto a favore del cittadino	03 Interventi per gli anziani
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati.	03 Interventi per gli anziani
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	03 Interventi per gli anziani
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.	C. Individuare modalità sperimentali di informazione ai cittadini specialmente presso i comuni più piccoli utili a superare le difficoltà di accesso alle sedi di erogazione dei servizi.	03 Interventi per gli anziani

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
03. Interventi per gli anziani	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, domiciliarità leggera, d.g.r 3-2020 e budget di cura, oltre a finanziamenti specifici regionali). Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani. Telesoccorso e accompagnamenti Support family anziani e volontariato solidale. Inserimenti residenziali. Progetti finanziati (Assistenti familiari-Net Care, Silver Care, Home Care Premium 2019, Con Te per Te).</p>
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
<p>Le finalità del programma “<i>Interventi per anziani</i>” consistono nella promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Dei servizi di cure domiciliari/lungoassistenza che si caratterizzano nell’ erogazione di interventi volti a mantenere la persona anziana, prioritariamente in un contesto familiare, e ad evitare e/o ridurre i rischi della non autosufficienza e dell’inserimento in presidi residenziali; – Di nuove modalità nell’ambito dei servizi di aiuto, sorti nel periodo “pandemico” e di raccordo con tutte le associazioni locali e il privato sociale; – Del benessere psico-fisico-relazionale della persona anziana, privilegiando il diritto di scelta: la permanenza a domicilio o l’accompagnamento nell’inserimento residenziale e la massima autonomia possibile, sia nel contesto domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse presenti e attivabili sul territorio; – Di “budget di cura “ (mix progettuale di servizi e contributi economici) sulla base di finanziamenti da parte della Regione Piemonte, quali risorse importanti nell’ambito della promozione della domiciliarità e del riconoscimento del lavoro di cura, fondamentale pilastro per la domiciliarità; – Della più ampia collaborazione con le reti formali e informali presenti sul territorio, con un incentivo allo sviluppo di attività di auto-aiuto e di altre iniziative informali (prassi di buon vicinato attivo), anche intese come processi attivatori di risorse informali onde creare nuove sinergie e unioni fra le stesse; – Della sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali a favore dei cittadini anziani avvezzi all’utilizzo delle apparecchiature di domotica; 		

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
	<ul style="list-style-type: none">- Della gestione dei servizi a favore della domiciliarità mediante esternalizzazione, attraverso procedure di affidamento che prevedano un arco temporale più ampio e che raggruppino più attività e servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni;- Della massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi, delle iniziative e dei progetti rivolti ai cittadini anziani e ai loro familiari mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, tutorial, etc..).	

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
3	Interventi per gli anziani	comp	1.931.087,54	1.429.504,36	1.427.892,23
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.263.484,92		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B	14 di cui 5 PT	
C		
D	4 di cui 2 PT	1
D3		
Dirigente		

PROGRAMMA 04. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma di bilancio collegato
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, omogeneamente distribuiti sul territorio, definendone le modalità operative, le forme di organizzazione e di coordinamento, nonché i criteri gestionali.	A. Individuare gli ambiti di attività in cui sperimentare le nuove modalità di erogazione dei servizi.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici.	B. Individuare ambiti in cui sperimentare forme di co-progettazione sociale.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc... Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri – S.A.I. (ex S.I.P.R.O.I.M.I.) Accompagnamento al lavoro e Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) in favore di soggetti fragili Progetti finanziati (Intrecci network, Abitare, FAMI Impact, PrInS).
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
<p>Le finalità del programma “<i>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>” consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Favorire la piena realizzazione di un percorso di autonomia della persona; – Limitare la frammentazione delle reti sociali e, conseguentemente, promuovere e sviluppare reti di prossimità; – Strutturare prassi e modalità di lavoro integrato tra le diverse agenzie, al fine di sviluppare nuovi modelli di intervento. – Armonizzare le misure previste a livello locale con gli interventi derivanti da normative recenti anche attraverso la revisione dell'attuale regolamento di assistenza economica; – Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione, anche in collaborazione con l'ambito cebano; – Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc.); – Realizzare e promuovere, in collaborazione con i comuni aderenti SAI, la cultura dell'accoglienza, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione, anche alla luce del rinnovo dell'affidamento del servizio per il triennio 2021/2023; – Implementare il lavoro di rete con le risorse del territorio, private e pubbliche (aziende, cooperative, associazioni, enti pubblici...), inteso come azione di sistema per la promozione dell'inclusione di persone in difficoltà, in particolare a favore di disabili; – Programmare ed attuare le azioni previste dal progetto PrInS “Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità”, finanziato nell'ambito del progetto PON Inclusione, in collaborazione con l'ambito cebano. 		

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.377.354,02	3.276.229,94	643.466,35
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.154.769,92		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B		
C		
D	5	
D3		
Dirigente		

PROGRAMMA 07. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Obiettivi strategici

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma di bilancio collegato
1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative.	A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi.	A. Coinvolgere gli Enti istituzionali del territorio, in particolare i Comuni, nella fase di definizione degli obiettivi programmatici dell'Ente.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.	A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato).	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie.	A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	B. Consolidare le sperimentazioni di integrazione con i S.S. di Ceva in vista dell'applicazione del D.Lgs. 147/17 al fine di ottimizzare le risorse.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili.	A. Definire una diversa modalità di analisi dei bisogni da raccordarsi con gli elementi disponibili presso anche altri soggetti.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali	A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programma di bilancio collegato
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.	A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Individuare modalità per garantire la partecipazione dei cittadini al gradimento dei servizi erogati.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato.	A. Individuare le modalità per erogare una comunicazione multicanale verso i cittadini e i fruitori di servizi.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura.	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio civile Universale

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Il programma in oggetto raggruppa tutti i temi che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della rete di welfare locale, nonché l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Vi rientrano l'accessibilità e la qualità dei servizi, la gestione delle politiche sociali e nello specifico del Servizio Sociale Professionale operante sul territorio, lo sviluppo di relazioni e di collaborazioni stabili e organiche in ambito socio sanitario tra Enti, istituzioni, organizzazioni ed associazioni coinvolte nella rete locale.

Le finalità del programma "Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali" consistono nel:

- Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- Garantire a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18

della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA);

- Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio, potenziando le équipes distrettuali, nei limiti permessi dalla normativa in tema di spesa di personale;
- Potenziare i sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.

Risorse finanziarie

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	comp	947.107,55	753.278,54	515.230,32
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.059.378,89		

Risorse umane

Situazione al 31/12/2021 (per lo sviluppo nel 2022/2024, si rimanda al Piano del fabbisogno di personale allegato al presente Piano Programma):

CATEGORIA GIURIDICA	Tempo indeterminato	Tempo determinato
A		
B	1 PT	
C	5 di cui 1PT	
D		
D3		
Dirigente		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

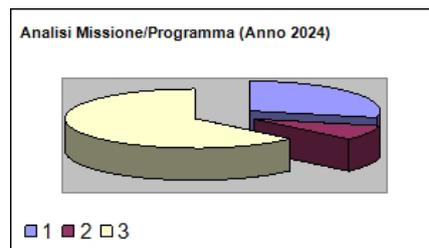
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Fondo di riserva	comp	57.152,39	50.350,00	37.643,30
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	59.576,08		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	12.833,20	10.756,90	10.793,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	152.985,59	144.106,90	131.436,90
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	59.576,08		



Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Trattasi di accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si trovano obbligatoriamente almeno tre Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 Fondi ed accantonamenti

Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire												
01. Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	<p>Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti, la soglia minima è innalzata alla percentuale dello 0,45% quando l'Ente è in anticipazione di cassa.</p> <p>Nel presente bilancio l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2022</td> <td>€ 57.152,39</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>€ 50.350,00</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>€ 37.643,30</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Importo	2022	€ 57.152,39	2023	€ 50.350,00	2024	€ 37.643,30				
		Anno	Importo											
2022	€ 57.152,39													
2023	€ 50.350,00													
2024	€ 37.643,30													
<p>Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale generale spese di bilancio).</p> <p>Nel presente bilancio l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato calcolato per l'anno 2022 in € 59.576,08.</p>														
02. Fondo crediti dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	<p>Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).</p> <p>Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha stabilito un rigoroso metodo di calcolo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (o difficile esazione), basato sull'analisi quinquennale degli accertamenti non riscossi.</p> <p>Nel presente bilancio l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Importo</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2022</td> <td>€ 12.833,20</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>€ 10.756,90</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>€ 10.793,60</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Importo	%	2022	€ 12.833,20	100%	2023	€ 10.756,90	100%	2024	€ 10.793,60	100%
Anno	Importo	%												
2022	€ 12.833,20	100%												
2023	€ 10.756,90	100%												
2024	€ 10.793,60	100%												
03. Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Per le annualità 2022-2024 è stato previsto il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, pari ad € 83.000 ciascuna.												
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio														
Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa saranno gestiti nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. I dettagli relativi al FCDE saranno trattati nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà gestito seguendo le indicazioni previste nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.														

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.004.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.004.000,00		

	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.	L'anticipazione di fondi viene concessa dal Tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. Sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi. Gli interessi decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. e sono state inserite a bilancio 2022-2024 nell'importo annuo pari a € 4.000,00 addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

L'anticipazione di tesoreria verrà gestita nel rispetto delle norme che la disciplinano:

- Art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente) e la decorrenza degli interessi passivi;
- Art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate;
- Punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

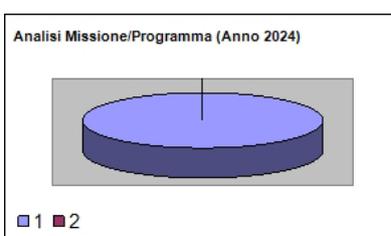
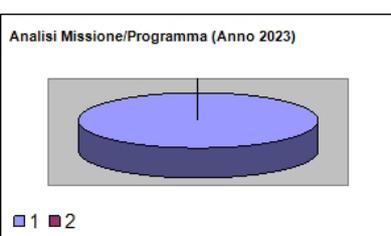
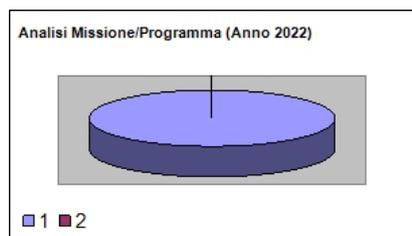
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	10.075.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.078.519,69		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	10.075.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.078.519,69		



MISSIONE 99 Servizi per conto terzi		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese	<p>Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio.</p> <p>Ai sensi del principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.</p> <p>La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.</p>

	contrattuali.	
Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio		
<p>Le partite di giro ed i servizi per conto terzi sono gestiti con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste ed ai sensi dell'art. 168 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.</p> <p>Rientra nella fattispecie la restituzione delle somme vincolate ai sensi del punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.</p>		

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

Il Programma triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna, in fase di registrazione presso l'ufficio segreteria dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE PER IL TRIENNIO 2022-2024

Il Consorzio per lo svolgimento delle proprie attività utilizza beni di proprietà e a noleggio e gestisce tutta la parte relativa ai servizi strumentali ad essi collegati.

Dotazioni strumentali ed informatiche

Le dotazioni informatiche vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita programmato di un personale computer sarà almeno di 5 anni e di una stampante di 6 anni;
- di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima dei termini potrà avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Tale valutazione è effettuata in collaborazione con il servizio CED in convenzione con l'A.S.L. CN1. Nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

Il rinnovo delle stampanti avviene mediante i seguenti criteri:

- le stampanti in dotazione devono essere preferibilmente in bianco e nero e con livelli di prestazionali medi;
- gli uffici devono prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative;
- per esigenze connesse a stampa a colori o di elevata quantità, si deve fare ricorso alle fotocopiatrici in noleggio, in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete, in quanto questo consente una riduzione dei costi.

In caso di rottura di una stampante, prima di procedere con un nuovo acquisto, si valuta sempre la possibilità di utilizzare fotocopiatrici presenti nell'area di appartenenza e pertanto non procedere con la sostituzione.

Le fotocopiatrici in utilizzo al Distretto di Mondovì e alla sede del C.S.S.M. sono nolleggiate tramite convenzione Consip, inclusa la manutenzione della macchina e la fornitura di materiali di consumo o in autonomia qualora non sia possibile con le precedenti modalità. Si precisa, inoltre, che presso il Centro Diurno di Mondovì è ancora in utilizzo un fotocopiatore di proprietà, acquistato nel 2006: in caso di malfunzionanti o esosi costi di manutenzione verrà valutata la sostituzione soltanto in seguito a documentata necessità.

Le politiche di approvvigionamento dei beni e dei servizi strumentali si svolgono, come previsto dalla normativa vigente, possibilmente con i sistemi messi a disposizione da Consip o Mepa (convenzioni/mercato elettronico).

Codesto Ente in materia di dotazione strumentali, informatiche e servizi ad esse connesse persegue prioritariamente l'obiettivo di disporre di una infrastruttura in grado di supportare le attività dell'Ente, adeguandosi alle linee-guida dettate alla Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito delle dotazioni strumentali si rende necessario e opportuno aprire una breve parentesi sul tema "digitalizzazione". Le infrastrutture digitali sono invisibili, ma molto importanti e strategiche. Si tratta di reti e server su cui transitano ogni giorno i servizi strategici del Paese e di codesto Ente, che permettono il funzionamento di sistemi cruciali come la sanità e i servizi ad essa connessi, la sicurezza o le telecomunicazioni, e che gestiscono dati sensibili dei cittadini.

Ad oggi il problema di queste infrastrutture è che, tranne poche eccezioni, versano in cattive condizioni. Alcuni Enti hanno iniziato a occuparsi di infrastrutture digitali e di Cloud proprio per far fronte a uno scenario particolarmente problematico, con il fine di:

- ridurre l'enorme spreco di energia e risorse, permettendo esosi risparmi;
- mettere in sicurezza (anche fisicamente) le infrastrutture dove transitano i servizi nevralgici del Paese.

Attualmente in Italia operano circa undicimila "Data Center", strutture informatiche note anche come "Centri di elaborazione dati", a servizio di oltre ventiduemila Pubblica Amministrazioni, centrali e locali. Questo vuol dire approssimativamente che per ogni due amministrazioni opera un "Data Center", uno scenario in cui quasi ogni Ente gestisce in proprio i suoi server come codesto Ente.

Questa situazione comporta una serie di aspetti sfavorevoli. In particolare:

- la gestione di un “Data Center”, per quanto possa essere piccolo, ha un costo elevato legato alla manutenzione, alla collocazione fisica dei server, al consumo energetico, allo smaltimento del calore generato dall’impianto, all’obsolescenza delle macchine, alla connettività.
- “Data Center” così piccoli, come quello del nostro Ente, sono naturalmente poco sicuri. Non parliamo soltanto di sicurezza informatica, ma anche di sicurezza fisica, protezione dei server e del loro funzionamento. Questo perché i data center sono quasi sempre situati in luoghi non idonei, come i centri abitati, oppure in zone a rischio sismico o idrogeologico. Non è un problema teorico: esiste una lunga serie di casi in cui interi servizi della Pubblica Amministrazione sono andati in tilt anche per fattori esogeni.

A fronte di questo scenario critico, già nel 2012 il Legislatore decise di fissare chiari obiettivi di razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali (“Decreto Crescita 2.0” – DL 179/2012).

Per una razionalizzazione delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione sono stati distinti i servizi non essenziali dai servizi essenziali o strategici come segue:

- servizi non essenziali della pubblica amministrazione. Sono la stragrande maggioranza dei servizi gestiti dagli enti locali e centrali, che non hanno un valore strategico per la sicurezza e il funzionamento del sistema Paese. Rientrano in questa categoria servizi diffusissimi, come ad esempio la posta elettronica, il servizio di protocollo informatico, la rassegna stampa di un ente.
- servizi essenziali o strategici, espressamente elencati dalla direttiva NIS dell’Unione Europea (2016/1148) sulla sicurezza informatica e di rete. Questi servizi riguardano la sanità e i servizi ad essa connessi, l’energia, i trasporti, il settore bancario, le infrastrutture dei mercati finanziari, la fornitura e distribuzione di acqua potabile e le infrastrutture digitali. Tutti servizi che per loro stessa natura strategica non possono subire interruzioni e devono essere protetti con il più alto livello di sicurezza.

Questa distinzione è importante perché le due macro aree richiedono azioni radicalmente diverse.

Codesto Ente, alla luce di quanto sopra delineato, valuterà il passaggio in “Cloud” per la gestione dei servizi non essenziali e la messa in sicurezza di tutti i servizi essenziali tramite i “Poli strategici”. Per Polo Strategico si intende il soggetto titolare dell’insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni.

E’impossibile eliminare tutte le componenti del Data Center in quanto sarebbe difficile mantenere l’operatività di rete di base; quindi servizi di autenticazione locale, i servizi di rilascio degli indirizzi e risoluzione dei nomi, i servizi di aggiornamento e indicativamente il file server dovranno rimanere in un server-farm locale.

Viste le disposizioni del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione AgID in materia Data Center si precisa che il C.S.S.M. resta in attesa di valutare il da farsi per assolvere alle normative vigenti.

Per altri servizi, si attende che i fornitori di software si adattino e offrano servizi SaaS in Datacenter certificati con modalità di acquisizione tramite la piattaforma certificata, come disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018.

Alla luce di quanto sopra, nel corso dell’anno 2021 è stato effettuato il passaggio in cloud degli applicativi Siscom alla società Siscom s.p.a., ideatrice e manutentrice unica degli applicativi in questione e, inoltre, qualificata da Agid e iscritta nel registro dei fornitori software qualificati per la P.A. sia come CSP che come SaaS, passaggio che ha consentito all’Ente l’utilizzo degli applicativi in argomento in web con i seguenti vantaggi:

- non occupare memoria sul dispositivo, salvo il peso del collegamento, e pertanto meno usare delle apparecchiature informatiche e conseguentemente abbattimento dei costi;
- non vi è più la necessità di scaricare i software sul PC ma è sufficiente una connessione internet e un browser;
- possono essere utilizzati da qualunque dispositivo permettendo di lavorare ovunque mantenendo comunque in sicurezza i propri dati con apposite credenziali di accesso;
- gli aggiornamenti e le manutenzioni vengono gestite in remoto e il caricamento in web si effettua sul server soltanto una volta.

Si evidenzia., altresì, che nel corso dell’anno 2021 l’applicativo “Integrazioni Rette”, è stato oggetto di restyling su indicazione degli utilizzatori dello stesso e pertanto anche utilizzabile in web da qualsiasi luogo e con qualsiasi strumento. Dato atto, altresì, dopo una attenta analisi dei costi e dei vantaggi per il passaggio del software “Integrazioni Rette” per il software integrazioni rette, nell’anno 2021 si è valutato di non

passare al Cloud perché tale operazione sarebbe stata troppo esosa per l'Ente e così, considerato che lo stesso era utilizzabile anche in web si è optato di

Le operazioni sopra specificate, che consistono nell'utilizzare gli applicativi su server raggiungibili via internet, consentiranno di gestire in modo più agevole le attività lavorative e fornire soluzioni, anche "mobili", difficili da ottenere con altre tecnologie e facilitando anche lo smart working.

Nel corso dell'anno 2021, al fine di tutelare i dati ed evitarne la perdita, a causa di guasti di dispositivi o di eventuali attacchi informatici che potrebbero compromettere la sicurezza informatica, nell'ambito del Disaster Recovery, si è acquistato un NAS (Network Attached Storage) in sostituzione di quello già in dotazione al C.S.S.M. ma ormai obsoleto: strumento di estrema importanza in quanto consente, qualora si presentano situazioni che potrebbero compromettere il sistema informatico, di continuare la normale attività senza incombere in interruzioni di servizi.

Nell'ambito del Disaster Recovery codesto Ente nel corso del triennio 2022-2024 si doterà del servizio Amazon Aws: trattasi di una piattaforma tecnologica durevole e sicura per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati. I data center e i servizi Amazon hanno diversi livelli di sicurezza fisica e operativa che soddisfano le nostre esigenze. Awz conduce anche regolari auditi per garantire la sicurezza delle infrastrutture e nel corso degli anni ha implementato le migliori pratiche in materie di sicurezza e fornisce anche la documentazione su come implementare le funzioni di sicurezza. Assicura, pertanto, l'integrità e la sicurezza dei dati e fornisce privacy e sicurezza "end-to-end". Si evidenzia che il servizio che si andrà ad attivare nello specifico fa parte del cloud storage S3 di AWS, che accoppiato alla gestione del backup Veeam, darà la possibilità di inserire l'opzione di backup immutabile.

Telefonia mobile

Al fine di ottimizzare i costi di gestione della rete aziendale di telefonia mobile si valuta sempre la convenienza delle soluzioni a noleggio previste all'interno della convenzione CONSIP.

Per una migliore gestione della telefonia mobile tutti gli apparati hanno le medesime condizioni contrattuali e le stesse tariffe, che vengono di volta in volta valutate con il passaggio tra le varie convenzioni Consip, avendo però un occhio di riguardo per le condizioni che consentono all'Ente un monitoraggio puntuale sul corretto utilizzo degli stessi.

Nel corso dell'anno 2021 codesto Ente ha iniziato la migrazione dalla Convenzione "Telefonia Mobile 7" alla Convenzione "Telefonia Mobile 8", tale migrazione ha consentito all'Ente i vantaggi qui di seguito elencati:

- l'utilizzo di servizi di telefonia mobile, in abbonamento e ricaricabili, con possibilità di addebito separato dei servizi fruiti a titolo personale;
- noleggio e manutenzione di terminali radiomobili (telefoni e tablet di diverse categorie, oltre a modem per computer portatili)
- Servizi di *Customer Care*, supporto e manutenzione
- Servizi di rendicontazione e fatturazione la flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.
- Razionalizzazione e controllo dei costi per le comunicazioni mobili delle Pubbliche Amministrazioni, sia in abbonamento sia ricaricabili
- Flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.

Si specifica, inoltre, che per una maggior ottimizzazione della spesa tutti i dipendenti sono stati invitati ad utilizzare in modo adeguato e conveniente i telefoni fissi e mobili.

Nell'ambito della deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 23.05.2013, all'allegato "Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio anni 2013-2015", era stata regolamentata la diminuzione del numero delle SIM sino ad arrivare a n. 18 cellulari di servizio al 31.12.2013. Il Piano di razionalizzazione nasceva dall'art. 2, commi 594 e 595, della L. 244/2007 che poneva una serie di vincoli gestionali; in particolare il comma 595 disponeva che all'interno del piano di razionalizzazione, di cui al comma 594, fossero indicate le misure dirette a

circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile: il C.S.S.M. aveva individuato l'assegnazione al personale che doveva assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedevano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle utenze.

A partire dall'anno 2020 in forza dell'art. 57, comma 2, lett. e), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, è venuto meno l'obbligo per gli Enti locali e i loro enti strumentali di dotarsi del Piano di razionalizzazione, ma non può dirsi né superato il contenuto dei documenti già approvati. A tal proposito si segnala che la Corte dei Conti, sez. giur. Toscana, con la sentenza n. 138 del 6 giugno 2016 ha condannato un agente contabile a risarcire all'ente la spesa per l'acquisto di alcuni telefonini posto "che nessuna norma prevede che gli impiegati e/o gli amministratori siano dotati di apparecchi di telefonia mobile e l'eventuale dotazione e l'uso per esclusive ragioni di servizio di tali apparecchi agli amministratori, ed eventualmente ad alcuni dipendenti, deve essere normata dall'ente stesso, indicando anche i soggetti cui l'apparecchio può essere dato in dotazione e gli obblighi di custodia e restituzione dei beni stessi."

Il crescente utilizzo della telefonia mobile tra gli operatori delle varie istituzioni e dei fornitori e tra l'utenza dei servizi, anche riguardo ai servizi di messaggistica attraverso apposite app (es. Whatsapp, Telegram, ...) richiede di ripensare alla dotazione di apparecchi telefonici in ottica di strumenti di lavoro, alla stregua di un normale personal computer. Peraltro, anche il RSPP dell'Ente ha segnalato, fra le misure di contenimento dei rischi, la dotazione al personale che opera frequentemente all'esterno della sede di lavoro (e quindi a quasi tutto il personale sociale e a taluni operatori amministrativi) di apparecchi telefonici pienamente operanti, sia sul lato della telefonia, sia su quello della trasmissione dati, al fine di consentire agli operatori di segnalare eventuali situazioni di emergenza in cui possano venire a trovarsi, operando all'esterno.

Alla luce di quanto sopra, nel corso del 2021, con l'adesione alla Convenzione "Telefonia Mobile 8" codesto Ente oltre a migrare i n. 18 smartphone che aveva già in utilizzo, ha richiesto il noleggio ulteriori 23 nuovi apparati, al fine di dotare tutti gli assistenti sociali, gli O.S.S. e gli educatori di uno smartphone dotati di SIM sia fonia che dati sempre nell'ottica di una maggiore sicurezza del lavoratore di poter comunicare da qualsiasi posto si trovi e con qualsiasi canale.

Si evidenzia che resta sempre a carico della Direzione valutare la necessità di dotare un dipendente degli apparati mobili, tenuto conto della tipologia di lavoro, dei rischi a cui l'operatore può essere soggetto ed ai vantaggi in termini produttivi per la maggiore efficacia e celerità delle comunicazioni, ferme restando le regole di utilizzo per finalità esclusivamente di lavoro e non personali.

Autovetture di servizio

Tutte le auto di servizio del C.S.S.M. sono in utilizzo mediante contratti di noleggio a seguito di adesione a convenzioni o accordi quadro Consip.

Nel corso dell'anno 2021 sono scaduti i contratti di noleggio di n. 16 autovetture e in seguito ad un accurato monitoraggio mensile dell'utilizzo dei mezzi in utilizzo, al fine di attuare un razionalizzazione della spesa degli stessi, si è disposto di procedere al noleggio di n. 14 autoveicoli anziché n. 16 e precisamente al noleggio di n. 13 city car compatte e n. 1 vettura piccola ibrida 4x4.

Trattasi di autovetture ibride e in Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM 8 maggio 2012) e pertanto "Acquisti Verdi" al fine di incoraggiare e favorire lo sviluppo di prodotti e tecnologie a minor impatto ambientale.

Si evidenzia, altresì, che la tipologia contrattuale del noleggio comporta per l'Ente i seguenti vantaggi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici, riparazioni di carrozzeria compresa nel canone di noleggio
- soccorso stradale compreso nel canone di noleggio;
- copertura assicurativa kasko con franchigia e gestione sinistri compreso nel canone di noleggio;
- la certezza del costo annuo sostenuto;
- la riduzione degli immobilizzi di capitale;
- la riduzione delle pratiche amministrative;
- la bassa anzianità ed elevate efficienza del veicolo;
- la possibilità di usufruire di veicoli sostitutivi in caso di fermo macchina;

- il servizio di assistenza basato su centri di servizio qualificati presenti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale;
- l'offerta di servizi altamente personalizzati: tipologia contrattuale (percorrenza/km), caratteristiche del veicolo, optional.

Ai Referenti dei distretti ed ai Responsabili di servizio, vengono annualmente date le indicazioni per il corretto utilizzo delle autovetture al fine di garantire, nel ciclo di vita di ciascuna autovettura, un chilometraggio sostanzialmente uniforme ed un livello di usura non dissimile tra le autovetture dello stesso anno di noleggio. Con cadenza mensile vengono monitorati i km percorsi da ciascun mezzo in utilizzo al C.S.S.M. Successivamente i dati raccolti vengono rielaborati, con opportuni grafici e tabelle, al fine di valutare la percorrenza mensile di ciascuna autovettura e qualora si notato discordanze chilometriche tra i diversi mezzi è cura del Servizio competente informare i dovuti referenti dei distretti circa le anomalie riscontrate e consigliare quale mezzo deve essere maggiormente utilizzato rispetto agli altri al fine di aver al termine di ciascun anno un chilometraggio simile per ciascun automezzo. Inoltre, i Referenti dei distretti sono stati adeguatamente formati circa la tempestività da rispettare per segnalare gli eventuali danni cagionati ai veicoli a noleggio. Il monitoraggio effettuato sui mezzi a noleggio risulta, altresì, necessario per un controllo dettagliato e preciso dei km percorsi al fine di evitare uno scostamento chilometrico originariamente previsto per ogni veicolo che comporterebbe alla scadenza contrattuale l'addebito dei chilometri eccedenti la percorrenza contrattuale e pertanto una ulteriore penale all'Ente. Tutte queste misure adottate consentono all'Ente di rispettare i contratti stipulati con le società di noleggio.

L'utilizzo dei mezzi si limita a compiti di servizio.

Per i rifornimenti ogni automezzo è dotato di una tessera carburante acquisite tramite convenzioni Consip. Le tessere carburante sono consegnate dal Servizio Finanziario che provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Ogni autovettura è dotata di un apposito registro nel quale indicare di volta in volta:

- il giorno di utilizzo;
- il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo;
- la destinazione e/o il servizio da espletare;
- i chilometri percorsi.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE C.S.S.M.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	909.389,73	2.315.049,17	3.224.438,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	909.389,73	2.315.049,17	3.224.438,90

Il referente del programma
Marco Manosperti

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE C.S.S.M.
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

n. intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavoro, forniture e servizi		lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionefi)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)									
					si/no	codice										si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	(mesi)		si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione
02536070044202200001	02536070044	2022	2022		no		no	Piemonte	Servizi	85311200-4	Servizio di assistenza alle autonomie	massima	Mariangela Olivero	36+36	no	315.603,06	946.809,17	4.418.442,78	5.680.855,01					no									
02536070044202200002	02536070044	2022	2022		no		no	Piemonte	Servizi	60170000-0	Servizio di trasporto di persone disabili per accesso ai centri diurni del C.S.S.M.	massima	Mariangela Olivero	24	no	8.900,00	107.000,00	98.100,00	214.000,00					no									
02536070044202200003	02536070044	2022	2022		no		no	Piemonte	Servizi	55521200-0	Servizio pasti veicolati per i Centri Diurni del C.S.S.M.	massima	Mariangela Olivero	24+24	no	22.850,00	34.275,00	79.975,00	137.100,00					no									
02536070044201900004	02536070044	2019	2022		no		no	Piemonte	Servizi	85311200-4	Servizio residenziale per disabili R.A.F. "L'Aquilone"	massima	Marco Manosperti	36	si	503.041,67	1.207.300,00	1.911.558,33	3.621.900,00					no									
02536070044202100005	02536070044	2021	2022		no		no	Piemonte	Servizi	90919000-2	Servizio di pulizia locali	massima	Marco Manosperti	12	no	58.995,00	19.665,00	-	78.660,00					no									
																909.389,73	2.315.049,17	6.508.076,11	9.732.515,01	somma (11)													

Il referente del programma
Marco Manosperti

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Non sono presenti interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non riproposti e non avviati.

Il referente del programma
Marco Manosperti

Note
(1) breve descrizione dei moti

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024

La disciplina attualmente vigente in tema di incarichi di collaborazione esterna è contenuta nell’articolo 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

L’articolo 3, comma 55 della Legge 244/2007 (Finanziaria del 2008), come sostituito dall’art. 46 comma 2 del D.L. n. 112/2008, consente agli enti locali di stipulare incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali affidate dalla legge al Consorzio o previste nel programma approvato dall’Assemblea consortile.

L’articolo 3 del vigente “Regolamento disciplinante il conferimento di incarichi individuali per prestazioni d’opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza”, adottato, in esecuzione dell’articolo 3, comma 56 della medesima legge n. 244/2007 e ss.mm. e ii., dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28/2008 come successivamente modificato con deliberazione di n. 44/2008, prevede che l’Assemblea consortile approvi, ogni anno, il programma degli incarichi affidabili nel corso dell’esercizio di riferimento.

Al riguardo è importante precisare che la disciplina in oggetto non riguarda soltanto le spese per consulenze, studi e ricerche, bensì ogni attività di lavoro autonomo, in quanto la norma parla di “incarichi di collaborazione autonoma”. Rimangono invece esclusi gli incarichi di natura istituzionale o obbligatoria, tra i quali sono da ricomprendere quelli previsti per legge, quali la nomina dell’Organo di revisione o dell’O.V.C.. Rimangono inoltre esclusi gli incarichi che fanno capo alla disciplina in termini di contratti pubblici e di commissioni di gare e concorsi pubblici.

Risulta quindi autorizzato, nel corso del triennio 2022/2024, l’affidamento degli incarichi a Soggetti estranei all’Amministrazione nelle materie istituzionali proprie dell’ente e dei servizi generali, amministrativi e finanziari di supporto ad esse, per le seguenti finalità:

- Prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi e adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;
- Incarichi per risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, connotate da una specifica complessità e/o per attività formative.

Altre disposizioni di legge definiscono i requisiti soggettivi dell’incaricato, la pubblicità e l’efficacia degli atti posti in essere, il controllo, mentre non sono più efficaci le normative finanziarie che prevedevano limiti di spesa al conferimento di detti incarichi (art. 57 comma 2 lettera b) D.L. n. 124/2019, convertito, con modificazioni, in Legge n. 157/2019).

Su tale quadro normativo ha influito in maniera significativa la L. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione) ed i relativi decreti attuativi.

La legge anticorruzione ed i relativi decreti attuativi richiedono che il soggetto incaricato non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non abbia comunque attribuito incarichi ad ex-dipendenti che abbiano esercitato, per conto del Consorzio, poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 53 comma 16-ter D.Lgs. 165/2001), e che si impegni ad osservare e a far osservare il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16-04-2013 n. 62 ed il Codice di comportamento dei dipendenti del C.S.S.M., approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 in data 09.06.2021.

L’articolo 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblichino e tengano aggiornate sul sito internet istituzionale, nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”, le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

- a) gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Ai sensi della sopra citata normativa sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dei relativi dati ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. 165/2001.

In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto dal comma 2 del sopra citato articolo 15 del D.Lgs. 33/2013 il dirigente che disponga il pagamento del corrispettivo incorre in responsabilità disciplinare ed è soggetto ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

Sulla base del combinato disposto dell'articolo 1, comma 42, della legge 311/2004 (Finanziaria 2005) e dell'articolo 1, comma 173, della legge 266/2005 (Finanziaria 2006), nonché dell'art. 17 del summenzionato Regolamento consortile per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo, gli atti di spesa di importo superiore ai 5.000,00 euro per il conferimento di detti incarichi vanno sottoposti al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, secondo le modalità fissate dalla sezione medesima.